



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DEL CREA 2019-2021

**Documento approvato con Decreto del Presidente n. 17 del 28.01.2019
ratificato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 01.02.2019**

SOMMARIO

SEZIONE PRIMA

Premessa.....	p. 4
1. Compiti istituzionali del CREA.....	p. 5
2. Il Percorso di riforma del CREA	p. 6
3. Attuale organizzazione.....	p. 7
4. Analisi del contesto esterno ed interno.....	p. 9
5. Ruoli soggettivi di supporto nelle attività di prevenzione della corruzione.....	p. 12

SEZIONE SECONDA

6. Orientamenti ANAC di riferimento per l'aggiornamento del PTPCT. Verifica dell'attuazione presso il CREA.....	p. 14
---	-------

SEZIONE TERZA

7. Fattori di rischio nel settore ricerca.....	p. 18
8. Analisi del rischio per gli Uffici centrali.....	p. 18
9. Analisi del rischio per i Centri di ricerca.....	p. 65
10. Misure di prevenzione generali.....	p. 98

SEZIONE QUARTA

11. Esiti dell'attività di monitoraggio sull'attuazione delle misure previste nel PTPCT 2018-2020.....	p. 104
--	--------

12. I^ Monitoraggio.....	p. 104
13. II^ Monitoraggio.....	p. 105
14. Stato di attuazione delle misure di prevenzione specifiche.....	p. 105

SEZIONE QUINTA

15. Trasparenza.....	p. 109
----------------------	--------

SEZIONE I

Premessa

Nella Relazione annuale alla Camera dei Deputati del 6 luglio 2017 il Presidente dell'ANAC ha definito la corruzione, come del resto la collusione e l'inefficienza gestionale, cause di sicuro "spreco di risorse". Questo ulteriore aspetto legato ai fenomeni corruttivi è molto significativo poiché richiama all'attenzione il fatto che la *maladministration* incide non soltanto sulla sfera della legalità ma si estende anche a quella della economicità delle attività, potendo l'illegalità determinare, infatti, un aggravio delle risorse necessarie per rendere funzionante la macchina amministrativa.

Da qui l'importanza della programmazione dei percorsi organizzativi delle procedure, informazioni e verifiche costituenti la struttura portante dei Piani Triennali di Prevenzione della corruzione e della trasparenza, che, aggiornati annualmente, rispondono all'esigenza di guidare le amministrazioni pubbliche verso processi virtuosi e tendenzialmente scevri da criticità gestionali.

La definizione di obiettivi di trasparenza e legalità, unitamente alla sinergica verifica dell'attuazione delle direttive in materia, costituiscono, quindi, la principale attività del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza che condivide con tutti gli altri soggetti di riferimento il contributo al perseguimento delle politiche di efficacia ed efficienza delle procedure amministrative.

Al riguardo, il presente Piano pur ponendosi in situazione di continuità con i contenuti individuati nei precedenti documenti programmatici, tiene conto altresì dei nuovi scenari organizzativi, logistici e gestionali scaturenti dal percorso di riforma ormai concluso per la parte "scientifica" della realtà CREA ma ancora da completare per la parte "organizzativa".

Quanto al primo aspetto, il rilancio delle attività di ricerca è stato perseguito attraverso il potenziamento del supporto per quelle pianificate e l'elaborazione di nuove proposte progettuali finalizzate all'acquisizione di risorse straordinarie, anche sulla base degli indirizzi definiti dal Ministero vigilante, nonché rafforzando tutta l'attività di trasferimento tecnologico, brevetti e rapporti con le imprese, favorendo contestualmente le relazioni internazionali per la migliore visibilità ed apprezzabilità dell'Ente.

In merito all'aspetto organizzativo, si persegue l'approccio della razionalizzazione delle risorse attraverso il perfezionamento dell'attività di centralizzazione delle principali attività gestionali, l'implementazione e l'aggiornamento costante degli elementi pertinenti la struttura organizzativa dell'Ente, la revisione degli aspetti contabili e la prosecuzione del potenziamento ed ottimizzazione dei sistemi informativi¹, argomenti tutti posti a base della riorganizzazione degli uffici centrali in itinere. Con Decreto presidenziale n. 7 del 15.01.2019, infatti, è stato modificato il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Centrale dell'Ente sulla base del quale sarà

¹ Relazione Programmatica del Presidente del CREA allegata al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018. (http://trasparenza.crea.gov.it/sites/default/files/documenti/3-Relazione_programmatica_del_Presidente_prev_2018.pdf)

ridisegnato l'assetto delle competenze spettanti agli uffici e, conseguentemente, delle misure di prevenzione e connesse responsabilità in capo ad essi.

Tali processi di cambiamento hanno avuto presso il CREA negli ultimi anni una particolare elaborazione dipesa dalle successive riforme intervenute a modificare l'assetto, la *mission* e l'intera organizzazione interna dell'Ente con l'obiettivo di aumentare la competitività nazionale e internazionale delle imprese agricole, agroalimentari e agroindustriali italiane e a migliorare la sicurezza, la qualità, la sostenibilità economica, sociale e ambientale dei comparti agricolo, zootecnico e forestale.

Ad un anno di distanza dall'ultimo impattante riassetto territoriale che ha visto l'ottimizzazione organizzativa delle strutture di articolazione dell'Ente, il presente Piano si pone, pertanto, non solo come strumento di pianificazione delle politiche gestionali orientate ad una sempre maggiore trasparenza ma anche come occasione per svolgere le prime considerazioni su quanto sinora realizzato costituendo l'attività dell'anticorruzione e della trasparenza un osservatorio privilegiato per la sua necessaria interlocuzione con tutti i soggetti facenti parte dell'intera e composita compagine del CREA.

1. Compiti istituzionali del CREA

Il CREA, ente di ricerca operante nei settori agricolo, agroindustriale, alimentare, ittico, forestale, nutrizionale, alimentare e dell'economia e politica agraria, ha avuto negli ultimi anni una complessa storia di riforme conseguenti alla confluenza al suo interno delle risorse umane e strumentali provenienti da altri importanti enti di ricerca pubblici (INRAN e INEA) e conseguentemente divenendo il maggiore EPR nelle materie suindicate.

Nei settori di competenza, il CREA svolge ricerche, sviluppa soluzioni tecnologiche in grado di innalzare, in un contesto di sostenibilità e salubrità delle produzioni, profittabilità e competitività delle attività agricole, agroalimentari e forestali, garantendo la tutela e la conservazione delle risorse naturali e della biodiversità degli ecosistemi agrari, forestali e ittici, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, coerentemente ai principi sanciti dalla carta europea dei ricercatori di cui alla raccomandazione 11 marzo 2005 n. 2005/251/CE².

Il complesso delle attività svolte dall'Ente, rivolte, come sopra detto, all'accrescimento della competitività, la sicurezza, la qualità e la piena sostenibilità nelle materie di competenza, presuppone obiettivi che raccolgono le istanze del mondo scientifico, produttivo e della società civile, come attori propulsivi, e si concretizzano in risposte che passano attraverso i diversi canali della comunicazione scientifica, tecnica e divulgativa.

Il loro raggiungimento viene assolto, in primo luogo, mediante attività di *ricerca scientifica* finalizzata all'avanzamento delle conoscenze e allo sviluppo di nuove tecnologie. Detta attività

² Art. 2 dello Statuto CREA adottato con delibera CdA n. 35/2017.

comprende tutte le linee di ricerca finanziate attraverso la partecipazione a bandi competitivi, nazionali e internazionali. All'interno di questo ambito, nel prossimo triennio, il CREA intende, quindi, operare, principalmente, in settori strategici quali i cambiamenti climatici, l'agricoltura digitale, le biotecnologie per il miglioramento genetico e la qualità delle produzioni.

Il CREA svolge, inoltre, attività di *ricerca istituzionale*, richiesta dal Ministero vigilante (MiPAAFT) in condizioni di esclusività e da altre Amministrazioni pubbliche, come supporto di conoscenze per la programmazione delle politiche settoriali. Si tratta in particolare di raccolta ed analisi di dati statistici, redazione di documenti per la definizione delle policy e di attività di certificazione.

Altro pilastro della sua missione è il *trasferimento tecnologico* che si concretizza con il mantenimento e l'implementazione del portafoglio titoli (brevetti, privative vegetali e iscrizioni ai registri varietali). Il ruolo centrale rivestito da tali attività ai fini del migliore perseguimento degli obiettivi del CREA sarà garantito dallo sviluppo di tre linee di intervento:

- il consolidamento del Network per il Trasferimento Tecnologico -NTT
- l'informazione e la condivisione operativa delle procedure relative alla tutela della proprietà intellettuale e al trasferimento tecnologico;
- l'attuazione delle strategie per la tutela e gestione della proprietà intellettuale.

Infine, il CREA, come le altre Istituzioni accademiche e di ricerca, mantiene un *dialogo con la società* attraverso la divulgazione diretta al grande pubblico e la creazione di occasioni di dibattito aperto e scientificamente informato su temi sensibili o di forte interesse per l'opinione pubblica.

2. Il percorso di Riforma del CREA

Al fine di conoscere più approfonditamente il complesso processo che ha portato alla definizione della sua attuale configurazione, sembra utile ripercorrere brevemente la storia istituzionale del maggiore Ente di ricerca in agricoltura italiano, soprattutto riguardo le vicende più recenti.

E' noto che con il decreto legislativo n. 454 del 29.10.1999³ vi fu un primo riordino del sistema della ricerca e della sperimentazione in agricoltura. In particolare, all'art. 1 venne disposta l'istituzione del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA) -ente con personalità di diritto pubblico posto sotto la vigilanza del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali- con competenza scientifica generale nel settore agricolo, agroindustriale, ittico e forestale e con istituti sperimentali distribuiti su tutto il territorio nazionale. Incorporati formalmente nel Consiglio, i numerosi Istituti mantennero tuttavia la propria autonomia scientifica, amministrativa e contabile nei confronti del Consiglio stesso.

In seguito, dopo un lungo periodo orientato a politiche di armonizzazione gestionale tra le richiamate realtà territoriali e l'amministrazione centrale, sono intervenuti importanti cambiamenti che hanno accresciuto il patrimonio scientifico dell'Ente ma anche reso più complessa la sua macchina amministrativa.

Inoltre, coerentemente con il programma per la riorganizzazione della spesa pubblica ed i conseguenziali principi di razionalizzazione delle strutture periferiche dell'Amministrazione pubblica di cui al D. L. 138/2011, si è avuto dapprima il Decreto-legge n. 95/12 convertito dalla

³ "Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, a norma dell'articolo 11 della Legge 15/03/1997 n. 59"

legge n. 135 del 7 agosto 2012, nel cui art. 12 veniva disposta la soppressione dell'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (INRAN) e l'attribuzione al CRA dei compiti e delle funzioni ad esso già affidate e poi, con l'art. 1 comma 381 della Legge 190/2014, l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA). Il nuovo ente risultante da tale ultimo accorpamento veniva denominato dal legislatore del 2014 Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA). Con lo stesso comma 381 è stato, altresì, previsto un Commissario straordinario, nominato per l'attuazione della disposizione di legge, affinché predisponesse:

- Un Piano triennale per il rilancio e la razionalizzazione delle attività di ricerca e sperimentazione in agricoltura;
- Lo Statuto del Consiglio;
- Interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture e delle attività degli enti, prevedendo un numero limitato di Centri per la ricerca e la sperimentazione, a livello almeno interregionale, su cui concentrare le risorse della ricerca e l'attivazione di convenzioni e collaborazioni strutturali con altre pubbliche amministrazioni, regioni e privati, con riduzione delle attuali articolazioni territoriali pari ad almeno il 50 per cento, nonché alla riduzione delle spese correnti pari ad almeno il 10 per cento, rispetto ai livelli correnti.

Con il decreto del MIPAAF n. 12 del 2.01.2015 il dott. Salvatore Parlato è stato nominato Commissario straordinario del CREA.

Con decreto n. 115 del 15.12.2015 il medesimo Commissario straordinario ha approvato il Piano di razionalizzazione e riorganizzazione delle articolazioni del CREA sottoposto all'approvazione del Ministero vigilante.

Il processo di riorganizzazione dell'Ente CREA è stato definitivamente sancito con il Decreto non regolamentare del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 19083 del 30.12.2016.

Con Decreto del MIPAAF n. 39 del 27.01.2017 si è avuta l'approvazione dello Statuto del CREA adeguato alle norme dell'intervenuto D. Lgs. 218/2016 con la Delibera CdA n. 35/2017.

Infine, con DPR del 27 aprile 2017 il Dott. Salvatore Parlato è stato nominato Presidente del CREA.

3. Attuale organizzazione

Dal delineato breve excursus normativo emerge che il documento cui bisogna fare riferimento per approfondire il contenuto progettuale alla base delle tante novità che hanno notevolmente modificato l'assetto dell'Ente è sostanzialmente il menzionato il Piano di razionalizzazione, di cui al Decreto n. 115/2015, che in estrema sintesi è intervenuto significativamente sia con riferimento alla struttura organizzativa sia in merito alle competenze e alle attività istituzionali in capo all'Ente. Dal punto di vista delle competenze, il piano è rivolto a perseguire, attraverso le sinergie virtuose tra ambiti di ricerca avanzata, l'individuazione di soluzioni tecnologiche in grado di innalzare la profittabilità e la competitività delle produzioni agricole e agroalimentari.

A tal fine le competenze scientifiche dei Centri di ricerca sono state organizzate per discipline tematiche e per filiere produttive. Pertanto la vecchia struttura organizzativa, delineata su quattro dipartimenti comprensivi ognuno di numerosi Centri e Unità di ricerca e dalle sedi dei nuovi Enti incorporati, è stata riorganizzata in una nuova e più agile struttura scaturita da un processo di concentrazione e razionalizzazione delle attività di ricerca.

L'attuale compagine è così organizzata in sei centri di ricerca disciplinari, in sei centri di ricerca di filiera e in un'amministrazione centrale.

Ciascun centro di ricerca consta di più sedi nel territorio, ferma restando l'unicità della direzione, cui sono affidati compiti di coordinamento.

Centri di ricerca disciplinari	Genomica e Bioinformatica (CREA-GB)
	Agricoltura e Ambiente (CREA-AA)
	Difesa e Certificazione (CREA-DC)
	Ingegneria e trasformazioni agroalimentari (CREA-IT)
	Alimenti e Nutrizione (CREA-AN)
	Politiche e Bioeconomia (CREA-PB)

Centri di ricerca di filiera	Zootecnia e Acquacoltura (CREA-ZA)
	Foreste e Legno (CREA-FL)
	Cerealicoltura e Colture Industriali (CREA_CI)
	Viticoltura ed Enologia (CREA-VE)
	Orticoltura e Florovivaismo (CREA_OF)
	Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura (CREA_OFA)

Il Piano degli interventi di razionalizzazione menzionato prevedeva, infatti, il passaggio da 87 a 40 realtà organizzative e il conseguimento di significativi risparmi di risorse, in termini di costi amministrativi.

Ai Centri sono annesse le aziende agrarie e i laboratori.

Le missioni scientifiche assegnate a ciascun Centro sono riportate nel documento *Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle Strutture*, approvato dal MiPAAF con D.M. 19083 del 30 dicembre 2016 (<http://trasparenza.crea.gov.it/?q=node/30>).

Nella mappa che segue è rappresentata la dislocazione sul territorio nazionale dei suindicati Centri di ricerca e delle annesse strutture organizzative (unità operative, laboratori e aziende) ⁴:



4. Analisi del contesto esterno ed interno

L'analisi del contesto in cui il CREA opera ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. Ciò in relazione sia al territorio di riferimento, nazionale ed internazionale, sia a possibili relazioni con portatori di interessi esterni che possono influenzarne i processi decisionali. Il mandato istituzionale del CREA colloca, infatti, l'Ente in settori in cui ricerca ed innovazione costituiscono fattori determinanti per affrontare le sfide del futuro in termini di sostenibilità ambientale e di incremento della produttività e dell'efficienza.

A livello europeo, sono due i settori di interesse per il CREA:

⁴ La mappa è riportata nel Piano della Performance 2017-2019 approvato con decreto del Commissario Straordinario n. 81 del 21 aprile 2017

- lo sviluppo rurale e territoriale, attraverso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR),

- la ricerca e l'innovazione, attraverso il Programma Horizon 2020.

Concorrono inoltre al supporto dell'innovazione in agricoltura altri due strumenti finanziari:

- il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), con riferimento all'industria agroalimentare,

- il Fondo Sociale Europeo (FSE) con specifiche iniziative per il completamento della formazione dei giovani e per lo sviluppo dell'innovazione sociale.

A livello nazionale e regionale, le istituzioni pubbliche che, tra l'altro, si occupano e finanziano la ricerca in agricoltura sono:

- il MiPAAF, che finanzia iniziative di ricerca applicata sia individuando priorità tematiche, sia promuovendo la libera espressione da parte dei ricercatori,

- il MIUR, che, tra l'altro, svolge funzioni di autorità di gestione per l'attuazione dei Programmi operativi nazionali per la ricerca finanziati dal FESR,

- le Regioni, che concorrono al finanziamento della ricerca definita da programmi nazionali o dell'Unione Europea, ma che possono utilizzare anche strumenti propri.

Un'ulteriore fonte di finanziamento è costituita dai proventi derivanti:

- dalle attività di certificazione delle sementi o per l'erogazione di altri servizi di natura scientifica (analisi di laboratorio, omologazione macchine agricole, prove agronomiche, ecc.),

- dalla vendita delle produzioni agricole o zootecniche eccedenti le necessità proprie della ricerca scientifica e della sperimentazione.

Le attività istituzionali del CREA, come già accennato, si configurano come un supporto di conoscenze, richiesto da altre Istituzioni pubbliche, per la programmazione di politiche settoriali, in particolare per ciò che riguarda lo sviluppo rurale, in applicazione della Politica Agricola Comune europea. E' fondamentale che tale contributo, che si concretizza con la realizzazione di studi, indagini, documenti di policy, si consolidi nel tempo in maniera stabile e strutturata, sia nei confronti dei committenti, che in termini di organizzazione interna all'ente. La consistente produzione annuale di documenti richiesti dal MiPAAF e dalle Regioni, la partecipazione al Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) ed altre iniziative, sono la manifestazione di questo ruolo istituzionale rivestito dal CREA.

Riguardo l'innovazione, si evidenzia che il CREA già da tempo è impegnato nella protezione dei risultati della ricerca; le modalità vengono stabilite alla luce di diverse esigenze quali: l'opportunità di garantire all'ente la piena disponibilità delle proprie invenzioni; la possibilità di generare reddito da reimpiegare in attività di ricerca; la trasparenza e le pari opportunità con privati o imprese.

Con alcune di queste ultime il CREA ha instaurato rapporti, non solo in termini di sfruttamento dei titoli di proprietà intellettuale, ma anche individuando temi di ricerca partecipata che conducono alla soluzione di problemi concreti.

L'avanzamento del sapere scientifico realizzato tramite i progetti di ricerca, il supporto alle Istituzioni, la produzione di innovazione, sono settori di intervento che trovano una loro espressione anche nelle iniziative di divulgazione destinate al grande pubblico, dedicate, in particolare, all'applicazione delle conoscenze scientifiche alla vita quotidiana.

Al riguardo si evidenzia che il CREA è già da tempo molto attivo in campagne di educazione alimentare (es. con il programma “Frutta e verdura nelle scuole”) ed è spesso presente sui media, consapevole dell’importanza del dialogo con la società civile.

Gli altri soggetti con cui l’Ente deve relazionarsi considerate le sue competenze istituzionali sono: *Organismi, Università ed Enti di ricerca nazionali e internazionali*: con essi il CREA stipula accordi di collaborazione per l’attuazione di progetti di ricerca, lo scambio di personale di ricerca, l’impiego congiunto di attrezzature e mezzi strumentali di proprietà delle parti o a seguito di eventuale acquisto da parte degli Enti, lo scambio di materiali di ricerca e altre informazioni, la partecipazione a seminari e riunioni scientifiche e tecniche.

Regioni: verso questi enti territoriali il CREA fornisce supporto e assistenza tecnico scientifica, anche favorendo l’adozione dell’innovazione tecnologica nei settori produttivi.

Il CNCU: il Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti è un organo con funzione rappresentativa delle associazioni dei consumatori e degli utenti a livello nazionale.

Le Organizzazioni sindacali: svolgono la funzione di difendere gli interessi dei lavoratori e la loro attività viene espressa attraverso la contrattazione collettiva, che risulta uno dei principali strumenti di autoregolamentazione per i rapporti di lavoro e per le relazioni sindacali.

La Corte dei Conti per le funzioni di controllo e funzioni giurisdizionali nelle materie di contabilità pubblica e nelle altre specificate dalla legge.

Dipartimento Funzione Pubblica: con l’entrata in vigore della legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto legge 23 giugno 2014, n. 90, le competenze dell’ANAC, già CiVIT, relative alla misurazione e valutazione della performance, di cui agli articoli 7, 8, 9, 10, 12, 13 e 14 del decreto legislativo 150 del 2009, sempre più incidenti sui processi di programmazione per la lotta alla corruzione, sono state trasferite al Dipartimento della Funzione pubblica.

L’ANAC che svolge attività di prevenzione della corruzione nell’ambito delle amministrazioni pubbliche, nelle società partecipate e controllate anche mediante l’attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali, nonché mediante l’attività di vigilanza nell’ambito dei contratti pubblici, degli incarichi e comunque in ogni settore della pubblica amministrazione che potenzialmente possa sviluppare fenomeni corruttivi, evitando nel contempo di aggravare i procedimenti con ricadute negative sui cittadini e sulle imprese, orientando i comportamenti e le attività degli impiegati pubblici, con interventi in sede consultiva e di regolazione.

L’ANVUR con cui il CREA si era già interfacciato in occasione della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2011-2014 alla quale l’Ente aveva aderito volontariamente; dopo l’emanazione del D.M. 218 del 25 novembre 2016 del MIUR e il novero del CREA tra gli Enti Pubblici di ricerca destinatari delle *Linee Guida per la Valutazione degli Enti Pubblici di Ricerca* elaborate dall’ANVUR, dette Linee guida sono state recepite dal MiPAAF con un documento denominato: *Atto di indirizzo e coordinamento: decreto legislativo n. 218 del 25/11/2016* destinato al CREA in quanto suo ente vigilato.

L’analisi del contesto interno concerne prioritariamente la mappatura dei processi, attività che, attesa la strutturazione del CREA, deve riguardare sia le attribuzioni amministrative degli Uffici centrali che quelle delle strutture periferiche. Di questo si parlerà più compiutamente nelle sezioni successive.

Riguardo le attribuzioni amministrative degli Uffici centrali si ricorderà che nel 2016 si è provveduto alla ricognizione delle attività dagli stessi poste in essere ed in base ai principi di completezza ed analiticità, ogni singolo ufficio ha partecipato alla predisposizione di apposite schede recanti l'indicazione dei processi e dei sottoprocessi sulla base dei quali si è svolta la correlata analisi del rischio.

In merito alla mappatura dei processi afferenti le strutture territoriali, si è ritenuto invece dover attendere l'esito della sedimentazione delle procedure susseguenti all'istituzione dei nuovi 12 soggetti scientifico-amministrativi e quindi la conclusione del periodo di sperimentazione della nuova articolazione periferica introdotta con il riordino organizzativo formalizzato nel maggio 2017.

Terminata, quindi, la fase di prima organizzazione dei Centri, è possibile procedere ad una valutazione delle loro attività ai fini della rilevazione del rischio connesso ai processi amministrativi di loro competenza e all'individuazione delle correlate misure di prevenzione.

In continuità con l'analoga procedura seguita per gli uffici centrali e in attuazione delle indicazioni di cui alla Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 (cd. PNA 2016), si è cercato di realizzare il massimo coinvolgimento dei novelli soggetti scientifico-amministrativi, in considerazione della corrispondenza delle loro procedure amministrative con quelle svolte dagli Uffici.

Tale modalità viene meglio chiarita, come detto, nella successiva Sezione Terza.

5. Ruoli soggettivi di supporto nelle attività di prevenzione della corruzione

La nuova articolazione scaturita dalla riforma ha mutato il contesto amministrativo nell'ambito del quale si articolano i ruoli soggettivi, gli obiettivi e le responsabilità nel processo di elaborazione del PTPCT.

Il ruolo fondamentale di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è rimasto invariato (Decreto commissariale n. 13/2016 di nomina della Dott.ssa Fiorella Pitocchi, Dirigente dell'Ufficio Vigilanza, Trasparenza e Anticorruzione) e garantito il supporto organizzativo dell'apposito Ufficio costituito mediante assegnazione di personale con l'intento di assicurare collaborazioni efficaci in considerazione delle peculiari attività ivi svolte.

Una volta concluso l'iter di nomina dei Direttori dei nuovi Centri di ricerca mediante ratifica dei Decreti presidenziali da parte del Consiglio di Amministrazione del CREA di cui alla delibera n.7/2017, ha potuto poi prendere avvio la fase di sperimentazione della nuova strutturazione dell'Ente nella sua interezza, in attuazione della disciplina transitoria di cui al Disciplinare approvato con Decreto commissariale n. 88 del 27.04.2017.

In attuazione di tutto quanto sopra, dal punto di vista organizzativo, le attribuzioni attualmente vigenti prevedono che la responsabilità gestionale e scientifica del Centro e delle sue articolazioni appartenga al Direttore del Centro, coadiuvato come segue:

- riguardo *l'attività scientifica* con il supporto di un Comitato scientifico avente compiti di orientamento e programmazione delle attività, dei Responsabili di Sede, con compiti di organizzazione e coordinamento e dei Coordinatori di progetto ove il Centro si articoli in più sedi;

- riguardo l'*attività amministrativa* mediante l'apposita Area, articolata in Uffici affidati ognuno ad un Responsabile (Ufficio coordinamento, affari generali e gestione personale, Ufficio gestione progetti di ricerca e contabilità e Ufficio attività negoziale e patrimonio) il cui coordinamento è affidato al Responsabile Amministrativo che svolge anche compiti di raccordo con l'Amministrazione centrale.

In riferimento agli specifici adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza, risultando dette funzioni non derogabili, i Direttori dei Centri sono stati nominati Referenti del RPCT (decreto direttoriale n. 786 del 25.07.2017) e possono essere supportati dai Responsabili amministrativi.

In tale veste i Direttori assicurano, pertanto, la collaborazione con il RPCT sia in fase di elaborazione del Piano triennale mediante le risposte e i suggerimenti forniti in sede di monitoraggio periodico, sia favorendo la partecipazione del personale gestito ai corsi di formazione in materia di trasparenza e anticorruzione organizzati dall'Ente.

Per ciò che concerne i Dirigenti, se in linea generale non vi sono stati cambiamenti rispetto alla macro organizzazione degli Uffici descritta nei precedenti PTPCT, si rilevano talune variazioni riguardo l'assegnazione dei preposti ad alcuni Uffici dell'Amministrazione Centrale -per sopperire al comando presso altra Amministrazione di due unità- nonché alla diversa ripartizione di alcune funzioni e connessi sottoprocessi all'esito di intervenute riorganizzazione di uffici e/o di funzioni. Particolare rilievo assume anche la figura del Responsabile dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (RASA), la cui menzione venne a suo tempo richiesta dall'ANAC (determinazione n. 831 del 3.8.2016) quale misura organizzativa di trasparenza in funzione della prevenzione della corruzione. Come già specificato nel PTPCT 2017-2019, con Decreto direttoriale n. 1106 del 25.11.2013, incaricato della compilazione e dell'aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) istituita ai sensi dell'art. 33 della L. 221/2012 è il Sig. Piergiorgio Brandini.

E' innegabile, comunque, che i principali attori della strategia di prevenzione della corruzione e di perseguimento della trasparenza siano, sempre, tutti i dipendenti del CREA, chiamati, in varie fasi, a partecipare alla redazione del Piano, mediante la condivisione delle misure preventive connesse agli eventuali rischi individuati nelle attività svolte dagli uffici di appartenenza e, soprattutto, garantendo la presenza alle iniziative di formazione e condivisione promosse dal RPCT che hanno visto sempre una massiccia e motivata partecipazione.

Si dà atto, infine, che per garantire il più ampio coinvolgimento di tutti i soggetti interessati (stakeolder) ogni anno viene pubblicato sul sito dell'Ente un Avviso di Consultazione pubblica della bozza del PTPCT.

Con riferimento al corrente anno la pubblicazione del predetto Avviso è stata comunicata a tutti i portatori di interesse con nota prot. n. 1068 del 9/01/2019.

Sulla base delle osservazioni pervenute alla data del 15.01.2019, di scadenza dell'avviso, si è reso necessario modificare alcune fattispecie di rischio concernenti la materia dell'esproprio.

SEZIONE SECONDA

6. Orientamenti ANAC di riferimento per l'aggiornamento del PTPCT. Verifica dell'attuazione presso il CREA

Una verifica interessante riguardo le attività e le strategie poste in essere dall'Ente in materia di prevenzione della corruzione è costituita dai riscontri contenuti nei più recenti aggiornamenti al PNA 2017 (Delibera n. 1208 del 22.11.2017) e 2018 (Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018).

Detti documenti, come noto finalizzati ad individuare, in relazione anche alla dimensione e ai diversi settori di attività degli enti, i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi, sono invero dedicati soprattutto a specifiche tipologie di amministrazioni o settori di attività e solo marginalmente hanno lambito gli enti di ricerca come il CREA avulsi dal comparto universitario.

Nei predetti aggiornamenti, tuttavia, l'Autorità ha illustrato i risultati dell'analisi effettuata sui PTPCT relativi ad un campione di 536 amministrazioni afferenti a vari comparti al fine di individuare le criticità applicative ancora esistenti riguardo la disciplina introdotta dalla L. n. 190/2012 nonché fornito chiari indirizzi applicativi della normativa anticorruzione.

La lettura di tali risultanze, permette di considerare soddisfacenti le attività messe in campo presso il CREA al fine di dotare l'Ente di un efficace sistema di prevenzione nelle materie indicate nei citati PNA, per quanto di seguito illustrato.

Processo di approvazione del PTPCT: l'ANAC si duole al riguardo di una generale mancanza di informazioni concernenti il procedimento relativo all'approvazione dei Piani.

In merito, nel PTPCT del CREA 2018-2020, si è dato atto che *“per consentire la massima condivisione con nota prot. n. 52163 del 28.12.2017 è stata comunicata all'Organo di indirizzo politico, alla Direzione Generale ai Direttori dei Centri, ai Dirigenti, all'OIV, alle OO.SS., l'avvenuta pubblicazione, sul sito dell'Ente, della bozza del presente piano. La predetta bozza è rimasta in condivisione sino al 9 gennaio 2018”* (PTPCT 2018-2020 pag.11).

Peraltro, nell'aggiornamento 2018 al PNA l'ANAC raccomanda alle Amministrazioni il rispetto del termine del 31 gennaio di ogni anno per l'adozione del Piano Triennale, ricordando che l'omessa adozione entro tale termine è sanzionabile dall'Autorità.

Al riguardo, si evidenzia anche da questo punto di vista il pieno rispetto delle norme da parte del CREA che ogni anno sottopone all'organo di indirizzo politico, previa consultazione pubblica, il proprio Piano in tempo utile per adempiere entro la data suindicata.

Ruolo del Responsabile per la Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT): dopo aver auspicato la corrispondenza in un unico soggetto delle funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, l'ANAC raccomanda di precisare l'organizzazione dei compiti e delle connesse responsabilità relativamente ai soggetti che coadiuvano il RPCT nelle strategie di prevenzione.

Sull'argomento, un intero capitolo del precedente Piano del CREA, aggiornato nella versione attuale, è stato dedicato all'individuazione dei ruoli soggettivi all'interno della nuova compagine organizzativa ed alla esplicazione delle connesse funzioni di supporto nelle attività di prevenzione

della corruzione e della trasparenza, specificandone le attribuzioni in relazione alle responsabilità gestionali; nel medesimo capitolo viene, altresì, ricordato che l'Ente "con Decreto commissariale n. 13 del 1° febbraio 2016 nominava Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza il Dirigente dell'Ufficio Vigilanza, Trasparenza e Anticorruzione." (PTPCT 2018-2020 pag. 10).

Inoltre, l'Aggiornamento 2018 al PNA ha sottolineato l'utilità di introdurre nel Codice di comportamento lo specifico dovere di collaborare attivamente con il RPCT, dovere la cui violazione deve essere ritenuta particolarmente grave in sede di responsabilità disciplinare.

In merito, giova specificare che sussiste nel Codice di comportamento dell'Ente, approvato nel 2017 con delibera del CdA n. 66 apposita norma che prevede tale dovere⁵.

Il sistema di monitoraggio: sul tema l'ANAC ribadisce che il sistema di monitoraggio influisce sull'efficacia complessiva dei PTPCT, da cui l'importanza di esplicitarne le modalità di attuazione nei Piani e di dare conto delle risultanze dei precedenti monitoraggi, utili nella fase di riprogrammazione della strategia di prevenzione della corruzione.

E' questo un tema importante, su cui l'Ente ha sempre ritenuto di dover insistere sia provvedendo ad effettuare due monitoraggi con cadenza semestrale (PTPCT 2018-2020 pag. 47), sia effettuando il riscontro delle risultanze agli Uffici ed ai Centri coinvolti, raccomandando procedure, fornendo indicazioni operative ed affrontando le principali tematiche emerse come eventuali criticità in apposite circolari e note (<http://trasparenza.crea.gov.it/?q=node/25>).

Il coordinamento con gli strumenti di programmazione: questo aspetto, riferito alla generalità delle amministrazioni, è stato definito dall'ANAC non del tutto soddisfacente in termini di sostanzialità nel coordinamento tra i diversi strumenti di programmazione.

Riguardo il CREA, giova specificare che tendenzialmente non è mai mancata nei documenti di programmazione un'apposita sezione dedicata alla esplicitazione delle modalità di integrazione tra il PTPCT e il sistema di misurazione della performance, stante il rilievo, anche ai fini della valutazione delle prestazioni dei Dirigenti degli uffici e dei Direttori dei Centri, che le attività finalizzate alla prevenzione della corruzione e all'attuazione della massima trasparenza rivestono per la più efficace attuazione degli obiettivi strategici perseguiti dall'Ente (PTPCT 2018-2020 pag. 11). In merito, occorre rilevare, tuttavia, la necessità di migliorare tali interrelazioni soprattutto riguardo l'individuazione degli obiettivi strategici nelle materie della legalità e della trasparenza da commutare in attività operative.

Analisi del contesto esterno: l'Autorità ha evidenziato una certa difficoltà per molte amministrazioni nel leggere ed interpretare le dinamiche socio-territoriali in funzione del rischio corruttivo cui possono essere esposte e di tenerne conto nella redazione del Piano.

⁵ Art. 8 -Prevenzione della corruzione - Ogni soggetto di cui all'art. 2 commi 1 e 2 collabora con il Responsabile per la prevenzione della corruzione, comunicando allo stesso i dati e le informazioni richieste e segnalando, per il tramite del proprio responsabile dell'unità organizzativa, eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione cui sia venuto a conoscenza e ogni circostanza ritenuta rilevante ai fini del presente articolo e dell'art. 8 del Codice generale.

Presso il CREA, si è cercato di dettagliare al massimo la complessa connessione esistente tra i soggetti esterni che compongono l'ambiente con il quale l'Ente si rapporta anche per il riflesso internazionale di alcune sue attività rispetto ad Organismi sovranazionali (es. Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale - FEASR; Fondo Sociale Europeo - FSE; Enti di ricerca internazionali); in ambito nazionale vengono sempre esplicitate le istituzioni pubbliche di riferimento quali i Dicasteri (MIPAAF, MIUR, il Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; Ministero della Salute; Ministero dello Sviluppo Economico; il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale), le Regioni, gli Organismi, Università ed Enti di ricerca italiani.

Infine, è stato sempre evidenziato che per le sue competenze istituzionali il CREA interagisce con le Organizzazioni sindacali, la Corte dei Conti, il Dipartimento della Funzione Pubblica, l'ANAC stessa e l'ANVUR, con cui il CREA si è già interfacciato in occasione della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2011-2014 alla quale l'Ente ha aderito volontariamente (PTPCT 2018-2020 pag. 15).

La mappatura dei processi: Con Determinazione n. 12/2015 l'ANAC richiedeva alle amministrazioni il lavoro di mappatura dei processi, o almeno dei macro processi, finalizzata all'individuazione delle aree di rischio.

Presso il CREA detto lavoro è stato completato con riferimento agli uffici centrali ed il relativo documento è stato allegato al Piano della Performance 2017-2019.

La predetta mappatura è stata presa a base del percorso di ricognizione e valutazione del livello di rischio nel PTPCT 2018-2020 (pag. 22).

Con riferimento ai Centri di ricerca si è reso invece necessario attendere la definizione del processo di riforma conseguente alla razionalizzazione delle strutture. Nella *Relazione sulla Performance per l'anno 2017* redatta dal competente Ufficio D4 - Controllo di gestione, supporto OIV e alla valutazione della ricerca, è stato evidenziato che *“L'attività di individuazione dei processi delle Strutture di ricerca, già avviata nell'anno 2016, è stata ulteriormente sviluppata nel 2017* (http://trasparenza.crea.gov.it/sites/default/files/documenti/Relazione_Performance_2017.pdf).

Tanto premesso, al fine di poter provvedere all'ormai necessaria valutazione del rischio anche per le attività amministrative svolte dai Centri di ricerca è stata preliminarmente verificata l'analogia delle stesse con i processi e sotto processi individuati per Uffici centrali e sulla base di tali verifiche sono state individuate specifiche misure come meglio illustrato nella Sezione Terza del presente documento.

Analisi e valutazione del rischio: la ricerca di soluzioni sempre più rispondenti alle peculiarità e necessità del CREA e, quindi, di individuazione degli strumenti di valutazione maggiormente coerenti con le caratteristiche distintive della sua organizzazione ha costituito motivo di continuo affinamento delle procedure proposte nei Piani pervenendo ad un sempre maggiore coinvolgimento degli interessati e ad una più capillare ricerca delle informazioni.

Infatti, nel PTPCT 2018-2020 si è tenuto conto delle indicazioni fornite dall'ANAC con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 (cd. PNA 2016), ove pur mantenendo ferma l'impostazione relativa alla gestione del rischio elaborata nel PNA 2013, ed integrata dall'Aggiornamento 2015, anche con riferimento alla distinzione tra misure organizzative generali e specifiche e alle loro caratteristiche,

si richiedeva un lavoro di analisi e valutazione del rischio che favorisse, un maggiore livello di adeguatezza nello sviluppo del *risk assessment* a seguito del coinvolgimento diretto dei destinatari della procedura, come puntualmente effettuato dal CREA con apposite schede di rilevazione del rischio e delle misure. La misurazione del livello di rischio conseguente alla valutazione delle risposte fornite dagli uffici è stata riportata in una articolata tabella contenente tutte le ipotesi di rischio e connesse misure (PTPCT 2018-2020 pag. 22 e ss.).

Come anticipato nel precedente paragrafo, detta valutazione ha costituito la base di azione per l'enucleazione delle misure dei Centri di ricerca (v. Sezione Terza).

Trattamento del rischio: al riguardo l'Autorità ha lamentato una certa difficoltà per le amministrazioni nell'identificare e programmare l'attuazione di misure di prevenzione del rischio corruttivo e la loro diversificazione tra misure generali e misure specifiche.

Presso il CREA tale metodologia è stata applicata sin dal PTPCT 2016-2018, allorché oltre le aree di rischio generali indicate dal PNA 2015 vennero individuate e trattate ulteriori dieci aree specifiche per l'Ente (PTPCT 2016-2018 pag. 31); nell'ultimo PTPCT 2018-2020, come sopra detto, si è provveduto ad analizzare tutti rischi rappresentati dagli uffici coinvolti in relazione al folto numero di sotto processi emersi dal lavoro di mappatura e, a seguito del lavoro di ponderazione, è stata elaborata una tabella riassuntiva contenente la programmazione delle misure specifiche (PTPCT 2018-2020 pag. 42 e ss.). Infine, nel presente Piano analogo procedimento ha riguardato l'individuazione delle aree di rischio per i Centri che sono state mappate per la prima volta all'esito di un intenso lavoro di condivisione con gli uffici centrali (v. infra § 9)

La sezione del PTPC dedicata alla trasparenza: secondo quanto esplicitato nel PNA 2016, per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza, è necessario, tra l'altro, che nella sezione siano identificati chiaramente i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati e dei documenti.

A tali fini il CREA, oltre alla pubblicazione nell'Allegato al Piano, facente parte integrante di esso, della tabella contenente gli adempimenti generali di trasparenza (di cui al Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss. mm. ii e Allegato 1 alla Delibera ANAC 1310 del 28.12.2016 recante "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016"), ha proceduto ad individuare nell'ambito delle *Misure di prevenzione generali* una specifica sezione dedicata alle azioni di attuazione e miglioramento della trasparenza (PTPCT 2018-2020 pag. 49).

E' stato in questo modo possibile programmare e vedere realizzati ambiziosi obiettivi di trasparenza quali nel 2017 il Nuovo portale della Trasparenza, (<http://trasparenza.crea.gov.it>), una piattaforma web, in linea con gli attuali standard tecnologici, maggiormente efficace per consentire il controllo sociale sull'operato dell'amministrazione, al fine di assicurare una maggiore accessibilità e semplicità di consultazione dei documenti e delle informazioni concernenti l'organizzazione dell'amministrazione, le sue attività e le relative modalità di attuazione, in conformità con la normativa vigente in materia di trasparenza amministrativa (D.lgs. n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.) e nel 2018 il cd. *Modulo info appalti* in collaborazione con l'Ufficio Gare e contratti.

SEZIONE TERZA

7. Fattori di rischio nel settore ricerca

Nella menzionata Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 l'ANAC è intervenuta, altresì, a chiarire come il settore della ricerca, ancorché ivi considerato con specifico riferimento alla ricerca universitaria, si presti a forti interferenze improprie soprattutto riguardo la valutazione ed il finanziamento. Ciò in quanto l'attività di ricerca negli Enti pubblici avviene mediante una notevole pluralità di fondi; riguardo il CREA sono stati prima citati il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale - FESR, concernente l'industria agroalimentare e il Fondo Sociale Europeo - FSE, in materia di formazione dei giovani e per lo sviluppo dell'innovazione sociale, unitamente ai fondi a valere di bandi o di *call* europee come *Horizon 2020* e altre piattaforme oltre ai finanziamenti privati provenienti, ad esempio, dalle imprese. A questa pluralità di fondi spesso si associa una corrispondente pluralità dei soggetti di *governance* tale per cui talvolta può non risultare assicurata la piena e trasparente conoscibilità dei finanziamenti esistenti, delle procedure adottate dai soggetti erogatori, dei criteri adottati per la valutazione, dei soggetti destinatari dei finanziamenti medesimi, nonché dei valutatori. La frammentazione rende di fatto difficilmente conoscibile il quadro dei finanziamenti.

Da ciò la necessità di implementare sistemi di verifica e monitoraggio delle attività che garantiscano il forte coinvolgimento dei soggetti agenti.

Presso il CREA, la gestione delle procedure preordinate e consequenziali all'attività di ricerca è ripartita tra l'amministrazione centrale, i cui uffici assicurano i servizi generali ed il coordinamento delle attività amministrative decentrate e i 12 Centri di ricerca che, nell'ambito delle rispettive missioni scientifiche, riproducono a livello locale i medesimi processi che caratterizzano l'attività degli uffici. Anche per questo, si è ritenuto di procedere all'implementazione di un sistema di gestione del rischio che coinvolgesse per la prima volta anche le strutture periferiche, facendo riferimento in questa prima esperienza ai processi condivisi con gli uffici centrali.

Detta soluzione ha tenuto conto delle difficoltà scaturenti per i nuovi soggetti scientifico-amministrativi dai profondi cambiamenti organizzativi e gestionali conseguenti al processo di riforma che li ha investiti e che si è concluso da poco.

8. Analisi del rischio per gli Uffici centrali.

L'attività di *Valutazione del rischio* riferito ai processi mappati per gli uffici centrali non può che confermarsi anche per il triennio 2019-2021, facendo riferimento alle modalità già sperimentate nei precedenti PTPCT ovvero in base al procedimento di Analisi del rischio descritto nell'allegato 5 al PNA 2013, ribadito nel PNA 2015, e confluito in una griglia di riferimento per la ponderazione

del rischio calibrata sui punteggi effettivamente ottenuti all'esito del lavoro di pesatura ed associazione ad essi delle valutazioni qualitative del rischio (PTPCT 2018-2020 pag. 17 e ss.).

Detta analisi viene sostanzialmente confermata nel presente Piano per tutti gli uffici, pur considerando talune situazioni nuove emerse dall'avvenuta soppressione, accorpamento o ridefinizione di competenze che hanno riguardato alcuni uffici e necessariamente determinato una modificazione della responsabilità per le misure collegate ai livelli di rischio dei sottoprocessi interessati dagli avvicendamenti.

Si è reso quindi necessario esplicitare l'aggiornamento delle situazioni nella seguente *Tabella 1 (Ipotesi di rischi e misure – Aggiornamento)* in cui, peraltro, è stata inserita un'apposita sezione denominata *NOTE* che accoglie le indicazioni correlate agli intervenuti cambiamenti di competenze e le specificazioni inerenti rettifiche di processi, sottoprocessi, eventi rischiosi e misure intervenute anche a seguito di aggiornamenti normativi. Conseguentemente è stata aggiornata la Tabella che indica la programmazione triennale delle misure specifiche (*Tabella 2 - programmazione delle misure specifiche*).

Per quanto sopra specificato nell'attuale versione della Tabella 1 non sono più presenti i seguenti sottoprocessi:

- *“Concessione logo e patrocinio a titolo oneroso e non”* in quanto l'ufficio D6 ha comunicato di non concedere patrocini a titolo oneroso ai sensi del vigente regolamento presso il CREA;
- *“Gestione degli elenchi aperti degli esecutori di lavori pubblici e professionisti tecnici”* poiché gli elenchi non sono più attivi dall'11.10.2018;
- *“Gestione della fase di controllo preventivo di legittimità sui contratti di collaborazione di tipo professionale per le strutture di ricerca”* in quanto non più necessario ai sensi dell'intervenuta normativa in materia;
- *“Gestione rapporti con i fornitori e verifica scadenze”* posto che l'Ufficio DA7 è stato soppresso;
- *“Gestione degli espropri”* e *“Gestione dell'istruttoria relativa alle azioni di esproprio”* in quanto l'ufficio D5 ha dichiarato che in materia di espropri non sussiste il rischio di corruzione essendo gli stessi gestiti con altre Pubbliche Amministrazioni e non con soggetti privati trattandosi di espropri per pubblica utilità.

Tabella 1- Ipotesi di rischi e misure – Aggiornamento

UFFICIO	PROCESSO	SOTTOPROCESSO	LIVELLO DI RISCHIO	EVENTO RISCHIOSO	MISURE	NOTE
Area specifica di rischio: Gestione patrimonio mobiliare/immobiliare, intellettuale ed aziendale (*)						
D1	Gestione dei contratti di cessione e concession e dei titoli di proprietà intellettuale CREA	Redazione di contratti e accordi	Rischio Molto Alto	Favorire il contraente con testi contrattuali troppo generici	-Disciplinare per la concessione di proprietà intellettuale - prassi e modelli fac-simile	
		Gestione di contratti e accordi		Favorire il contraente non effettuando controlli sulle dichiarazioni di produzione e sulla piena osservanza del contratto	-Affidamento ad una società esterna del servizio di supporto per la gestione delle licenze di varietà vegetali	
Area specifica di rischio: Formazione, Sicurezza (*)						
D3	Gestione dell'istruttoria per l'attivazione di strumenti formativi	Gestione dell'istruttoria per l'attivazione ed il conferimento di strumenti formativi	Rischio Molto Alto	Dichiarazioni non veritiere rese dai componenti delle commissioni circa i requisiti di cui all'art. 35 Dlgs.165/01 e circa le cause di astensione e incompatibilità;	-Controlli a campione	(1) Dal 25 giugno 2018, a seguito dell'approvazione del nuovo Regolamento per il conferimento di borse di studio, assegni di ricerca, borse dottorato di ricerca e soggiorni di studio all'estero a scopo formativo (Delibera CdA n. 48/2018) la competenza in merito al processo e al relativo sottoprocesso non è più dell'Ufficio D3 ma dei Centri di ricerca (comunicazione e-mail dell'Ufficio Formazione del 20.9.2018)
				Definizione di criteri di selezione e svolgimento della stessa in difformità del principio di imparzialità	-Verifica dell'applicazione del regolamento (almeno 1 all'anno)	

Area specifica di rischio: Affidamento di lavori, servizi e forniture (*)						
DA5	Acquisto di FORNITURE e SERVIZI, anche di tipo informatico	Acquisto di Servizi, Forniture e Lavori con un importo inferiore a 1.000 euro per: - Sede centrale	Rischio Molto Alto	Mancanza o incompletezza della determina a contrarre. Affidamenti ripetitivi relativi a medesime tipologie di acquisto allo stesso operatore economico.	<p>-Predisposizione di apposito regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie.</p> <p>-Predisposizione di direttive e circolari interne per aggiornamenti normativi.</p> <p>-Formazione del personale addetto ai processi.</p> <p>-Verifica documentale a campione che nella determina/decreto a contrarre si sia dato atto delle motivazioni che giustificano l'acquisto.</p>	<p>(2) Con nota prot. n. 307096 del 10.10.2018 l'Ufficio gare e contratti ha comunicato al RPCT le motivazioni della scelta di non rendere più attivi, a decorrere dal 10.11.2018 i seguenti elenchi fornitori:</p> <ul style="list-style-type: none"> -professionisti tecnici (ingegneria e architettura); -esecutori di lavori pubblici. <p>Con successiva nota prot. n. 30899 del 11.10.2018 il RPCT ha richiesto di indicare le misure sostitutive di quelle venute meno con la soppressione dei suddetti elenchi; ha inoltre richiesto di confermare che il processo e il relativo sottoprocesso denominati: "Gestione degli Elenchi aperti degli esecutori di lavori pubblici e professionisti tecnici", non sono più esistenti.</p> <p>L'ufficio gare e contratti a seguito di quanto richiesto dal RPCT nonché dei recenti e corposi aggiornamenti normativi intervenuti in materia di appalti con comunicazioni e-mail (5.11.2018 e 6.11.2018) ha dunque trasmesso un aggiornamento della mappatura dei processi/sottoprocessi a rischio contenuta nella Tabella 2 del PTPCT 2018-2020.</p> <p>L'Ufficio gare e contratti, dunque, in conseguenza di quanto sopra riportato ha provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a segnalare dei refusi; -ad effettuare, in relazioni ai processi e sottoprocessi, agli eventi rischiosi e alle misure, alcune specificazioni e/o implementazioni; -a sostituire e/o eliminare dei rischi ritenuti non più attuali alla luce della nuova disciplina;

						<p>- ad implemetare, rettificare e sostituire alcune misure; -ad eliminare le misure inserite dall'Ufficio nella mappatura per refuso oppure ritenute assorbite dall'Ufficio medesimo nella previsione di altre misure.</p>
--	--	--	--	--	--	--

DA5	Acquisto di FORNITURE e SERVIZI, anche di tipo informatico	Acquisto di servizi e forniture con un importo da 1000 a 39.999,99 euro per: - Sede centrale - Strutture di ricerca nel caso in cui non provvedano autonomamente	Rischio Molto Alto	Affidamenti ripetitivi relativi a medesime tipologie di acquisto allo stesso operatore economico.	<p>-Predisposizione di apposito regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie.</p> <p>-Predisposizione di direttive e circolari interne per aggiornamenti normativi.</p> <p>-Formazione del personale addetto ai processi</p> <p>-Nelle procedure di cui all' art. 36 comma 2 lett a) del D.lgs 50/2016, (espletate sia sul MePA che fuori MePA ove consentito) verifica <i>prima</i> dell'avvio della procedura dei pregressi affidamenti effettuati nello stesso settore merceologico nel triennio precedente, mediante funzionalità della procedura di bilancio. Della predetta verifica deve darsi atto nella determina/decreto a contrarre.</p> <p>E' fatta salva l'individuazione degli OE da interpellare, effettuata mediante un avviso esplorativo aperto al mercato. Il predetto avviso dovrà esser pubblicato sul sito istituzionale in conformità alle linee guida ANAC n. 4 aggiornate al D.lgs. 56/17.</p> <p>La verifica, in tal caso, potrà essere effettuata tenuto conto delle indicazioni fornite da ANAC con le Linee Guida n.4, in vigore dal 7/4/18.</p> <p>L'acquisizione documentale, a campione, consentirà di verificare se, e con quali modalità, sono state apportate eventuali limitazioni alla partecipazione degli OE.</p> <p>Delle predette eventuali limitazioni apportate, deve darsi atto nella determina/decreto a contrarre.</p> <p>E' fatto comunque salvo per gli affidamenti inferiori a € 40.000, il ricorso alla procedura di cui all'art. 36 comma 2 lett. b), tramite RdO sul MePA o fuori MePA (ove consentito). In tal caso, le misure specifiche sono riportate nel relativo sottoprocesso.</p>	(3) Si rimanda a quanto riportato nella nota (2)
-----	--	--	--------------------	---	---	--

DA5	Acquisto di FORNITURE e SERVIZI, anche di tipo informatico	Acquisto di servizi e forniture con un importo da 1000 a 39.999,99 euro per: - Sede centrale - Strutture di ricerca nel caso in cui non provvedano autonomamente	Rischio Molto Alto	Acquisto autonomo al di fuori della piattaforma "acquistinretepa" di beni presenti in convenzioni, accordi quadro e mercato elettronico.	<p>-Predisposizione di apposito regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie.</p> <p>-Predisposizione di direttive e circolari interne per aggiornamenti normativi.</p> <p>-Formazione del personale addetto ai processi.</p> <p>-Verifica documentale a campione che nella determina/decreto a contrarre si sia dato atto delle motivazioni che giustifichino l'acquisto fuori piattaforma "acquistinretepa".</p>	
				Mancanza o incompletezza della determina/decreto a contrarre, ovvero la carenza esplicitazione degli elementi essenziali del contratto.	<p>-Predisposizione di apposito regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie.</p> <p>-Predisposizione di direttive e circolari interne per aggiornamenti normativi.</p> <p>-Formazione del personale addetto ai processi</p> <p>-Verifica documentale a campione che il decreto/determina a contrarre contenga gli elementi minimi prescritti dalle linee guida ANAC n.4, aggiornate al D.lgs. 56/17.</p>	

DA5	Affidamento servizi tecnici di ingegneria e architettura	<p>Acquisto di servizi con un importo da 1000 a 39.999,99 euro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sede centrale - Strutture di ricerca nel caso in cui non provvedano autonomamente 	Rischio Molto Alto	<p>Affidamenti ripetitivi relativi a medesime tipologie di acquisto allo stesso operatore economico.</p>	<p>-Nelle procedure di cui all' art. 36 comma 2 lett a) del D.lgs 50/2016, pari o superiori a euro 1.000 (espletate sia sul MePA che fuori MePA ove consentito) verifica <i>prima</i> dell'avvio della procedura dei pregressi affidamenti effettuati nello stesso settore merceologico nel triennio precedente, mediante funzionalità della procedura di bilancio.</p> <p>Della predetta verifica deve darsi atto nella determina/decreto a contrarre.</p> <p>E' fatta salva l'individuazione degli OE da interpellare, effettuata mediante un avviso esplorativo aperto al mercato.</p> <p>Il predetto avviso dovrà esser pubblicato sul sito istituzionale in conformità alle linee guida ANAC n.4 aggiornate al D.lgs. 56/17.</p> <p>La verifica, in tal caso, potrà essere effettuata tenuto conto delle indicazioni fornite da ANAC con le Linee Guida n.4, in vigore dal 7/4/18.</p> <p>L'acquisizione documentale, a campione, consentirà di verificare se, e con quali modalità, sono state apportate eventuali limitazioni alla partecipazione degli OE.</p> <p>Delle predette eventuali limitazioni apportate, deve darsi atto nella determina a contrarre.</p> <p>E' fatto comunque salvo per gli affidamenti inferiori a € 40.000, il ricorso alla procedura di cui all'art. 36 comma 2 lett. b), tramite RdO sul MePA o fuori MePA (ove consentito). In tal caso, le misure specifiche sono riportate nel relativo sottoprocesso.</p> <p>-Predisposizione di apposito regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie.</p> <p>-Predisposizione di direttive e circolari interne per aggiornamenti normativi.</p> <p>-Formazione del personale addetto ai processi</p>	<p>(4) Si rimanda a quanto riportato nella nota (2)</p>
-----	--	--	--------------------	--	---	--

Area specifica di rischio: Gestione patrimonio mobiliare/immobiliare, intellettuale ed aziendale (*)						
D1	Gestione titoli di proprietà intellettuale	Gestione delle procedure per il deposito di domande di brevetti e privative vegetali	Rischio Alto	Favorire un ricercatore/ inventore o una società mandataria	-Approvazione del nuovo Regolamento brevetti. -Modifica della Commissione brevetti.	
		Gestione degli spin-off		Favorire un ricercatore o un soggetto esterno con agevolazioni su immobili, attrezzature e proprietà industriale	-Approvazione del nuovo Regolamento spin off. -Modifica della Commissione spin off.	
Area specifica di rischio: Gestione patrimonio mobiliare/immobiliare, intellettuale ed aziendale (*)						
D5	Valorizzazione e prodotti delle aziende	Ottimizzazione delle vendite a terzi e redistribuzione prodotti tra strutture dell'Ente	Rischio Alto	Ingiustificato vantaggio dell'acquirente	-Predisposizione di Regolamento	(5) La competenza in merito al processo e al relativo sottoprocesso è passata dall'Ufficio D7 all'Ufficio D5 come da comunicazione della Direzione Generale del 13.12.2018
Area specifica di rischio: Controllo del territorio (*)						
D8	URP on line	URP on line	Rischio Alto	Non tempestivo o mancato inoltramento delle richieste di accesso agli atti effettuate ai sensi della legge 241/1990	-Proposta formazione specifica in materia di accesso	

Area specifica di rischio: Gestione finanziaria (*)						
DA1	Fondi ordinari a favore dei centri di responsabilità (CRAM)	Fondi ordinari a favore dei centri di responsabilità (CRAM)	Rischio Alto	Uso della discrezionalità	-Stabilire con apposita circolare sui criteri di ripartizione	
	Assegnazione e gestione Plafond	Assegnazione e gestione Plafond		Uso della discrezionalità	-Circolare per stabilire criteri di assegnazione	
Area specifica di rischio: Acquisizione, progressione e gestione del personale (*)						
DA2	Assunzione del personale	Stipula dei contratti di lavoro del personale a tempo indeterminato di tutto l'Ente	Rischio Alto	Rischio connesso alla verifica dei requisiti	-Una o più verifiche l'anno a campione delle autocertificazioni	
		Stipula dei contratti di lavoro del personale a tempo indeterminato per categorie protette (legge 68/1999)				
		Stipula dei contratti di lavoro del personale a tempo indeterminato per personale in mobilità				
		Stipula dei contratti di lavoro a tempo determinato dell'amministrazione centrale				
		Stipula dei contratti di lavoro a tempo determinato dei direttori delle strutture e del				

		direttore generale				
	Trattamento giuridico del personale in servizio	Gestione e aggiornamento dello stato giuridico e applicazione degli istituti giuridico-contrattuali		Rischio connesso alla discrezionalità della concessione di alcuni istituti	-Definire ex ante i criteri applicabili ai singoli istituti (es. rinuncia al preavviso in caso di dimissioni volontarie)	
Area specifica di rischio: Acquisizione, progressione e gestione del personale (*)						
DA3	Gestione delle procedure di reclutamento del personale	Gestione della procedura per il reclutamento del personale ex legge n. 68/99	Rischio Alto	Assunzione diretta soggetti disabili-psichici	-Stipulare una convenzione con gli Uffici prov.li del lavoro	
		Gestione delle procedure per il reclutamento del personale tecnico, scientifico e amministrativo		Discrezionalità eccessiva della commissione	-Definizione preventiva di tutti i criteri di valutazione	
Area specifica di rischio: Area difesa giudiziale (*)						
DA4 AVVOCATURA INTERNA	Gestione del contenzioso giudiziale	Contenzioso giudiziale in via diretta	Rischio Alto	Istruttoria e redazione atti difensivi nel non esclusivo interesse dell'Ente	-Formazione specifica sulla cultura della legalità	
		Contenzioso giudiziale in via indiretta		Istruttoria e redazione atti difensivi nel non esclusivo interesse dell'Ente. Il rischio in questo caso è più contenuto in quanto gli atti difensivi finali sono predisposti dall'Avvocatura dello Stato.		
	Gestione del contenzioso stragiudiziale	Risoluzione stragiudiziale delle controversie in via diretta	Rischio Alto	Istruttoria e redazione atti difensivi nel non esclusivo	-Formazione specifica sulla cultura della legalità	

				interesse dell'Ente		
		Procedimenti di mediazione obbligatoria e non		Istruttoria e redazione atti difensivi nel non esclusivo interesse dell'Ente	-Formazione specifica sulla cultura della legalità	
	Azioni esecutive	Azioni esecutive in via diretta		Mancata attivazione per influenze esterne	-Formazione specifica sulla cultura della legalità	
Area specifica di rischio: Affidamento di lavori, servizi e forniture – UFFICIO DA5 (*)						
DA5	Individuazione e delle procedure di acquisizione della Stazione appaltante	Individuazione delle procedure di acquisizione della stazione appaltante	Rischio Alto	Procedure di affidamento espletate in violazione e/o elusione della disciplina nazionale o comunitaria.	-Formazione del personale. -Riunioni semestrali per aggiornamenti normativi per il personale e dirigenti (anche in qualità di RUP). -Predisposizione di apposito regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie. -Predisposizione di direttive e circolari interne per aggiornamenti normativi.	(6) Si rimanda a quanto riportato nella nota (2)
				Acquisto autonomo al di fuori della piattaforma "acquistinretepa" di beni presenti in convenzioni, accordi quadro e mercato elettronico.	-Formazione del personale. -Riunioni semestrali per aggiornamenti normativi per il personale e dirigenti (anche in qualità di RUP). -Predisposizione di apposito regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie. -Predisposizione di direttive e circolari interne per aggiornamenti normativi. -Verifica documentale a campione che nella determina si sia dato atto delle motivazioni che giustificano l'acquisto fuori piattaforma "acquistinretepa".	
DA5	Acquisto di FORNITURE e SERVIZI, anche di tipo informatico	Acquisto di servizi e forniture con un importo pari o superiore a 40.000 e fino a 221.000 euro per: - Sede centrale -Strutture di ricerca	Rischio Alto	Affidamenti ripetitivi relativi a medesime tipologie di acquisto allo stesso operatore economico.	-In caso di Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 c.2 lett b), con almeno cinque operatori economici (mediante RdO sul MePA o procedura fuori MePA, ove consentito): Nell'ipotesi di RdO sul MePA, è fatto salvo l'utilizzo della funzionalità "sorteggio" non ripetibile presente su piattaforma MePA. Dell'eventuale ricorso alla predetta funzionalità deve darsi atto nella determina/decreto a contrarre, o comunque negli atti della procedura di gara. Pubblicazione avviso per acquisizione manifestazioni di interesse.	(7) L'importo di 209.000 euro indicato nella Tabella 2 del PTPCT 2018-2020 è sostituito con quello di 221.000 euro in quanto trattasi di nuova soglia comunitaria in vigore dal 1° gennaio 2018 (8) Si rimanda a quanto riportato nella nota (2)

				<p>Verifica documentale, a campione se, in via alternativa o concorrente al sorteggio sul MePA, l'individuazione dei candidati da invitare è stata preceduta da pubblicazione di avvisi aperti al mercato sul sito istituzionale, per raccogliere manifestazioni di interesse. La verifica, in tal caso, potrà essere effettuata tenuto conto delle indicazioni fornite da ANAC con le Linee Guida n.4, in vigore dal 7/4/18.</p> <p>L'acquisizione documentale, a campione, consentirà di verificare se, e con quali modalità, sono state apportate eventuali limitazioni alla partecipazione degli OE.</p> <p>Delle predette eventuali limitazioni apportate, deve darsi atto nella determina/decreto a contrarre.</p> <p>Al fine di appurare il rispetto del principio di rotazione negli inviti e affidamenti, potrà essere effettuato quanto segue:</p> <p>previa acquisizione documentale, a campione, potranno essere incrociati i dati contenuti negli atti di gara con i dati pubblicati annualmente in formato "xml" sul sito istituzionale (ai sensi dell'art.1, c.32, l. n. 190/2012) e/o avvalendosi eventualmente, anche dell'apposita funzionalità della procedura di bilancio.</p> <p>-Predisposizione di apposito regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie.</p> <p>-Formazione del personale addetto ai processi.</p> <p>-Predisposizione di direttive e circolari interne volte ad attestare i criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare.</p> <p>-Riunioni semestrali per aggiornamenti normativi per il personale e dirigenti (anche in qualità di RUP).</p>	
--	--	--	--	---	--

DA5	Acquisto di FORNITURE e SERVIZI, anche di tipo informatico	Acquisto di servizi e forniture con un importo pari o superiore a 40.000 e fino a 221.000 euro per: - Sede centrale - Strutture di ricerca	Rischio Alto	Designazione dei componenti della commissione prima che siano scaduti i termini di presentazione dell'offerta, e/o eludendo le linee guida ANAC n. 5 aggiornate al D.lgs. 56/17.	<p>-Predisposizione di apposito regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie.</p> <p>-Formazione del personale addetto ai processi.</p> <p>-Predisposizione di direttive e circolari interne sull'argomento (Designazione dei componenti della commissione).</p> <p>-Riunioni semestrali per aggiornamenti normativi per il personale e dirigenti (anche in qualità di RUP).</p> <p>-Verifica documentale a campione, che la designazione dei componenti della commissione sia stata effettuata dopo la scadenza dei termini di presentazione delle offerte e in conformità alle linee guida ANAC n.5, aggiornate al D.lgs. 56/17.</p>	
				Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito.	<p>-Predisposizione di apposito regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie.</p> <p>-Formazione del personale addetto ai processi.</p> <p>-Predisposizione di direttive e circolari interne sull'argomento (Applicazione dei criteri di aggiudicazione).</p> <p>-Riunioni semestrali per aggiornamenti normativi per il personale e dirigenti (anche in qualità di RUP).</p> <p>-Verifica documentale a campione, che siano adottati criteri conformi alle linee guida ANAC n. 2, aggiornate al D.lgs. 56/17.</p>	

DA5	Acquisto di FORNITURE e SERVIZI, anche di tipo informatico	Acquisto di servizi e forniture con un importo pari o superiore a 40.000 e fino a 221.000 euro per: - Sede centrale - Strutture di ricerca	Rischio Alto	Mancata rotazione dei componenti della commissione di gara.	<p>-Predisposizione di apposito regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie.</p> <p>-Formazione del personale addetto ai processi.</p> <p>-Verifica documentale a campione, che siano adottati criteri conformi alle linee guida ANAC n. 5, aggiornate al D.lgs. 56/17.</p> <p>-Predisposizione di direttive e circolari interne sull'argomento (Rotazione componenti commissione di gara).</p>	
				Nomina commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti.	<p>-Formazione del personale addetto ai processi.</p> <p>-Verifica documentale a campione che siano state acquisite le dichiarazioni dei commissari di gara circa l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse.</p>	
DA5	Acquisto di FORNITURE e SERVIZI, anche di tipo informatico	Acquisto di forniture e servizi per importi superiori a 221.000 euro (sopra soglia)	Rischio Alto	Designazione dei componenti della commissione prima che siano scaduti i termini di presentazione dell'offerta e/o eludendo le linee guida ANAC n. 5 aggiornate al D.lgs. 56/17.	<p>-Formazione del personale addetto ai processi.</p> <p>-Riunioni periodiche per aggiornamenti normativi per il personale e dirigenti (anche in qualità di RUP).</p> <p>-Verifica documentale a campione, che la designazione dei componenti della commissione sia stata effettuata dopo la scadenza dei termini di presentazione delle offerte e in conformità alle linee guida ANAC n. 5, aggiornate al D.lgs. 56/17. Dell'intervenuta scadenza del termine di ricezione delle offerte deve darsi atto nella determina di nomina della commissione.</p>	<p>(9) L'importo di 209.000 euro indicato nella Tabella 2 del PTPCT 2018-2020 è sostituito con quello di 221.000 euro in quanto trattasi di nuova soglia comunitaria in vigore dal 1° gennaio 2018.</p> <p>(10) Si rimanda a quanto riportato nella nota (2)</p>
				Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito.	<p>-Formazione del personale addetto ai processi.</p> <p>-Riunioni semestrali per aggiornamenti normativi per il personale e dirigenti (anche in qualità di RUP).</p> <p>-Verifica documentale a campione, che siano adottati criteri conformi alle linee guida ANAC n. 2, aggiornate al D.lgs. 56/17.</p>	

				<p>Mancata rotazione dei componenti della commissione di gara.</p>	<p>-Formazione del personale addetto ai processi.</p> <p>-Verifica documentale a campione, che siano adottati criteri conformi alle linee guida ANAC n. 5, aggiornate al D.lgs. 56/17.</p>	
				<p>Nomina commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti.</p>	<p>-Rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti l'assenza di cause di incompatibilità con riferimento ai concorrenti in gara.</p> <p>-Verifica documentale a campione che siano state acquisite le dichiarazioni dei commissari di gara circa l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse.</p>	
DA5	Acquisto di FORNITURE e SERVIZI, anche di tipo informatico	Supporto/Coordinamento delle Strutture di ricerca per l'acquisizione, sotto soglia, di forniture e servizi	Rischio Alto	<p>Affidamenti ripetitivi relativi a medesime tipologie di acquisto allo stesso operatore economico.</p> <p>Scarsa responsabilizzazione interna</p>	<p>-Predisposizione di apposito regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie.</p> <p>-Predisposizione di circolari recanti le novità introdotte dalla normativa vigente e predisposizioni di fac-simili della procedura da utilizzare a seconda del tipo di affidamento di cui si necessita.</p> <p>-Preventiva individuazione mediante direttive e circolari interne di procedure atte ad attestare il ricorrere dei presupposti legali per indire procedure negoziate o procedere ad affidamenti diretti da parte del RUP</p>	<p>(11) Si rimanda a quanto riportato nella nota (2)</p>
DA5	Affidamento di LAVORI	Affidamento di lavori nei casi di somma urgenza	Rischio Alto	<p>Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento al fine di agevolare un particolare operatore.</p>	<p>-Controlli sulla scrupolosa osservanza dell'art. 163 del D.Lgs. 50/16.</p> <p>-Formazione del personale addetto ai processi</p>	<p>(12) Si rimanda a quanto riportato nella nota (2)</p>

DA5	Obblighi di pubblicità ai fini della tracciabilità, trasparenza e coerenza procedurale	Obblighi di pubblicità ai fini della tracciabilità, trasparenza e coerenza procedurale	Rischio Alto	Mancata/incomplete pubblicazione, sul sito dell'ente e sul MIT, degli atti relativi alle procedure di affidamento come previsto dalla normativa vigente volta, tra l'altro, a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara sia in fase di successivo controllo	<p>-Pubblicazione sul sito istituzionale di tutti gli atti di gara ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016.</p> <p>-Formazione del personale</p> <p>-Riunioni semestrali per aggiornamenti normativi per il personale e dirigenti (anche in qualità di RUP).</p> <p>-Controllo semestrale a campione sulle pubblicazioni relative a tutte le procedure di affidamento dell'ente</p>	(13) Si rimanda a quanto riportato nella nota (2)
DA5	Affidamento servizi tecnici di ingegneria e architettura	Acquisto di servizi con un importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 100.000 euro per: - Sede centrale - Strutture di ricerca nel caso in cui non provvedano autonomamente	Rischio Alto	Affidamenti ripetitivi relativi a medesime tipologie di acquisto allo stesso operatore economico.	<p>-In caso di Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 c.2 lett b), con almeno cinque operatori economici (mediante RdO sul MePA o procedura fuori MePA, ove consentito): Nell'ipotesi di RdO sul MePA, è fatto salvo l'utilizzo della funzionalità "sorteggio" non ripetibile presente su piattaforma MePA. Dell'eventuale ricorso alla predetta funzionalità deve darsi atto nella determina/decreto a contrarre, o comunque negli atti della procedura di gara. Pubblicazione avviso per acquisizione manifestazioni di interesse. Verifica documentale, a campione se, in via alternativa o concorrente al sorteggio sul MePA, l'individuazione dei candidati da invitare è stata preceduta da pubblicazione di avvisi aperti al mercato sul sito istituzionale, per raccogliere manifestazioni di interesse. La verifica, in tal caso, potrà essere effettuata tenuto</p>	(14) Si rimanda a quanto riportato nella nota (2)

				<p>conto delle indicazioni fornite da ANAC con le Linee Guida n.4, in vigore dal 7/4/18.</p> <p>L'acquisizione documentale, a campione, consentirà di verificare se, e con quali modalità, sono state apportate eventuali limitazioni alla partecipazione degli OE.</p> <p>Delle predette eventuali limitazioni apportate, deve darsi atto nella determina/decreto a contrarre.</p> <p>Al fine di appurare il rispetto del principio di rotazione negli inviti e affidamenti, potrà essere effettuato quanto segue:</p> <p>previa acquisizione documentale, a campione, potranno essere incrociati i dati contenuti negli atti di gara con i dati pubblicati annualmente in formato "xml" sul sito istituzionale (ai sensi dell'art.1, c.32, l. n. 190/2012) e/o avvalendosi eventualmente, anche dell'apposita funzionalità della procedura di bilancio.</p> <p>-Predisposizione di apposito regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie.</p> <p>-Formazione del personale addetto ai processi.</p> <p>-Predisposizione di direttive e circolari interne volte ad attestare i criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare.</p> <p>-Riunioni semestrali per aggiornamenti normativi per il personale e dirigenti (anche in qualità di RUP).</p>	
			Designazione dei componenti della commissione prima che siano scaduti i termini di presentazione delle offerte.	<p>-Formazione del personale addetto ai processi.</p> <p>-Verifica documentale a campione, che la designazione dei componenti della commissione sia stata effettuata dopo la scadenza dei termini di presentazione delle offerte.</p>	

DA5	Affidamento servizi tecnici di ingegneria e architettura	Acquisto di servizi con un importo pari o superiore a 100.000 fino alla soglia comunitaria per: - Sede centrale - Strutture di ricerca	Rischio Alto	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito.	<p>-Predisposizione di apposito regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie.</p> <p>-Formazione del personale addetto ai processi.</p> <p>-Predisposizione di direttive e circolari interne sull'argomento (Applicazione dei criteri di aggiudicazione).</p> <p>-Riunioni semestrali per aggiornamenti normativi per il personale e dirigenti (anche in qualità di RUP).</p> <p>-Verifica documentale a campione, che siano adottati criteri conformi alle linee guida ANAC n. 2, aggiornate al D.lgs. 56/17.</p>	(15) Si rimanda a quanto riportato nella nota (2)
Area specifica di rischio: Gestione patrimonio mobiliare/immobiliare, intellettuale ed aziendale (*)						
D1	Gestione titoli di proprietà intellettuale	Valutazione tecnico-economica dei titoli di proprietà intellettuale (brevetti, privative, varietà vegetali)	Rischio Medio	Favorire un ricercatore/ inventore che ricava un premio dalla concessione del titolo	<p>-Atto di indirizzo sulla gestione della proprietà intellettuale.</p> <p>-Approvazione del nuovo Regolamento brevetti.</p>	
	Agevolazione spin-off con aziende	Valutazione delle richieste delle costituenti società che intendono avvalersi di aziende del CREA		Ingiustificato vantaggio del proponente	-Aggiornamento del Regolamento spin-off.	(16) La competenza in merito al processo e al relativo sottoprocesso è passata dall'Ufficio D7 all'Ufficio D1 come da comunicazione della Direzione Generale del 13.12.2018
DA4 AVVOCATURA INTERNA	Pareri su accordi con consorzi ed enti	Pareri su accordi con consorzi ed enti	Rischio Medio	ingiustificato vantaggio del proponente	-Predisposizione di circolare su indirizzi e iter applicativo.	(17) La competenza in merito al processo e al relativo sottoprocesso è passata dall'Ufficio D7 all'Ufficio DA4 come da comunicazione della Direzione Generale del 13.12.2018

Area specifica di rischio: Gestione patrimonio mobiliare/immobiliare, intellettuale ed aziendale (*)						
D5	Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del CREA	Gestione delle procedure di alienazione	Rischio Medio	Possibilità di eventi rischiosi legati al rispetto della ai contatti con i soggetti terzi interessati alla procedura	-Aumento della pubblicità delle procedure e rotazione del personale coinvolto nelle procedure.	

Area specifica di rischio: Gestione patrimonio mobiliare/immobiliare, intellettuale ed aziendale (*)						
D6	Comunicazione scientifica e divulgativa	Coordinamento delle richieste di finanziamento a soggetti esterni pubblici o privati per la divulgazione delle attività di ricerca	Rischio Medio	Valutazione dell'interesse alla concessione del beneficio economico	-Istituzione gruppo di lavoro per controllo specifico.	
Area specifica di rischio: Gestione progetti di ricerca (*)						
D2	Supporto tecnico-amministrativo ai progetti delle Strutture di ricerca	Supporto alla presentazione dei progetti in risposta a bandi	Rischio Medio	Utilizzo del budget in maniera impropria	-Rotazione dei centri di ricerca periodica (almeno triennale) seguiti dal personale dell'ufficio e proposta maggiore formazione.	
		Supporto alla gestione dei progetti		Avallo di spese non eleggibili nel progetto		
		Supporto nella predisposizione della rendicontazione dei progetti		Avallo di spese non eleggibili nel progetto		
		Supporto alla presentazione dei progetti ad Affidamento diretto		Utilizzo del budget in maniera impropria		
	Gestione amministrativa progetti Amministrazione centrale	Supporto alla presentazione dei progetti	Rischio Medio	Utilizzo del budget in maniera impropria	-Rotazione dei centri di ricerca periodica (almeno triennale) seguiti dal personale dell'ufficio e proposta maggiore formazione.	
		Rendicontazione dei progetti		Avallo di spese non eleggibili nel progetto	-Rotazione dei centri di ricerca periodica (almeno triennale) seguiti dal personale dell'ufficio e proposta maggiore formazione.	

Area specifica di rischio: Controllo del territorio (*)						
D8	Trasparenza Amministrativa e prevenzione della corruzione	Piano Triennale di prevenzione della corruzione (PTPC)	Rischio Medio	Predisposizione di documenti incongrui, allo scopo di ostacolare la piena attuazione di alcune parti del PTPCT	-Promozione di una procedura aperta allo scopo di consentire, da parte dei portatori di interesse, una conoscenza preventiva della bozza di PTPCT.	
		Attività di controllo in materia di trasparenza, anche con verifiche a campione in base al PTPC		Valutazione incongrua della documentazione prodotta	-Creazione di un sistema di supporto interno all'Ufficio ai fini della valutazione.	
		Attività di controllo in materia di anticorruzione relativa agli adempimenti previsti dal PTPC		Valutazione incongrua della documentazione prodotta	-Creazione di un sistema di supporto interno all'Ufficio ai fini della valutazione.	
		Gestione Accesso Civico a Ufficio D8 su dati propri oggetto di pubblicazione obbligatoria		Non tempestiva attivazione del procedimento	-Formazione specifica in materia di accesso.	
		Gestione Accesso Civico a Ufficio D8 su dati non soggetti a pubblicazione obbligatoria		Non tempestiva attivazione del procedimento		
		Gestione Accesso Civico a Ufficio D8 su dati soggetti a pubblicazione obbligatoria e la cui titolarità è di altro Ufficio o Struttura		Non tempestivo inoltro delle richieste di accesso		

		Gestione Accesso Civico a Ufficio D8 su dati di altro Ufficio non soggetti a pubblicazione obbligatoria		Non tempestivo inoltro delle richieste di accesso		
		Gestione Accesso Civico - riesame		Non tempestiva attivazione del procedimento		
D8	Vigilanza	Controlli presso le strutture di ricerca	Rischio Medio	Controllo inadeguato	-Aggiornamento e riordino delle direttive dell'Amministrazione centrale.	
Area specifica di rischio: Gestione finanziaria – UFFICIO DA1 (*)						
DA1	Bilancio di previsione	Predisposizione del Bilancio di previsione annuale	Rischio Medio	Alterazione, manipolazione, utilizzo improprio di informazioni e documentazione	-Formazione. -Predisposizione nuovo regolamento RAC.	
DA1	Rendiconto consuntivo	Riaccertamento trimestrale e annuale e variazione residui attivi e passivi	Rischio Medio	Alterazione, manipolazione, utilizzo improprio di informazioni e documentazione	-Formazione. -Predisposizione nuovo regolamento RAC.	
		Determinazione del saldo di cassa al 31 dicembre dell'anno per tutto l'ente		Alterazione, manipolazione, utilizzo improprio di informazioni e documentazione	-Formazione. -Predisposizione nuovo regolamento RAC.	
		Redazione del rendiconto		Alterazione, manipolazione,	-Formazione.	

		consuntivo finanziario ed economico patrimoniale		utilizzo improprio di informazioni e documentazione	-Predisposizione nuovo regolamento RAC.	
		Redazione relazione ed allegati				
DA1	Gestione variazioni e assestamenti di bilancio	Gestione variazioni	Rischio Medio	Alterazione, manipolazione, utilizzo improprio di informazioni e documentazione: es. alterazione dei dati di bilancio per agevolare soggetti interni/esterni	-Formazione. -Predisposizione nuovo regolamento RAC.	
DA1	Gestione Impegni di spesa	Gestione Impegni di spesa	Rischio Medio	Alterazione, manipolazione, utilizzo improprio di informazioni e documentazione: es. approvare/non approvare coperture finanziarie per favorire/non favorire alcuni operatori economici a danno di altri	-Controlli a campione.	
DA1	Gestione dei pagamenti con ritenute	Pagamento Professionisti dell'Amministrazione centrale	Rischio Medio	Elusione delle procedure di controllo: es. Mancata verifica della documentazione relativa alla liquidazione	-Formazione. -Controlli a campione.	

DA1	Gestione dei pagamenti senza ritenute	Pagamenti fatture elettroniche dell'Amministrazione centrale	Rischio Medio	Elusione della procedura di svolgimento delle attività di controllo: es. emanare ordinativi di pagamento a fronte di una liquidazione non conforme	-Formazione. -Controlli a campione.	
		Pagamenti giroconti a favore di enti o organismi pubblici				
		Gestione Anticipazioni fondo economale dell'Amministrazione centrale		Elusione dei controlli: es. errata verifica degli acquisti fatti per cassa a favore di soggetti interni ed esterni. Alterazione dei dati di cassa.	-Controlli mensili.	
DA1	Versamento ritenute	Versamento ritenute ed oneri personale non di ruolo professionisti e TFR	Rischio Medio	Elusione delle procedure di svolgimento delle attività di controllo	-Controlli a campione.	

DA1	Gestione degli aspetti fiscali e tributari	Tenuta contabilità IVA	Rischio Medio	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione: es. errata impostazione di tabelle con inserimento di aliquote fiscali inferiori al dovuto	-Attività di formazione.	
		Fatturazione elettronica attiva verso le PA		Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione: es. errata impostazione di tabelle con inserimento di aliquote fiscali inferiori al dovuto		
		Riscossione coattiva attraverso equitalia		Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni	-Attività di formazione.	
		Verifica degli aspetti fiscali di contratti accordi e convenzioni di cui il CREA è parte		Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione: es. errata verifica documentazione relativa ai contratti		
		Pareri in materia tributaria e fiscale		Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle	-Attività di formazione.	
		Modello Unico				

		Modello 770		informazioni		
		Modello IRAP				
		IMU/TASI				
		Pagamenti tramite modelli F24 mensili				
		Cartelle esattoriali				
		Registrazione dei contratti d'affitto				
Area specifica di rischio: Acquisizione, progressione e gestione del personale (*)						
DA2	Trattamento giuridico del personale in servizio	Gestione delle presenze	Rischio Medio	Rischio connesso all'alterazione dei giustificativi di assenza	-Verifica semestrale a campione del LOG di Juppiter -Rotazione del personale che si occupa della gestione dei giustificativi	
	Trattamento economico del personale in servizio	Liquidazione dei compensi a vario titolo quali quelli ai componenti di commissioni di concorso, docenze, ecc.		Rischio connesso all'attribuzione di vantaggi/svantaggi economici non dovuti	-Controllo incrociato semestrale sulle voci e sugli importi rispetto ai documenti giustificativi	
DA2	Trattamento previdenziale del personale in servizio	Gestione della posizione assicurativa	Rischio Medio	Rischio connesso all'errata attribuzione di servizio e retribuzione ai fini previdenziali	-Organizzazione corsi di formazione.	
		Trattamento di fine servizio e di fine rapporto		Rischio connesso all'attribuzione di vantaggi/svantaggi economici all'interessato	-Procedimentalizzazione del sistema di controlli.	

Area specifica di rischio: Acquisizione, progressione e gestione del personale (*)						
DA3	Gestione delle procedure di reclutamento del personale	Gestione della procedura per l'avanzamento di carriera giuridica ed economica del personale tecnico e amministrativo	Rischio Medio	Disparità di trattamento dipendenti	-Circolare per individuare a priori i titoli valutabili e le modalità di valutazione.	
Area specifica di rischio: Difesa giudiziale (*)						
DA4 AVVOCATURA INTERNA	Gestione del contenzioso giudiziale	Insinuazione dell'Ente alle procedure concorsuali	Rischio Medio	Mancata insinuazione per influenze esterne	-Formazione specifica sulla cultura della legalità.	
	Gestione del contenzioso stragiudiziale	Negoziata assistita		Istruttoria e redazione atti difensivi nel non esclusivo interesse dell'Ente	-Formazione specifica sulla cultura della legalità.	

DA4 AVVOCATURA INTERNA	Azioni esecutive	Azioni esecutive in via indiretta per il tramite dell'Avvocatura dello Stato	Rischio Medio	Mancata attivazione per influenze esterne	Formazione specifica sulla cultura della legalità.	
	Supporto tecnico all'Amministrazione centrale e alle strutture di ricerca per tutti gli aspetti giuridico- legali	Supporto tecnico all'Amministrazione centrale e alle strutture di ricerca per tutti gli aspetti giuridico-legali		Mancata attuazione procedure per influenze e/o pressioni esterne	Formazione specifica sulla cultura della legalità.	
DA4 AVVOCATURA INTERNA	Gestione delle partecipazioni societarie e degli accordi sottoscritti dall'Ente	Formulazione di pareri in ordine alle condizioni di procedibilità per la partecipazione dell'Ente a società/associazio ni/consorzi/etc., per l'adesione dell'Ente ad ATS o ad ATI e/o per la sottoscrizione di atti (protocolli d'intesa, accordi di collaborazione, convenzioni, consortium agreement, MOU, etc) e eventuale predisposizione della bozze di atti per la sottoscrizione da parte del Legale rappresentante	Rischio Medio	Probabilità che il processo possa subire ingerenze e pressioni dall'esterno, viste le diverse tipologie di soggetti coinvolti e la diversità di atti da predisporre aventi natura sia economica che non economica (accordi di programma o di indirizzo)	Formazione specifica sulla cultura della legalità.	

Area specifica di rischio: Affidamento di lavori, servizi e forniture (*)						
DA5	Acquisto di FORNITURE e SERVIZI, anche di tipo informatico	Gestione delle concessioni per qualsiasi importo	Rischio Medio	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare operatore.	<p>-Formazione del personale addetto ai processi.</p> <p>-Riunioni semestrali per aggiornamenti normativi per il personale e dirigenti (anche in qualità di RUP).</p>	(18) Si rimanda a quanto riportato nella nota (2)
DA5	Affidamento di lavori	Affidamento di Lavori, tramite AFFIDAMENTO DIRETTO, con un importo da 1000 a 39.999,99 euro: - Sede centrale -Strutture di ricerca nel caso in cui non provvedano autonomamente	Rischio Medio	Affidamenti ripetitivi relativi a medesime tipologie di acquisto allo stesso operatore economico.	<p>-Predisposizione di apposito regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie.</p> <p>-Predisposizione di direttive e circolari interne per aggiornamenti normativi.</p> <p>-Formazione del personale addetto ai processi.</p> <p>-Nelle procedure di cui all' art. 36 comma 2 lett a) del D.lgs 50/2016, (espletate sia sul MePA che fuori MePA ove consentito) verifica <i>prima</i> dell'avvio della procedura dei pregressi affidamenti effettuati nello stesso settore merceologico nel triennio precedente, mediante funzionalità della procedura di bilancio. Della predetta verifica deve darsi atto nella determina/decreto a contrarre. E' fatta salva l'individuazione degli OE da interpellare, effettuata mediante un avviso esplorativo aperto al mercato. Il predetto avviso dovrà esser pubblicato sul sito istituzionale in conformità alle linee guida ANAC n.4 aggiornate al D.lgs. 56/17. La verifica, in tal caso, potrà essere effettuata tenuto conto delle indicazioni fornite da ANAC con le Linee Guida n.4, in vigore dal 7/4/18. L'acquisizione documentale, a campione, consentirà di verificare se, e con quali modalità, sono state apportate eventuali limitazioni alla partecipazione degli OE. Delle predette eventuali limitazioni apportate, deve</p>	(19) Si rimanda a quanto riportato nella nota (2)

					<p>darsi atto nella determina/decreto a contrarre.</p> <p>E' fatto comunque salvo per gli affidamenti inferiori a € 40.000 il ricorso alla procedura di cui all'art. 36 comma 2 lett. b, tramite RdO sul MePA o fuori MePA (ove consentito). Per gli affidamenti effettuati con procedura ex art.36 c.2 lett. b), le misure specifiche sono riportate nel relativo sottoprocesso.</p>	
DA5	Affidamento di lavori	<p>Affidamento di Lavori, tramite PROCEDURA NEGOZIATA e con un importo pari o superiore 40.000 e fino a 150.000 euro per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sede centrale -Strutture di ricerca 	Rischio Medio	<p>Affidamenti ripetitivi relativi a medesime tipologie di acquisto allo stesso operatore economico.</p>	<p>-In caso di Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 c.2 lett b), con almeno cinque operatori economici (mediante RdO sul MePA o procedura fuori MePA, ove consentito):</p> <p>Nell'ipotesi di RdO sul MePA, è fatto salvo l'utilizzo della funzionalità "sorteggio" non ripetibile presente su piattaforma MePA.</p> <p>Dell'eventuale ricorso alla predetta funzionalità deve darsi atto nella determina/decreto a contrarre, o comunque negli atti della procedura di gara.</p> <p>Pubblicazione avviso per acquisizione manifestazioni di interesse.</p> <p>Verifica documentale, a campione se, in via alternativa o concorrente al sorteggio sul MePA, l'individuazione dei candidati da invitare è stata preceduta da pubblicazione di avvisi aperti al mercato sul sito istituzionale, per raccogliere manifestazioni di interesse.</p> <p>La verifica, in tal caso, potrà essere effettuata tenuto conto delle indicazioni fornite da ANAC con le Linee Guida n.4, in vigore dal 7/4/18.</p> <p>L'acquisizione documentale, a campione, consentirà di</p>	<p>(20) Si rimanda a quanto riportato nella nota (2)</p>

DA5	Affidamento di lavori	Affidamento di Lavori, tramite PROCEDURA NEGOZIATA e con un importo pari o superiore 40.000 e fino a 150.000 euro per: - Sede centrale - Strutture di ricerca	Rischio Medio		<p>verificare se, e con quali modalità, sono state apportate eventuali limitazioni alla partecipazione degli OE. Delle predette eventuali limitazioni apportate, deve darsi atto nella determina/decreto a contrarre. Al fine di appurare il rispetto del principio di rotazione negli inviti e affidamenti, potrà essere effettuato quanto segue: previa acquisizione documentale, a campione, potranno essere incrociati i dati contenuti negli atti di gara con i dati pubblicati annualmente in formato "xml" sul sito istituzionale (ai sensi dell'art.1, c.32, l. n. 190/2012) e/o avvalendosi eventualmente, anche dell'apposita funzionalità della procedura di bilancio.</p> <p>-Predisposizione di apposito regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie.</p> <p>-Formazione del personale addetto ai processi. -Predisposizione di direttive e circolari interne volte ad attestare i criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare.</p> <p>-Riunioni semestrali per aggiornamenti normativi per il personale e dirigenti (anche in qualità di RUP).</p>	
				Designazione dei componenti della commissione prima che siano scaduti i termini di presentazione delle offerte.	<p>-Predisposizione di apposito regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie.</p> <p>-Formazione del personale addetto ai processi.</p> <p>-Predisposizione di direttive e circolari interne sull'argomento (Designazione dei componenti della commissione).</p> <p>-Riunioni semestrali per aggiornamenti normativi per il personale e dirigenti (anche in qualità di RUP).</p> <p>-Verifica documentale a campione, che la designazione dei componenti della commissione sia stata effettuata dopo la scadenza dei termini di presentazione delle offerte e in conformità alle linee guida ANAC n.5, aggiornate al D.lgs. 56/17.</p>	

DA5	Affidamento di lavori	Affidamento di Lavori, tramite PROCEDURA NEGOZIATA e con un importo pari o superiore 40.000 e fino a 150.000 euro per: - Sede centrale - Strutture di ricerca	Rischio Medio	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito.	<p>-Predisposizione di apposito regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie.</p> <p>-Formazione del personale addetto ai processi.</p> <p>-Predisposizione di direttive e circolari interne sull'argomento (Applicazione dei criteri di aggiudicazione).</p> <p>-Riunioni semestrali per aggiornamenti normativi per il personale e dirigenti (anche in qualità di RUP).</p> <p>-Verifica documentale a campione, che siano adottati criteri conformi alle linee guida ANAC n. 2, aggiornate al D.lgs. 56/17.</p>	
DA5	Affidamento di lavori	Affidamento di Lavori, tramite PROCEDURA NEGOZIATA e con un importo tra 150.000 e 1.000.000 euro per: - Sede centrale - Strutture di ricerca	Rischio Medio	<p>Designazione dei componenti della commissione prima che siano scaduti i termini di presentazione delle offerte.</p> <p>Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito.</p>	<p>-Formazione del personale addetto ai processi.</p> <p>-Verifica documentale a campione, che la designazione dei componenti della commissione sia stata effettuata dopo la scadenza dei termini di presentazione delle offerte.</p> <p>-Predisposizione di apposito regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e di importo inferiore alle soglie comunitarie.</p> <p>-Formazione del personale addetto ai processi.</p> <p>-Predisposizione di direttive e circolari interne sull'argomento (Applicazione dei criteri di aggiudicazione).</p> <p>-Riunioni semestrali per aggiornamenti normativi per il personale e dirigenti (anche in qualità di RUP).</p> <p>-Verifica documentale a campione, che siano adottati criteri conformi alle linee guida ANAC n. 2, aggiornate al D.lgs. 56/17.</p>	(21) Si rimanda a quanto riportato nella nota (2)

DA5	Affidamento di lavori	Supporto/Coordinamento delle Strutture di ricerca per l'affidamento di Lavori da essi effettuati	Rischio Medio	Affidamenti ripetitivi relativi a medesime tipologie di acquisto allo stesso operatore economico. Scarsa responsabilizzazione interna.	<p>-Predisposizione di apposito regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie.</p> <p>-Predisposizione di circolari recanti le novità introdotte dalla normativa vigente e predisposizioni di fac-simili della procedura da utilizzare a seconda del tipo di affidamento di cui si necessita.</p> <p>-Preventiva individuazione mediante direttive e circolari interne di procedure atte ad attestare il ricorrere dei presupposti legali per indire procedure negoziate o procedere ad affidamenti diretti da parte del RUP.</p>	(22) Si rimanda a quanto riportato nella nota (2)
DA5	Gestione dell'esecuzione e dei contratti relativi ai servizi centralizzati assicurativi, di telefonia, di energia elettrica	Gestione dell'esecuzione dei contratti relativi ai servizi centralizzati assicurativi, di telefonia, di energia elettrica	Rischio Medio	Omessa segnalazione da parte del direttore dell'esecuzione (ove nominato) in presenza di accertati inadempimenti dei contraenti che comportino applicazione di penali, eventuale risoluzione del contratto e incameramento della cauzione	-Redazione processo verbale su contestazione in presenza "da parte del direttore dell'esecuzione" (ove nominato) in presenza anche del RUP (non solo trasmissione).	(23) Si rimanda a quanto riportato nella nota (2)
Area specifica di rischio: Gestione patrimonio mobiliare/immobiliare, intellettuale ed aziendale (*)						

DA6	Gestione dei servizi generali di funzionamento o dell'Amministrazione centrale dell'Ente	Gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'Amministrazione centrale	Rischio Medio	Ove il personale addetto sia designato come direttore dell'esecuzione: mancato esercizio del potere di vigilanza ex art.111 Dlgs.50/16 emissione certificato regolare esecuzione e conseguente pagamento saldi anche in caso di prestazioni difformi dai documenti contrattuali o in caso di assenza di esecuzione; mancata comunicazione al RUP di ritardi, disfunzioni inadempimenti delle prescrizioni contrattuali ai fini dell'applicazioni di penali, di risoluzione per inadempimento, recesso, sospensioni	<p>-Incontri periodici (almeno 1) tra dirett esec e RUP per verificare stato di attuazione e redazione verbale da parte del dirigente ove incardinato dirett esec;</p> <p>-redazione del processo verbale su eventuali contestazioni in presenza anche del RUP(non solo trasmissione al RUP).</p>	
-----	--	---	---------------	--	---	--

Area specifica di rischio: Gestione progetti di ricerca (*)						
D2	Gestione schemi di finanziamento -tipo	Gestione schemi di finanziamento-tipo	Rischio Basso	Avallo di spese non eleggibili nel progetto	-Controlli a campione	
Area specifica di rischio: Gestione patrimonio mobiliare/immobiliare, intellettuale ed aziendale (*)						
D5	Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del CREA	Gestione di locazioni, concessioni, comodati, foresterie e diritti reali	Rischio Basso	Possibilità di eventi rischiosi legati al rispetto dei tempi necessari per poter avviare le procedure di diffida per morosità	-Acquisizione trimestrale di comunicazione riguardante le morosità da parte dell'Ufficio Bilancio	
		Predisposizione del "Programma triennale dei lavori pubblici" del CREA		Definizione discrezionale del fabbisogno	-Predisposizione di una circolare per la definizione dei fabbisogni.	

Area specifica di rischio: Gestione patrimonio mobiliare/immobiliare, intellettuale ed aziendale (*)						
DA6	Economato	Gestione Ufficio Economo cassiere dell'Amministrazione centrale		erogazione anticipi/rimborsi per tipologie di spesa diverse da quelle ammesse ai sensi di legge; o a fronte di giustificativi dispendiosi, assenti, incompleti o irregolari; incompletezza o irregolarità nella predisposizione di giornali di cassa, relazioni trimestrali e rendiconti finali	<p>-a) Suddivisione compiti tra economo- cassiere e vice economo-cassiere oltre i casi di assenza e/o impedimento temporaneo del primo (operatività ordinaria del vice-economo-cassiere indipendentemente dalle ipotesi prima richiamate di cui all'art. 32 co. 3 RAC);</p> <p>-b) Rotazione al termine del triennio.</p>	
Area specifica di rischio: Area controllo del territorio (*)						
D8	Trasparenza Amministrativa e prevenzione della corruzione	Aggiornamento del Codice di comportamento	Rischio Basso	Non corretto svolgimento della procedura prevista per l'aggiornamento	-Proposta formazione in materia di codice di comportamento.	
Area specifica di rischio: Gestione finanziaria (*)						
DA2	Missioni Italia e estero	Missioni in Italia e all'estero	Rischio Basso	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni e documentazione: es. ampliamento della sfera di ammissibilità della documentazione presentata	-Predisposizione Regolamento missioni e manuale operativo	(24) La competenza in merito al processo e al relativo sottoprocesso è passata dall'Ufficio DA1 all'Ufficio DA2 come da Delibera CdA n. 58/2017

Area specifica di rischio: Gestione finanziaria (*)						
DA1	Rapporti con istituto cassiere e verifiche di cassa trimestrali e annuali	Rapporti con istituto cassiere e verifiche di cassa trimestrali	Rischio Basso	Alterazione/mani polazione/utilizzo improprio delle informazioni	-Manuale operativo.	
Area specifica di rischio: Acquisizione, progressione e gestione del personale (*)						
DA2	Trattamento economico del personale in servizio	Trattamento economico fondamentale ed accessorio, compresa la gestione degli oneri previdenziali e fiscali, del personale a tempo indeterminato	Rischio Basso	Rischio connesso all'attribuzione di vantaggi/svantaggi economici non dovuti	-Controllo incrociato semestrale sulle voci e sugli importi rispetto ai documenti giustificativi.	
		Trattamento economico del personale a tempo determinato, contratti co.co.co, compensi agli organi		Rischio connesso all'attribuzione di vantaggi/svantaggi economici non dovuti	-Controllo incrociato semestrale sulle voci e sugli importi rispetto ai documenti giustificativi.	
		Liquidazione dei compensi a vario titolo quali gettoni di presenza, compensi organi ecc.		Rischio connesso all'attribuzione di vantaggi/svantaggi economici non dovuti	-Controllo incrociato semestrale sulle voci e sugli importi rispetto ai documenti giustificativi.	
Area specifica di rischio: Difesa giudiziale (*)						
DA4 AVVOCATURA INTERNA	Supporto tecnico all'Ufficio Provvedimenti Disciplinari - UPD	Supporto tecnico all'Ufficio Provvedimenti Disciplinari - UPD	Rischio Basso	Supporto viziato da influenze esterne	Formazione specifica del personale sulla cultura della legalità.	

(*) Si evidenzia che in applicazione delle direttive dell'ANAC in ciascuna Area specifica di rischio possono essere ricompresi i processi/sottoprocessi di Uffici diversi.

Le misure indicate per gli Uffici nella suindicata Tabella 1 dovranno rispettare l'ordine temporale di attuazione, riportato nella Tabella 2, connesso alla gravità del livello di rischio; per l'anno in corso (2019) occorrerà procedere alla realizzazione delle misure non adottate nel 2018 e corrispondenti al rischio molto alto, per le motivazioni espresse dagli uffici e alla realizzazione delle misure connesse al rischio alto. L'Ufficio gare e contratti dovrà, inoltre, realizzare anche le nuove misure connesse al rischio molto alto proposte in sede di aggiornamento della mappatura dei processi e sottoprocessi a rischio.

Entro il 2020 andranno realizzate le misure specifiche connesse al rischio medio ed entro il 2021 quelle da adottarsi per la prevenzione del livello di rischio basso.

Tabella 2 – programmazione delle misure specifiche – Uffici (*) ()**

ENTRO IL 2019		
TIPOLOGIA DI MISURA (Rischio Molto Alto)	MISURE SPECIFICHE	UFFICI
Misure di regolamentazione	-Predisposizione di apposito regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie.	DA5
Misure di controllo	-Verifica documentale a campione che nella determina/decreto a contrarre si sia dato atto delle motivazioni che giustifichino l'acquisto. -Verifica documentale a campione che nella determina/decreto a contrarre si sia dato atto delle motivazioni che giustifichino l'acquisto fuori piattaforma "acquistinretepa". -Verifica documentale a campione che il decreto/determina a contrarre contenga gli elementi minimi prescritti dalle linee guida ANAC n.4, aggiornate al D.lgs. 56/17.	DA5
Misure di organizzazione di processo e di controllo	-Nelle procedure di cui all' art. 36 comma 2 lett a) del D.lgs 50/2016, (espletate sia sul MePA che fuori MePA ove consentito) verifica prima dell'avvio della procedura dei pregressi affidamenti effettuati nello stesso settore merceologico nel triennio precedente, mediante funzionalità della procedura di bilancio. Della predetta verifica deve darsi atto nella determina/decreto a contrarre. E' fatta salva l'individuazione degli OE da interpellare, effettuata mediante un avviso esplorativo aperto al mercato. Il predetto avviso dovrà esser pubblicato sul sito istituzionale in conformità alle linee guida ANAC n.4 aggiornate al D.lgs. 56/17. La verifica, in tal caso, potrà essere effettuata tenuto conto delle indicazioni fornite da ANAC con le Linee Guida n.4, in vigore dal 7/4/18. L'acquisizione documentale, a campione, consentirà di verificare se, e con quali modalità, sono state apportate eventuali limitazioni alla partecipazione degli OE. Delle predette eventuali limitazioni apportate, deve darsi atto nella determina/decreto a contrarre. In caso di Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 c.2 lett b), con almeno cinque operatori economici (mediante RdO sul MePA o procedura fuori MePA, ove consentito): Nell'ipotesi di RdO sul MePA, è fatto salvo l'utilizzo della funzionalità "sorteggio" non ripetibile presente su piattaforma MePA. Dell'eventuale ricorso alla predetta funzionalità deve darsi atto nella determina/decreto a contrarre, o comunque negli atti della procedura di gara.	DA5

	<p>Pubblicazione avviso per acquisizione manifestazioni di interesse.</p> <p>Verifica documentale, a campione se, in via alternativa o concorrente al sorteggio sul MePA, l'individuazione dei candidati da invitare è stata preceduta da pubblicazione di avvisi aperti al mercato sul sito istituzionale, per raccogliere manifestazioni di interesse.</p> <p>La verifica, in tal caso, potrà essere effettuata tenuto conto delle indicazioni fornite da ANAC con le Linee Guida n.4, in vigore dal 7/4/18.</p> <p>L'acquisizione documentale, a campione, consentirà di verificare se, e con quali modalità, sono state apportate eventuali limitazioni alla partecipazione degli OE.</p> <p>Delle predette eventuali limitazioni apportate, deve darsi atto nella determina/decreto a contrarre.</p> <p>Al fine di appurare il rispetto del principio di rotazione negli inviti e affidamenti, potrà essere effettuato quanto segue:</p> <p>previa acquisizione documentale, a campione, potranno essere incrociati i dati contenuti negli atti di gara con i dati pubblicati annualmente in formato "xml" sul sito istituzionale (ai sensi dell'art.1, c.32, l. n. 190/2012) e/o avvalendosi eventualmente, anche dell'apposita funzionalità della procedura di bilancio.</p> <p>-Nelle procedure di cui all' art. 36 comma 2 lett a) del D.lgs 50/2016, <u>pari o superiori a euro 1.000</u> (espletate sia sul MePA che fuori MePA ove consentito) verifica <i>prima</i> dell'avvio della procedura dei pregressi affidamenti effettuati nello stesso settore merceologico nel triennio precedente, mediante funzionalità della procedura di bilancio.</p> <p>Della predetta verifica deve darsi atto nella determina/decreto a contrarre.</p> <p>E' fatta salva l'individuazione degli OE da interpellare, effettuata mediante un avviso esplorativo aperto al mercato.</p> <p>Il predetto avviso dovrà esser pubblicato sul sito istituzionale in conformità alle linee guida ANAC n.4 aggiornate al D.lgs. 56/17.</p> <p>La verifica, in tal caso, potrà essere effettuata tenuto conto delle indicazioni fornite da ANAC con le Linee Guida n.4, in vigore dal 7/4/18.</p> <p>L'acquisizione documentale, a campione, consentirà di verificare se, e con quali modalità, sono state apportate eventuali limitazioni alla partecipazione degli OE.</p> <p>Delle predette eventuali limitazioni apportate, deve darsi atto nella determina a contrarre.</p> <p>In caso di Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 c.2 lett b), con almeno cinque operatori economici (mediante RdO sul MePA o procedura fuori MePA, ove consentito):</p> <p>Nell'ipotesi di RdO sul MePA, è fatto salvo l'utilizzo della funzionalità "sorteggio" non ripetibile presente su piattaforma MePA.</p> <p>Dell'eventuale ricorso alla predetta funzionalità deve darsi atto nella determina/decreto a contrarre, o comunque negli atti della procedura di gara.</p> <p>Pubblicazione avviso per acquisizione manifestazioni di interesse.</p>	
--	--	--

	<p>Verifica documentale, a campione se, in via alternativa o concorrente al sorteggio sul MePA, l'individuazione dei candidati da invitare è stata preceduta da pubblicazione di avvisi aperti al mercato sul sito istituzionale, per raccogliere manifestazioni di interesse.</p> <p>La verifica, in tal caso, potrà essere effettuata tenuto conto delle indicazioni fornite da ANAC con le Linee Guida n.4, in vigore dal 7/4/18.</p> <p>L'acquisizione documentale, a campione, consentirà di verificare se, e con quali modalità, sono state apportate eventuali limitazioni alla partecipazione degli OE.</p> <p>Delle predette eventuali limitazioni apportate, deve darsi atto nella determina/decreto a contrarre.</p> <p>Al fine di appurare il rispetto del principio di rotazione negli inviti e affidamenti, potrà essere effettuato quanto segue:</p> <p>previa acquisizione documentale, a campione, potranno essere incrociati i dati contenuti negli atti di gara con i dati pubblicati annualmente in formato "xml" sul sito istituzionale (ai sensi dell'art.1, c.32, l. n. 190/2012) e/o avvalendosi eventualmente, anche dell'apposita funzionalità della procedura di bilancio.</p>	
TIPOLOGIA DI MISURA (Rischio Alto)	MISURE SPECIFICHE	UFFICI
Misure di controllo	-Una o più verifiche l'anno a campione delle autocertificazioni riguardo la verifica dei requisiti dichiarati dal personale	DA2
	<p>-Controlli sulla scrupolosa osservanza dell'art. 163 del D.Lgs. 50/16.</p> <p>-Controllo semestrale a campione sulle pubblicazioni relative a tutte le procedure di affidamento dell'ente.</p> <p>-Verifica documentale a campione che nella determina si sia dato atto delle motivazioni che giustificano l'acquisto fuori piattaforma "acquistinretepa".</p> <p>-Verifica documentale a campione, che la designazione dei componenti della commissione sia stata effettuata dopo la scadenza dei termini di presentazione delle offerte e in conformità alle linee guida ANAC n.5, aggiornate al D.lgs. 56/17. Dell'intervenuta scadenza del termine di ricezione delle offerte deve darsi atto nella determina di nomina della commissione.</p> <p>-Verifica documentale a campione, che siano adottati criteri conformi alle linee guida ANAC n. 2, aggiornate al D.lgs. 56/17.</p> <p>-Verifica documentale a campione, che siano adottati criteri conformi alle linee guida ANAC n. 5, aggiornate al D.lgs. 56/17.</p> <p>-Verifica documentale a campione che siano state acquisite le dichiarazioni dei commissari di gara circa l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse.</p>	DA5
Misure di trasparenza	-Modifica della Commissione brevetti e spin-off	D1
	-Definire ex ante i criteri applicabili ai singoli istituti (es. rinuncia al preavviso in caso di dimissioni volontarie)	DA2
	-Stipulare una convenzione con gli Uffici prov.li del lavoro - Definizione preventiva di tutti i criteri di valutazione	DA3
	-Rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti l'assenza di cause di incompatibilità con riferimento ai concorrenti in gara.	DA5

	- Pubblicazione sul sito istituzionale di tutti gli atti di gara ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016.	
Misure di regolamentazione	- Approvazione del nuovo Regolamento brevetti - Approvazione del nuovo Regolamento spin off	D1
	-Predisposizione di Regolamento riguardo le vendite a terzi	D5
	-Circolare sui criteri di ripartizione (fondi ordinari a CRAM) -Circolare per stabilire criteri di assegnazione (Plafond)	DA1
	-Predisposizione di direttive e circolari interne volte ad attestare i criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare -Predisposizione di direttive e circolari interne per aggiornamenti normativi -Predisposizione di direttive e circolari interne su appositi argomenti -Predisposizione di circolari recanti le novità introdotte dalla normativa vigente e predisposizioni di fac-simili della procedura da utilizzare a seconda del tipo di affidamento di cui si necessita. -Preventiva individuazione mediante direttive e circolari interne di procedure atte ad attestare il ricorrere dei presupposti legali per indire procedure negoziate o procedure ad affidamenti diretti da parte del RUP	DA5
Misure di organizzazione di processo	-Riunioni semestrali per aggiornamenti normativi per il personale e dirigenti (anche in qualità di RUP). -Riunioni periodiche per aggiornamenti normativi per il personale e dirigenti (anche in qualità di RUP).	DA5
Misure di organizzazione di processo e di controllo	-In caso di Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 c.2 lett b), con almeno cinque operatori economici (mediante RdO sul MePA o procedura fuori MePA, ove consentito): Nell'ipotesi di RdO sul MePA, è fatto salvo l'utilizzo della funzionalità "sorteggio" non ripetibile presente su piattaforma MePA. Dell'eventuale ricorso alla predetta funzionalità deve darsi atto nella determina/decreto a contrarre, o comunque negli atti della procedura di gara. Pubblicazione avviso per acquisizione manifestazioni di interesse. Verifica documentale, a campione se, in via alternativa o concorrente al sorteggio sul MePA, l'individuazione dei candidati da invitare è stata preceduta da pubblicazione di avvisi aperti al mercato sul sito istituzionale, per raccogliere manifestazioni di interesse. La verifica, in tal caso, potrà essere effettuata tenuto conto delle indicazioni fornite da ANAC con le Linee Guida n.4, in vigore dal 7/4/18. L'acquisizione documentale, a campione, consentirà di verificare se, e con quali modalità, sono state apportate eventuali limitazioni alla partecipazione degli OE. Delle predette eventuali limitazioni apportate, deve darsi atto nella determina/decreto a contrarre. Al fine di appurare il rispetto del principio di rotazione negli inviti e affidamenti, potrà essere effettuato quanto segue: previa acquisizione documentale, a campione, potranno essere incrociati i dati contenuti negli atti di gara con i dati pubblicati annualmente in formato "xml" sul sito istituzionale (ai sensi dell'art.1, c.32, l. n. 190/2012) e/o avvalendosi	DA5

	eventualmente, anche dell'apposita funzionalità della procedura di bilancio.	
Misure di formazione specialistica	Formazione in materia di accesso agli atti	D8
	Formazione sulla cultura della legalità	DA4 Avvocatura interna
	Formazione del personale in materia negoziale	DA5

ENTRO IL 2020		
TIPOLOGIA DI MISURA (Rischio Medio)	MISURE SPECIFICHE	UFFICI
Misure di controllo	-Istituzione gruppo di lavoro per controllo specifico	D6
	-Controlli a campione su gestione impegni di spesa; pagamento professionisti; pagamenti fatture elettroniche; pagamenti giroconti a favore di enti o organismi pubblici; versamento ritenute ed oneri personale non di ruolo professionisti e TFR; -Controlli mensili su anticipazioni fondo economale dell'Amministrazione centrale	DA1
	-Verifica semestrale a campione del LOG di Juppiter; -Controllo incrociato semestrale sulle voci e sugli importi rispetto ai documenti giustificativi su liquidazione compensi a vario titolo;	DA2
	-Verifica documentale a campione, che siano adottati criteri conformi alle linee guida ANAC n. 2, aggiornate al D.lgs. 56/17 -Verifica documentale a campione, che la designazione dei componenti della commissione sia stata effettuata dopo la scadenza dei termini di presentazione delle offerte e in conformità alle linee guida ANAC n.5, aggiornate al D.lgs. 56/17. Dell'intervenuta scadenza del termine di ricezione delle offerte deve darsi atto nella determina di nomina della commissione.	DA5
Misure di trasparenza	-Aumento della pubblicità delle procedure e rotazione del personale coinvolto nelle procedure di alienazione	D5
	-Procedura aperta allo scopo di consentire, da parte dei portatori di interesse, una conoscenza preventiva della bozza di PTPCT -Aggiornamento e riordino delle direttive dell'Amministrazione centrale	D8
Misure di regolamentazione	-Atto di indirizzo sulla gestione della proprietà intellettuale -Aggiornamento del Regolamento spin-off	D1
	-Predisposizione di circolare su indirizzi e iter applicativo in materia di Pareri su accordi con consorzi ed enti	DA4 Avvocatura interna
	-Predisposizione nuovo regolamento RAC	DA1

	-Circolare per individuare a priori i titoli valutabili e le modalità di valutazione per gli avanzamenti di carriera	DA3
	<ul style="list-style-type: none"> -Predisposizione di direttive e circolari interne per aggiornamenti normativi -Predisposizione di direttive e circolari interne volte ad attestare i criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare -Predisposizione di direttive e circolari interne su appositi argomenti -Predisposizione di circolari recanti le novità introdotte dalla normativa vigente e predisposizione di fac simili della procedura da utilizzare a seconda del tipo di affidamento di cui si necessita -Preventiva individuazione mediante direttive e circolari interne di procedure atte ad attestare il ricorrere dei presupposti legali per indire procedure negoziate o procedere ad affidamenti diretti da parte del RUP 	DA5
Misure di organizzazione di processo	-Rotazione dei centri di ricerca periodica (almeno triennale) seguiti dal personale dell'ufficio riguardo le attività di supporto alla presentazione, gestione e rendicontazione dei progetti	D2
	-Creazione di un sistema di supporto interno all'Ufficio ai fini della valutazione in materia di trasparenza e di anticorruzione	D8
	<ul style="list-style-type: none"> -Procedimentalizzazione del sistema di controlli in materia di TFS e TFR - Rotazione del personale che si occupa della gestione dei giustificativi 	DA2
	<ul style="list-style-type: none"> - Riunioni semestrali per aggiornamenti normativi per il personale e dirigenti (anche in qualità di RUP) -Redazione processo verbale su contestazione in presenza "da parte del direttore dell'esecuzione" (ove nominato) in presenza anche del RUP (non solo trasmissione). 	DA5
	<ul style="list-style-type: none"> -Incontri periodici (almeno 1) tra dirett esec e RUP per verificare stato di attuazione e redazione verbale da parte del dirigente ove incardinato dirett esec; -Redazione del processo verbale su eventuali contestazioni in presenza anche del RUP (non solo trasmissione al RUP) 	DA6
Misure di organizzazione di processo e di controllo	<p>-Nelle procedure di cui all' art. 36 comma 2 lett a) del D.lgs 50/2016, (espletate sia sul MePA che fuori MePA ove consentito) verifica <i>prima</i> dell'avvio della procedura dei pregressi affidamenti effettuati nello stesso settore merceologico nel triennio precedente, mediante funzionalità della procedura di bilancio. Della predetta verifica deve darsi atto nella determina/decreto a contrarre.</p> <p>E' fatta salva l'individuazione degli OE da interpellare, effettuata mediante un avviso esplorativo aperto al mercato.</p> <p>Il predetto avviso dovrà esser pubblicato sul sito istituzionale in conformità alle linee guida ANAC n.4 aggiornate al D.lgs. 56/17.</p> <p>La verifica, in tal caso, potrà essere effettuata tenuto conto delle indicazioni fornite da ANAC con le Linee Guida n.4, in vigore dal 7/4/18.</p> <p>L'acquisizione documentale, a campione, consentirà di verificare se, e con quali modalità, sono state apportate eventuali limitazioni alla partecipazione degli OE.</p> <p>Delle predette eventuali limitazioni apportate, deve darsi atto nella</p>	DA5

	<p>determina/decreto a contrarre.</p> <p>-In caso di Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 c.2 lett b), con almeno cinque operatori economici (mediante RdO sul MePA o procedura fuori MePA, ove consentito):</p> <p>Nell'ipotesi di RdO sul MePA, è fatto salvo l'utilizzo della funzionalità "sorteggio" non ripetibile presente su piattaforma MePA.</p> <p>Dell'eventuale ricorso alla predetta funzionalità deve darsi atto nella determina/decreto a contrarre, o comunque negli atti della procedura di gara.</p> <p>Pubblicazione avviso per acquisizione manifestazioni di interesse.</p> <p>Verifica documentale, a campione se, in via alternativa o concorrente al sorteggio sul MePA, l'individuazione dei candidati da invitare è stata preceduta da pubblicazione di avvisi aperti al mercato sul sito istituzionale, per raccogliere manifestazioni di interesse.</p> <p>La verifica, in tal caso, potrà essere effettuata tenuto conto delle indicazioni fornite da ANAC con le Linee Guida n.4, in vigore dal 7/4/18.</p> <p>L'acquisizione documentale, a campione, consentirà di verificare se, e con quali modalità, sono state apportate eventuali limitazioni alla partecipazione degli OE.</p> <p>Delle predette eventuali limitazioni apportate, deve darsi atto nella determina/decreto a contrarre.</p> <p>Al fine di appurare il rispetto del principio di rotazione negli inviti e affidamenti, potrà essere effettuato quanto segue:</p> <p>previa acquisizione documentale, a campione, potranno essere incrociati i dati contenuti negli atti di gara con i dati pubblicati annualmente in formato "xml" sul sito istituzionale (ai sensi dell'art.1, c.32, l. n. 190/2012) e/o avvalendosi eventualmente, anche dell'apposita funzionalità della procedura di bilancio.</p>	
Misure di formazione specialistica	-Formazione specialistica in materia di presentazione, gestione e rendicontazione dei progetti	D2
	-Formazione in materia di accesso agli atti	D8
	-Formazione in materia di predisposizione del bilancio, riaccertamento e variazione residui attivi e passivi, determinazione del saldo di cassa, rendiconto consuntivo, variazioni di bilancio, pagamento professionisti, pagamenti con fatture elettroniche, pagamenti giroconti a favore di enti o organismi pubblici, tenuta contabilità IVA, materia tributaria e fiscale (fatturazione elettronica attiva verso le PA, riscossione coattiva attraverso equitalia, verifica degli aspetti fiscali di contratti, accordi e convenzioni di cui il CREA è parte, pareri in materia tributaria e fiscale, modello Unico, modello 770, modello Irap, IMU/Tasi, pagamenti tramite modelli F24 mensili, Cartelle esattoriali, registrazione contratti di affitto)	DA1
	-Formazione su posizioni assicurative	DA2
	-Formazione in materia negoziale	DA5
	-Formazione sui problemi della legalità	DA4 Avvocatura interna

ENTRO IL 2021		
TIPOLOGIA DI MISURA (Rischio Basso)	MISURE SPECIFICHE	UFFICI
Misure di controllo	-Controllo incrociato semestrale sulle voci e sugli importi rispetto ai documenti giustificativi ("Trattamento economico fondamentale ed accessorio, compresa la gestione degli oneri previdenziali e fiscali, del personale a tempo indeterminato", "Trattamento economico del personale a tempo determinato, contratti co.co.co, compensi agli organi", "Liquidazione dei compensi a vario titolo quali gettoni di presenza, compensi organi ecc.")	DA2
	- Controlli a campione	D2
Misure di regolamentazione	-Predisposizione Regolamento missioni e manuale operativo	DA2
	Predisposizione di una circolare per la definizione dei fabbisogni	D5
Misure di organizzazione di processo	-Suddivisione compiti tra economo- cassiere e vice economo-cassiere oltre i casi di assenza e/o impedimento temporaneo del primo (operatività ordinaria del vice-economo-cassiere indipendentemente dalle ipotesi prima richiamate di cui all'art. 32 co. 3 RAC);	DA6
	-Rotazione al termine del triennio	
	-Manuale operativo	DA1
	-Acquisizione trimestrale di comunicazione riguardante le morosità da parte dell'Ufficio Bilancio	D5
Misure di formazione specialistica	-Proposta formazione in materia di codice di comportamento	D8
	-Formazione specifica sulla cultura della legalità	DA4 Avvocatura interna

(*) **N.B.:** La presente Tabella contiene, in sintesi, le misure programmate per il triennio. Per l'applicazione dettagliata delle misure occorre, invece, fare riferimento alla Tabella 1 contenuta nel presente Piano e denominata "Ipotesi di rischi e misure – Aggiornamento".

Con riferimento ai seguenti documenti:

-regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori (Ufficio DA5),

-regolamento brevetti (Ufficio D1),

si precisa che gli stessi vengono trattati come documenti di carattere unitario e pertanto nella programmazione vengono riportati in relazione ai sottoprocessi con livello di rischio più alto.

(**) Nella programmazione vengono reinserite anche le misure non adottate o il cui procedimento di adozione non si è concluso nel corso dell'anno di riferimento. Inoltre sono state inserite le nuove misure collegate ai sottoprocessi aventi rischio molto alto indicate dall'Ufficio DA5 a seguito dell'aggiornamento della mappatura dei processi/sottoprocessi a rischio effettuata dal predetto Ufficio come indicato nella casella "Note" della Tabella 1 denominata "Ipotesi di rischi e misure – Aggiornamento".

Le misure di prevenzione evidenziate per gli Uffici nella suindicata Tabella 2, ancorchè aggregate in base alla tipologia, tengono comunque conto, ai fini del rispetto dell'ordine temporale di

adozione, della gravità del rischio accertato per i connessi processi e sottoprocessi indicato nella Tabella 1.

9. Analisi del rischio per i Centri di ricerca.

Come anticipato, l'analisi del rischio riferito ai sottoprocessi svolti dai Centri di ricerca del CREA ha richiesto un intenso lavoro di coinvolgimento che, nelle more della formalizzazione di un'apposita mappatura dei processi e sottoprocessi, ha riguardato le attività amministrative decentrate e speculari rispetto alle analoghe svolte dagli Uffici centrali.

Con comunicazione del 4.06.2018 il RPCT ha quindi preliminarmente provveduto a richiedere la collaborazione degli Uffici nella individuazione dei processi e connessi sottoprocessi ritenuti applicabili, per analogia di attività, anche ai Centri.

All'esito delle risposte e delle valutazioni pervenute dagli Uffici, il medesimo RPCT con nota n. 20847 del 2.07.2018 ha provveduto a proporre le risultanze della suindicata mappatura del rischio ai Centri, fornendo ad essi anche la possibilità di indicare eventuali ulteriori rischi specifici e connesse misure. In tal modo si è voluto inaugurare il pieno coinvolgimento dei Centri nel complesso lavoro di costruzione del Piano Triennale assicurando al contempo un metodo di lavoro già sperimentato e quindi meno impattante per le nuove realtà territoriali.

Le risultanze della suindicata procedura sono confluite nella seguente *Tabella 3 – Ipotesi di rischi e misure per i Centri del CREA* che risulta piuttosto corposa poiché contenente sia i processi e sottoprocessi a rischio e relativi eventi rischiosi e misure estesi su parere degli Uffici che gli eventi indicati dai medesimi Centri ove le connesse misure siano state ritenute concrete, sostenibili e verificabili (cfr. nota RPCT n. 20847 del 2.07.2018). Particolarmente complessa appare, inoltre, la sezione dei rischi e misure relativa alla materia negoziale alla luce dell'apparato normativo vigente in materia; stante l'asserita impossibilità di una sua semplificazione, è stata fatta salva la facoltà di chiedere eventuali chiarimenti direttamente all'ufficio Gare e Contratti, fermo restando il supporto del RPCT nell'applicazione delle misure.

In relazione alle seguenti misure si specifica, inoltre, quanto segue:

- laddove si trova l'indicazione della *Partecipazione alla attività di formazione* deve intendersi detta formazione rivolta al solo personale addetto ai processi/sottoprocessi;
- ove si prevede una *verifica* o un *controllo* il Centro potrà procedere all'attuazione anche mediante la previa costituzione di un apposito gruppo di lavoro ovvero indicazione di personale dedicato –diverso da quello che ha lavorato il documento- ovvero mediante un confronto documentato con il competente Ufficio dell'Amministrazione Centrale.

Tabella 3- Ipotesi di rischi e misure per i Centri del CREA

PROCESSO	SOTTOPROCESSO	LIVELLO DI RISCHIO	EVENTO RISCHIOSO	MISURE
Area specifica di rischio: Gestione patrimonio mobiliare/immobiliare, intellettuale ed aziendale				
Gestione dei contratti di cessione e concessione dei titoli di proprietà intellettuale CREA	Redazione di contratti e accordi	Rischio Molto Alto	Favorire il contraente con testi contrattuali troppo generici	Applicazione disciplinare per la concessione di proprietà intellettuale - prassi e modelli fac-simile.
	Gestione di contratti e accordi	Rischio Molto Alto	Favorire il contraente non effettuando controlli sulle dichiarazioni di produzione e sulla piena osservanza del contratto	-Ricorso alla società esterna individuata dalla Amministrazione Centrale per il servizio di supporto per la gestione delle licenze di varietà vegetali nei comparti del cerealicolo, orticolo, delle colture industriali e foraggero. Per gli altri Centri controlli a campione sulle dichiarazioni di produzione e sulla piena osservanza del contratto.
Area specifica di rischio: Formazione, Sicurezza				
Gestione dell'istruttoria per l'attivazione di strumenti formativi	Gestione dell'istruttoria per l'attivazione ed il conferimento di strumenti formativi	Rischio Molto Alto	Dichiarazioni non veritiere rese dai componenti delle commissioni circa i requisiti di cui all'art. 35 Dlgs.165/01 e circa le cause di astensione e incompatibilità;	-Controlli a campione sulle Dichiarazioni.
			Definizione di criteri di selezione e svolgimento della stessa in difformità del principio di imparzialità	-Verifica, dell'applicazione del regolamento (almeno 1 all'anno).

Area specifica di rischio: Affidamento di lavori, servizi e forniture				
Acquisto di FORNITURE e SERVIZI, anche di tipo informatico	Acquisto di Servizi, Forniture e Lavori con un importo inferiore a 1.000 euro	Rischio Molto Alto	<p>Mananza o incompletezza della determina a contrarre.</p> <p>Affidamenti ripetitivi relativi a medesime tipologie di acquisto allo stesso operatore economico.</p> <p>Artificioso frazionamento.</p> <p>Proroghe contratti.</p>	<p>-Applicazione del regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie, previsto per il competente Ufficio dell'AC nel presente Piano.</p> <p>-Applicazione delle direttive e circolari interne per aggiornamenti normativi.</p> <p>-Partecipazione alla formazione del personale addetto ai processi. (1)</p> <p>-Verifica documentale a campione che nella determina/decreto a contrarre si sia dato atto delle motivazioni che giustifichino l'acquisto.</p> <p>-Richiesta all'Ufficio Gare e contratti di un incontro con i Responsabili Amministrativi e/o Responsabili dell'Ufficio attività negoziale e patrimonio dei Centri per indicazioni finalizzate alla corretta definizione dei fabbisogni e delle di procedure interne per la rilevazione e comunicazione dei predetti fabbisogni. Predisposizione di un breve resoconto dell'incontro a cura del Responsabile Amministrativo e/o Responsabile dell'Ufficio attività negoziale e patrimonio del Centro.</p> <p>-Predisposizione ad inizio anno di un piano delle scadenze contrattuali relative a servizi e forniture di qualsiasi importo.</p>

Acquisto di FORNITURE e SERVIZI, anche di tipo informatico	Acquisto di servizi e forniture con un importo da 1000 a 39.999,99 euro	Rischio Molto Alto	Affidamenti ripetitivi relativi a medesime tipologie di acquisto allo stesso operatore economico.	<p>-Applicazione del regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie, previsto per il competente Ufficio dell'AC nel presente Piano.</p> <p>-Applicazione delle direttive e circolari interne per aggiornamenti normativi.</p> <p>-Partecipazione alla formazione del personale addetto ai processi. (1)</p> <p>-Nelle procedure di cui all' art. 36 comma 2 lett a) del D.lgs 50/2016, (espletate sia sul MePA che fuori MePA ove consentito) verifica <i>prima</i> dell'avvio della procedura dei pregressi affidamenti effettuati nello stesso settore merceologico nel triennio precedente, mediante funzionalità della procedura di bilancio. Della predetta verifica deve darsi atto nella determina/decreto a contrarre.</p> <p>E' fatta salva l'individuazione degli OE da interpellare, effettuata mediante un avviso esplorativo aperto al mercato. Il predetto avviso dovrà esser pubblicato sul sito istituzionale in conformità alle linee guida ANAC n. 4 aggiornate al D.lgs. 56/17.</p> <p>La verifica, in tal caso, potrà essere effettuata tenuto conto delle indicazioni fornite da ANAC con le Linee Guida n.4, in vigore dal 7/4/18.</p> <p>L'acquisizione documentale, a campione, consentirà di verificare se, e con quali modalità, sono state apportate eventuali limitazioni alla partecipazione degli OE. Delle predette eventuali limitazioni apportate, deve darsi atto nella determina/decreto a contrarre.</p> <p>E' fatto comunque salvo per gli affidamenti inferiori a € 40.000, il ricorso alla procedura di cui all'art. 36 comma 2 lett. b), tramite RdO sul MePA o fuori MePA (ove consentito). In tal caso, le misure specifiche sono riportate nel relativo sottoprocesso. (2)</p>
			Acquisto autonomo al di fuori della piattaforma "acquistinretepa" di beni presenti in convenzioni, accordi quadro e mercato elettronico.	<p>-Applicazione del regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie, previsto per il competente Ufficio dell'AC nel presente Piano.</p> <p>-Applicazione delle direttive e circolari interne per aggiornamenti normativi.</p> <p>-Partecipazione alla formazione del personale addetto ai processi. (1)</p> <p>-Verifica documentale a campione che nella determina/decreto a contrarre si sia dato atto delle motivazioni che giustificano l'acquisto fuori piattaforma "acquistinretepa".</p>

Acquisto di FORNITURE e SERVIZI, anche di tipo informatico	Acquisto di servizi e forniture con un importo da 1000 a 39.999,99 euro	Rischio Molto Alto	Mancanza o incompletezza della determina/decreto a contrarre, ovvero la carente esplicitazione degli elementi essenziali del contratto.	<p>-Applicazione del regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie, previsto per il competente Ufficio dell'AC nel presente Piano.</p> <p>-Applicazione delle direttive e circolari interne per aggiornamenti normativi.</p> <p>-Partecipazione alla formazione del personale addetto ai processi. (1)</p> <p>-Verifica documentale a campione che il decreto/determina a contrarre contenga gli elementi minimi prescritti dalle linee guida ANAC n.4, aggiornate al D.lgs. 56/17.</p>
			Artificioso frazionamento.	<p>-Richiesta all'Ufficio Gare e contratti di un incontro con i Responsabili Amministrativi e/o Responsabili dell'Ufficio attività negoziale e patrimonio dei Centri per indicazioni finalizzate alla corretta definizione dei fabbisogni e delle di procedure interne per la rilevazione e comunicazione dei predetti fabbisogni. Predisposizione di un breve resoconto dell'incontro a cura del Responsabile Amministrativo e/o Responsabile dell'Ufficio attività negoziale e patrimonio del Centro.</p>

<p>Acquisto di FORNITURE e SERVIZI, anche di tipo informatico</p>	<p>Acquisto di servizi e forniture con un importo da 1000 a 39.999,99 euro</p>	<p>Rischio Molto Alto</p>	<p>Proroghe contratti.</p>	<p>-Predisposizione ad inizio anno di un piano delle scadenze contrattuali relative a servizi e forniture di qualsiasi importo</p>
--	---	----------------------------------	----------------------------	---

Affidamento servizi tecnici di ingegneria e architettura	Acquisto di servizi con un importo da 1000 a 39.999,99 euro	Rischio Molto Alto	Affidamenti ripetitivi relativi a medesime tipologie di acquisto allo stesso operatore economico.	<p>-Nelle procedure di cui all' art. 36 comma 2 lett a) del D.lgs 50/2016, pari o superiori a euro 1.000 (espletate sia sul MePA che fuori MePA ove consentito) verifica <i>prima</i> dell'avvio della procedura dei pregressi affidamenti effettuati nello stesso settore merceologico nel triennio precedente, mediante funzionalità della procedura di bilancio.</p> <p>Della predetta verifica deve darsi atto nella determina/decreto a contrarre.</p> <p>E' fatta salva l'individuazione degli OE da interpellare, effettuata mediante un avviso esplorativo aperto al mercato.</p> <p>Il predetto avviso dovrà esser pubblicato sul sito istituzionale in conformità alle linee guida ANAC n.4 aggiornate al D.lgs. 56/17.</p> <p>La verifica, in tal caso, potrà essere effettuata tenuto conto delle indicazioni fornite da ANAC con le Linee Guida n.4, in vigore dal 7/4/18.</p> <p>L'acquisizione documentale, a campione, consentirà di verificare se, e con quali modalità, sono state apportate eventuali limitazioni alla partecipazione degli OE.</p> <p>Delle predette eventuali limitazioni apportate, deve darsi atto nella determina a contrarre.</p> <p>E' fatto comunque salvo per gli affidamenti inferiori a € 40.000, il ricorso alla procedura di cui all'art. 36 comma 2 lett. b), tramite RdO sul MePA o fuori MePA (ove consentito). In tal caso, le misure specifiche sono riportate nel relativo sottoprocesso. (2)</p> <p>-Applicazione del regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie, previsto per il competente Ufficio dell'AC nel presente Piano.</p> <p>-Applicazione delle direttive e circolari interne per aggiornamenti normativi.</p> <p>-Richiesta al competente Ufficio dell'AC di formazione del personale addetto ai processi (3).</p>
Area specifica di rischio: Gestione patrimonio mobiliare/immobiliare, intellettuale ed aziendale				
Gestione titoli di proprietà intellettuale	Gestione delle procedure per il deposito di domande di brevetti e privative vegetali	Rischio Alto	Favorire un ricercatore/ inventore o una società mandataria	Applicazione del nuovo Regolamento brevetti previsto per il competente Ufficio dell'AC nel presente Piano.
	Gestione degli spin-off		Favorire un ricercatore o un soggetto esterno con agevolazioni su immobili, attrezzature e proprietà industriale	Applicazione del nuovo Regolamento spin off previsto per il competente Ufficio dell'AC nel presente Piano.

Valorizzazione prodotti delle aziende	Ottimizzazione delle vendite a terzi e ridistribuzione prodotti tra strutture dell'Ente	Rischio Alto	Ingiustificato vantaggio dell'acquirente	-Applicazione del Regolamento riguardo le vendite a terzi previsto per il competente Ufficio dell'AC nel presente Piano.
Area specifica di rischio: Controllo del territorio				
URP on line	URP on line	Rischio Alto	Non tempestivo o mancato riscontro delle richieste di accesso agli atti effettuate ai sensi della legge 241/1990	Partecipazione alla formazione specifica in materia di accesso (3)
Area specifica di rischio: Acquisizione, progressione e gestione del personale				
Assunzione del personale	Stipula dei contratti di lavoro a tempo determinato	Rischio Alto	Rischio connesso alla verifica dei requisiti	-Una o più verifiche l'anno a campione delle autocertificazioni -Richiesta al competente ufficio dell'AC di formazione riguardante le procedure e forme di reclutamento e assunzione del personale
Gestione delle procedure di reclutamento del personale	Gestione della procedura per il reclutamento del personale ex legge n. 68/99		Assunzione diretta soggetti disabili-psichici	Attenersi alle direttive dell'AC in materia

Area specifica di rischio: Affidamento di lavori, servizi e forniture				
Individuazione delle procedure di acquisizione della Stazione appaltante	Individuazione delle procedure di acquisizione della stazione appaltante	Rischio Alto	Procedure di affidamento espletate in violazione e/o elusione della disciplina nazionale o comunitaria.	<p>-Partecipazione alla formazione del personale. (3)</p> <p>-Partecipazione alle riunioni semestrali per aggiornamenti normativi per il personale e dirigenti (anche in qualità di RUP).</p> <p>-Applicazione del regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie, previsto per il competente Ufficio dell'AC nel presente Piano.</p> <p>-Applicazione delle direttive e circolari interne per aggiornamenti normativi.</p>
			Acquisto autonomo al di fuori della piattaforma "acquistinretepa" di beni presenti in convenzioni, accordi quadro e mercato elettronico.	<p>-Partecipazione alla formazione del personale. (3)</p> <p>-Partecipazione alle riunioni semestrali per aggiornamenti normativi per il personale e dirigenti (anche in qualità di RUP).</p> <p>-Applicazione del regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie, previsto per il competente Ufficio dell'AC nel presente Piano.</p> <p>-Applicazione delle direttive e circolari interne per aggiornamenti normativi.</p> <p>-Verifica documentale a campione che nella determina si sia dato atto delle motivazioni che giustificano l'acquisto fuori piattaforma "acquistinretepa".</p>

<p>Acquisto di FORNITURE e SERVIZI, anche di tipo informatico</p>	<p>Acquisto di servizi e forniture con un importo pari o superiore a 40.000 e fino a 221.000 euro</p>	<p>Rischio Alto</p>	<p>Affidamenti ripetitivi relativi a medesime tipologie di acquisto allo stesso operatore economico.</p>	<p>-In caso di Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 c.2 lett b), con almeno cinque operatori economici (mediante RdO sul MePA o procedura fuori MePA, ove consentito): Nell'ipotesi di RdO sul MePA, è fatto salvo l'utilizzo della funzionalità "sorteggio" non ripetibile presente su piattaforma MePA. Dell'eventuale ricorso alla predetta funzionalità deve darsi atto nella determina/decreto a contrarre, o comunque negli atti della procedura di gara. Pubblicazione avviso per acquisizione manifestazioni di interesse. Verifica documentale, a campione se, in via alternativa o concorrente al sorteggio sul MePA, l'individuazione dei candidati da invitare è stata preceduta da pubblicazione di avvisi aperti al mercato sul sito istituzionale, per raccogliere manifestazioni di interesse. La verifica, in tal caso, potrà essere effettuata tenuto conto delle indicazioni fornite da ANAC con le Linee Guida n.4, in vigore dal 7/4/18. L'acquisizione documentale, a campione, consentirà di verificare se, e con quali modalità, sono state apportate eventuali limitazioni alla partecipazione degli OE. Delle predette eventuali limitazioni apportate, deve darsi atto nella determina/decreto a contrarre. Al fine di appurare il rispetto del principio di rotazione negli inviti e affidamenti, potrà essere effettuato quanto segue: previa acquisizione documentale, a campione, potranno essere incrociati i dati contenuti negli atti di gara con i dati pubblicati annualmente in formato "xml" sul sito istituzionale (ai sensi dell'art.1, c.32, l. n. 190/2012) e/o avvalendosi eventualmente, anche dell'apposita funzionalità della procedura di bilancio. (2)</p> <p>-Applicazione del regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie, previsto per il competente Ufficio dell'AC nel presente Piano.</p> <p>-Partecipazione alla formazione del personale addetto ai processi.</p> <p>-Applicazione delle direttive e circolari interne volte ad attestare i criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare.</p> <p>-Partecipazione alle riunioni semestrali per aggiornamenti normativi per il personale e dirigenti (anche in qualità di RUP).</p>
--	--	----------------------------	--	---

Acquisto di FORNITURE e SERVIZI, anche di tipo informatico	Acquisto di servizi e forniture con un importo pari o superiore a 40.000 e fino a 221.000 euro	Rischio Alto	Designazione dei componenti della commissione prima che siano scaduti i termini di presentazione dell'offerta, e/o eludendo le linee guida ANAC n. 5 aggiornate al D.lgs. 56/17.	<p>Applicazione del regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie, previsto per il competente Ufficio dell'AC nel presente Piano.</p> <p>-Partecipazione alla formazione del personale addetto ai processi.</p> <p>-Applicazione delle direttive e circolari interne sull'argomento (Designazione dei componenti della commissione).</p> <p>-Partecipazione alle riunioni semestrali per aggiornamenti normativi per il personale e dirigenti (anche in qualità di RUP).</p> <p>-Verifica documentale a campione, che la designazione dei componenti della commissione sia stata effettuata dopo la scadenza dei termini di presentazione delle offerte e in conformità alle linee guida ANAC n.5, aggiornate al D.lgs. 56/17.</p>
			Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito.	<p>-Applicazione del regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie, previsto per il competente Ufficio dell'AC nel presente Piano.</p> <p>-Partecipazione alla formazione del personale addetto ai processi.</p> <p>-Applicazione delle direttive e circolari interne-sull'argomento (Applicazione dei criteri di aggiudicazione).</p> <p>-Partecipazione alle riunioni semestrali per aggiornamenti normativi per il personale e dirigenti (anche in qualità di RUP).</p> <p>-Verifica documentale a campione, che siano adottati criteri conformi alle linee guida ANAC n. 2, aggiornate al D.lgs. 56/17.</p>

Acquisto di FORNITURE e SERVIZI, anche di tipo informatico	Acquisto di servizi e forniture con un importo pari o superiore a 40.000 e fino a 221.000 euro	Rischio Alto	Mancata rotazione dei componenti della commissione di gara.	<p>-Applicazione del regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie, previsto per il competente Ufficio dell'AC nel presente Piano.</p> <p>-Partecipazione alla formazione del personale addetto ai processi.</p> <p>-Verifica documentale a campione, che siano adottati criteri conformi alle linee guida ANAC n. 5, aggiornate al D.lgs. 56/17.</p> <p>-Applicazione delle direttive e circolari interne sull'argomento (Rotazione componenti commissione di gara).</p>
			Nomina commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti.	<p>-Partecipazione alla formazione del personale addetto ai processi.</p> <p>-Verifica documentale a campione che siano state acquisite le dichiarazioni dei commissari di gara circa l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse.</p>

<p>Affidamento di LAVORI</p>	<p>Affidamento di lavori nei casi di somma urgenza</p>	<p>Rischio Alto</p>	<p>Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento al fine di agevolare un particolare operatore.</p>	<p>-Controlli sulla scrupolosa osservanza dell'art. 163 del D.Lgs. 50/16.</p> <p>-Partecipazione alla formazione del personale addetto ai processi.</p>
-------------------------------------	---	----------------------------	--	---

<p>Obblighi di pubblicità ai fini della tracciabilità, trasparenza e coerenza procedurale</p>	<p>Obblighi di pubblicità ai fini della tracciabilità, trasparenza e coerenza procedurale</p>	<p>Rischio Alto</p>	<p>Mancata/incompleta pubblicazione, sul sito dell'ente e sul MIT, degli atti relativi alle procedure di affidamento come previsto dalla normativa vigente volta, tra l'altro, a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara sia in fase di successivo controllo</p>	<p>-Pubblicazione sul sito istituzionale di tutti gli atti di gara ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016.</p> <p>-Partecipazione alla formazione del personale. (3)</p> <p>-Partecipazione alle riunioni semestrali per aggiornamenti normativi per il personale e dirigenti (anche in qualità di RUP).</p>
--	--	----------------------------	---	---

Affidamento servizi tecnici di ingegneria e architettura	Acquisto di servizio con un importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 100.000 euro	Rischio Alto	Affidamenti ripetitivi relativi a medesime tipologie di acquisto allo stesso operatore economico.	<p>-In caso di Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 c.2 lett b), con almeno cinque operatori economici (mediante RdO sul MePA o procedura fuori MePA, ove consentito):</p> <p>Nell'ipotesi di RdO sul MePA, è fatto salvo l'utilizzo della funzionalità "sorteggio" non ripetibile presente su piattaforma MePA.</p> <p>Dell'eventuale ricorso alla predetta funzionalità deve darsi atto nella determina/decreto a contrarre, o comunque negli atti della procedura di gara.</p> <p>Pubblicazione avviso per acquisizione manifestazioni di interesse.</p> <p>Verifica documentale, a campione se, in via alternativa o concorrente al sorteggio sul MePA, l'individuazione dei candidati da invitare è stata preceduta da pubblicazione di avvisi aperti al mercato sul sito istituzionale, per raccogliere manifestazioni di interesse.</p> <p>La verifica, in tal caso, potrà essere effettuata tenuto conto delle indicazioni fornite da ANAC con le Linee Guida n.4, in vigore dal 7/4/18.</p> <p>L'acquisizione documentale, a campione, consentirà di verificare se, e con quali modalità, sono state apportate eventuali limitazioni alla partecipazione degli OE.</p> <p>Delle predette eventuali limitazioni apportate, deve darsi atto nella determina/decreto a contrarre.</p> <p>Al fine di appurare il rispetto del principio di rotazione negli inviti e affidamenti, potrà essere effettuato quanto segue:</p> <p>previa acquisizione documentale, a campione, potranno essere incrociati i dati contenuti negli atti di gara con i dati pubblicati annualmente in formato "xml" sul sito istituzionale (ai sensi dell'art.1, c.32, l. n. 190/2012) e/o avvalendosi eventualmente, anche dell'apposita funzionalità della procedura di bilancio. (2)</p> <p>-Applicazione del regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie, previsto per il competente Ufficio dell'AC nel presente Piano.</p> <p>-Partecipazione alla formazione del personale addetto ai processi.</p> <p>-Applicazione delle direttive e circolari interne volte ad attestare i criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare.</p> <p>-Partecipazione alle riunioni semestrali per aggiornamenti normativi per il personale e dirigenti (anche in qualità di RUP).</p>
			Designazione dei componenti della commissione prima che siano scaduti i termini di presentazione delle offerte.	<p>Partecipazione alla formazione del personale addetto ai processi.</p> <p>-Verifica documentale a campione, che la designazione dei componenti della commissione sia stata effettuata dopo la scadenza dei termini di presentazione delle offerte.</p>

<p>Affidamento servizi tecnici di ingegneria e architettura</p>	<p>Acquisto di servizi con un importo pari o superiore a 100.000 fino alla soglia comunitaria</p>	<p>Rischio Alto</p>	<p>Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Applicazione del regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie, previsto per il competente Ufficio dell'AC nel presente Piano. -Partecipazione alla formazione del personale addetto ai processi. -Applicazione delle direttive e circolari interne—sull'argomento. (Applicazione dei criteri di aggiudicazione). -Partecipazione alle riunioni semestrali per aggiornamenti normativi per il personale e dirigenti (anche in qualità di RUP). -Verifica documentale a campione, che siano adottati criteri conformi alle linee guida ANAC n. 2, aggiornate al D.lgs. 56/17.
--	--	----------------------------	--	--

Area specifica di rischio: Gestione progetti di ricerca				
Progetti ricerca	Presentazione dei progetti	Rischio Medio	Utilizzo del budget in maniera impropria	<p>-Almeno una riunione informativa all'anno sulla corretta compilazione dei budget progettuali tra i ricercatori e i Direttori/Responsabili degli Uffici in cui si articolano i Centri</p> <p>-Partecipazione alla formazione in materia di presentazione dei progetti. (3)</p>
	Gestione dei progetti		Avallo di spese non eleggibili nel progetto. Spese non coerenti con il quadro economico recato dalle convenzioni o contratti di ricerca. Non eleggibilità della spesa oggetto della richiesta di variazione di bilancio	<p>-Apposizione preventiva di un visto di coerenza delle attività programmate da parte del Responsabile dell'Ufficio gestione progetti di ricerca e contabilità su ogni procedimento di spesa.</p> <p>-Apposizione del visto da parte del Responsabile dell'Ufficio gestione progetti di ricerca e contabilità sulla richiesta di variazione a firma del coordinatore e/o del responsabile del progetto.</p> <p>-Partecipazione alla formazione in materia di gestione dei progetti. (3)</p>
	Predisposizione della rendicontazione dei progetti		Avallo di spese non eleggibili nel progetto	<p>-Verifica della sussistenza dei necessari visti del Responsabile dell'Ufficio gestione progetti di ricerca e contabilità sulle richieste di autorizzazione alle spese.</p> <p>-Partecipazione alla formazione in materia di rendicontazione dei progetti. (3)</p>

Area specifica di rischio: Controllo del territorio				
Trasparenza Amministrativa e prevenzione della corruzione	Gestione Accesso Civico su dati soggetti a pubblicazione obbligatoria	Rischio Medio	Non tempestivo riscontro delle richieste di accesso	Partecipazione alla formazione specifica in materia di accesso. (3)
	Gestione Accesso Civico su dati non soggetti a pubblicazione obbligatoria		Non tempestivo riscontro delle richieste di accesso	Partecipazione alla formazione specifica in materia di accesso. (3)
Area specifica di rischio: Gestione finanziaria				
Bilancio di previsione	Predisposizione del Bilancio di previsione annuale	Rischio Medio	Alterazione, manipolazione, utilizzo improprio di informazioni e documentazione	-Partecipazione alla formazione. (3) -Applicazione nuovo regolamento RAC.
Rendiconto consuntivo	Riaccertamento trimestrale e annuale e variazione residui attivi e passivi	Rischio Medio	Alterazione, manipolazione, utilizzo improprio di informazioni e documentazione	-Partecipazione alla formazione. (3) -Applicazione nuovo regolamento RAC.
	Determinazione del saldo di cassa al 31 dicembre dell'anno per tutto l'ente		Alterazione, manipolazione, utilizzo improprio di informazioni e documentazione	-Partecipazione alla formazione. (3) -Applicazione nuovo regolamento RAC.
	Redazione del rendiconto consuntivo finanziario ed economico patrimoniale		Alterazione, manipolazione, utilizzo improprio di informazioni e documentazione	-Partecipazione alla formazione. (3) -Applicazione nuovo regolamento RAC.

Gestione variazioni e assestamenti di bilancio	Gestione variazioni	Rischio Medio	Alterazione, manipolazione, utilizzo improprio di informazioni e documentazione: es. alterazione dei dati di bilancio per agevolare soggetti interni/esterni	-Partecipazione alla formazione. (3) -Applicazione nuovo regolamento RAC.
Gestione Impegni di spesa	Gestione Impegni di spesa		Alterazione, manipolazione, utilizzo improprio di informazioni e documentazione: es. approvare/non approvare coperture finanziarie per favorire/non favorire alcuni operatori economici a danno di altri	-Controlli a campione.
Gestione dei pagamenti con ritenute	Pagamento Professionisti		Elusione delle procedure di controllo: es. Mancata verifica della documentazione relativa alla liquidazione	-Partecipazione alla formazione. (3) -Controlli a campione.
Gestione dei pagamenti senza ritenute	Pagamenti fatture elettroniche	Rischio Medio	Elusione della procedura di svolgimento delle attività di controllo: es. emanare ordinativi di pagamento a fronte di una liquidazione non conforme	-Partecipazione alla formazione. (3) -Controlli a campione.
	Pagamenti giroconti a favore di enti o organismi pubblici		Elusione della procedura di svolgimento delle attività di controllo: es. emanare ordinativi di pagamento a fronte di una liquidazione non conforme	-Partecipazione alla formazione. (3) -Controlli a campione.
	Gestione Anticipazioni fondo economale		Elusione dei controlli: es. errata verifica degli acquisti fatti per cassa a favore di soggetti interni ed esterni. Alterazione dei dati di cassa.	-Controlli mensili.

Versamento ritenute	Versamento ritenute ed oneri personale non di ruolo professionisti e TFR	Rischio Medio	Elusione delle procedure di svolgimento delle attività di controllo	-Controlli a campione. -Richiesta al competente Ufficio dell'AC di formazione in materia di versamento ritenute ed oneri personale non di ruolo professionisti e TFR. (3)
Gestione degli aspetti fiscali e tributari	Tenuta contabilità IVA	Rischio Medio	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione: es. errata impostazione di tabelle con inserimento di aliquote fiscali inferiori al dovuto	-Partecipazione alla attività di formazione. (3)
	Fatturazione elettronica attiva verso le PA		Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione: es. errata impostazione di tabelle con inserimento di aliquote fiscali inferiori al dovuto	-Partecipazione alla attività di formazione. (3)
	Registrazione dei contratti d'affitto		Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni	-Partecipazione alla attività di formazione. (3)

Area specifica di rischio: Acquisizione, progressione e gestione del personale				
Trattamento giuridico del personale in servizio	Gestione delle presenze	Rischio Medio	Rischio connesso all'alterazione dei giustificativi di assenza	-Richiesta al competente Ufficio dell'AC di formazione riguardante la gestione delle presenze con il sistema juppiter con particolare attenzione alla gestione delle anomalie e dei totalizzatori. (3)
Trattamento previdenziale del personale in servizio	Gestione della posizione assicurativa	Rischio Medio	Rischio connesso all'errata attribuzione di servizio e retribuzione ai fini previdenziali	-Partecipazione ai corsi di formazione. (3)
	Trattamento di fine servizio e di fine rapporto		Rischio connesso all'attribuzione di vantaggi/svantaggi economici all'interessato	-Procedimentalizzazione del sistema di controlli mediante indicazioni fornite dal Responsabile amministrativo. -Richiesta al competente Ufficio dell'AC di formazione riguardante il trattamento di fine servizio e di fine rapporto. (3)
Area specifica di rischio: Affidamento di lavori, servizi e forniture				
Acquisto di FORNITURE e SERVIZI, anche di tipo informatico	Gestione delle concessioni per qualsiasi importo	Rischio Medio	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare operatore.	-Partecipazione alla formazione del personale addetto ai processi. -Partecipazione alle riunioni semestrali per aggiornamenti normativi per il personale e dirigenti (anche in qualità di RUP).

Affidamento di lavori	Affidamento di Lavori, tramite AFFIDAMENTO DIRETTO , con un importo da 1000 a 39.999,99 euro	Rischio Medio	Affidamenti ripetitivi relativi a medesime tipologie di acquisto allo stesso operatore economico.	<p>-Applicazione del regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie, previsto per il competente Ufficio dell'AC nel presente Piano.</p> <p>-Applicazione delle direttive e circolari interne per aggiornamenti normativi.</p> <p>-Partecipazione alla formazione del personale addetto ai processi</p> <p>-Nelle procedure di cui all' art. 36 comma 2 lett a) del D.lgs 50/2016, (espletate sia sul MePA che fuori MePA ove consentito) verifica <i>prima</i> dell'avvio della procedura dei pregressi affidamenti effettuati nello stesso settore merceologico nel triennio precedente, mediante funzionalità della procedura di bilancio.</p> <p>Della predetta verifica deve darsi atto nella determina/decreto a contrarre.</p> <p>E' fatta salva l'individuazione degli OE da interpellare, effettuata mediante un avviso esplorativo aperto al mercato.</p> <p>Il predetto avviso dovrà esser pubblicato sul sito istituzionale in conformità alle linee guida ANAC n.4 aggiornate al D.lgs. 56/17.</p> <p>La verifica, in tal caso, potrà essere effettuata tenuto conto delle indicazioni fornite da ANAC con le Linee Guida n.4, in vigore dal 7/4/18.</p> <p>L'acquisizione documentale, a campione, consentirà di verificare se, e con quali modalità, sono state apportate eventuali limitazioni alla partecipazione degli OE.</p> <p>Delle predette eventuali limitazioni apportate, deve darsi atto nella determina/decreto a contrarre.</p> <p>E' fatto comunque salvo per gli affidamenti inferiori a € 40.000 il ricorso alla procedura di cui all'art. 36 comma 2 lett. b, tramite RdO sul MePA o fuori MePA (ove consentito). Per gli affidamenti effettuati con procedura ex art.36 c.2 lett. b), le misure specifiche sono riportate nel relativo sottoprocesso. (2)</p>
-----------------------	---	---------------	---	---

<p>Affidamento di lavori</p>	<p>Affidamento di Lavori, tramite PROCEDURA NEGOZIATA e con un importo pari o superiore 40.000 e fino a 150.000 euro</p>	<p>Rischio Medio</p>	<p>Affidamenti ripetitivi relativi a medesime tipologie di acquisto allo stesso operatore economico.</p>	<p>-In caso di Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 c.2 lett b), con almeno cinque operatori economici (mediante RdO sul MePA o procedura fuori MePA, ove consentito): Nell'ipotesi di RdO sul MePA, è fatto salvo l'utilizzo della funzionalità "sorteggio" non ripetibile presente su piattaforma MePA. Dell'eventuale ricorso alla predetta funzionalità deve darsi atto nella determina/decreto a contrarre, o comunque negli atti della procedura di gara. Pubblicazione avviso per acquisizione manifestazioni di interesse. Verifica documentale, a campione se, in via alternativa o concorrente al sorteggio sul MePA, l'individuazione dei candidati da invitare è stata preceduta da pubblicazione di avvisi aperti al mercato sul sito istituzionale, per raccogliere manifestazioni di interesse. La verifica, in tal caso, potrà essere effettuata tenuto conto delle indicazioni fornite da ANAC con le Linee Guida n.4, in vigore dal 7/4/18. L'acquisizione documentale, a campione, consentirà di verificare se, e con quali modalità, sono state apportate eventuali limitazioni alla partecipazione degli OE. Delle predette eventuali limitazioni apportate, deve darsi atto nella determina/decreto a contrarre. Al fine di appurare il rispetto del principio di rotazione negli inviti e affidamenti, potrà essere effettuato quanto segue: previa acquisizione documentale, a campione, potranno essere incrociati i dati contenuti negli atti di gara con i dati pubblicati annualmente in formato "xml" sul sito istituzionale (ai sensi dell'art.1, c.32, l. n. 190/2012) e/o avvalendosi eventualmente, anche dell'apposita funzionalità della procedura di bilancio. (2)</p> <p>-Applicazione del regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie, previsto per il competente Ufficio dell'AC nel presente Piano.</p> <p>-Formazione del personale addetto ai processi.</p> <p>-Applicazione delle direttive e circolari interne volte ad attestare i criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare.</p> <p>-Partecipazioni alle riunioni semestrali per aggiornamenti normativi per il personale e dirigenti (anche in qualità di RUP).</p> <p>-</p>
-------------------------------------	---	-----------------------------	--	--

Affidamento di lavori	Affidamento di Lavori, tramite PROCEDURA NEGOZIATA e con un importo pari o superiore 40.000 e fino a 150.000 euro	Rischio Medio	Designazione dei componenti della commissione prima che siano scaduti i termini di presentazione delle offerte.	<p>Applicazione del regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie, previsto per il competente Ufficio dell'AC nel presente Piano.</p> <p>-Partecipazione alla formazione del personale addetto ai processi.</p> <p>-Applicazione delle direttive e circolari interne sull'argomento (Designazione dei componenti della commissione).</p> <p>-Partecipazioni alle riunioni semestrali per aggiornamenti normativi per il personale e dirigenti (anche in qualità di RUP).</p> <p>-Verifica documentale a campione, che la designazione dei componenti della commissione sia stata effettuata dopo la scadenza dei termini di presentazione delle offerte e in conformità alle linee guida ANAC n.5, aggiornate al D.lgs. 56/17.</p>
			Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito.	<p>Applicazione del regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie, previsto per il competente Ufficio dell'AC nel presente Piano.</p> <p>-Partecipazione alla formazione del personale addetto ai processi.</p> <p>-Applicazione delle direttive e circolari interne-sull'argomento (Applicazione dei criteri di aggiudicazione).</p> <p>-Partecipazioni alle riunioni semestrali per aggiornamenti normativi per il personale e dirigenti (anche in qualità di RUP).</p> <p>-Verifica documentale a campione, che siano adottati criteri conformi alle linee guida ANAC n. 2, aggiornate al D.lgs. 56/17.</p>

Affidamento di lavori	Affidamento di Lavori, tramite PROCEDURA NEGOZIATA e con un importo tra 150.000 e 1.000.000 euro	Rischio Medio	Designazione dei componenti della commissione prima che siano scaduti i termini di presentazione delle offerte.	<ul style="list-style-type: none">-Partecipazione alla formazione del personale addetto ai processi.-Verifica documentale a campione, che la designazione dei componenti della commissione sia stata effettuata dopo la scadenza dei termini di presentazione delle offerte.
			Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito.	<ul style="list-style-type: none">-Applicazione del regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie, previsto per il competente Ufficio dell'AC nel presente Piano.-Partecipazione alla formazione del personale addetto ai processi.-Applicazione di direttive e circolari interne sull'argomento (Applicazione dei criteri di aggiudicazione).-Partecipazione alle riunioni semestrali per aggiornamenti normativi per il personale e dirigenti (anche in qualità di RUP).-Verifica documentale a campione, che siano adottati criteri conformi alle linee guida ANAC n. 2, aggiornate al D.lgs. 56/17.
Area specifica di rischio: Gestione patrimonio mobiliare/immobiliare, intellettuale ed aziendale				
Gestione dei servizi generali di funzionamento	Gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria	Rischio Medio	Ove il personale addetto sia designato come direttore dell'esecuzione: mancato esercizio del potere di vigilanza ex art.111 Dlgs.50/16 emissione certificato regolare esecuzione e conseguente pagamento saldi anche in caso di prestazioni difformi dai documenti contrattuali o in caso di assenza di esecuzione; mancata comunicazione al RUP di ritardi, disfunzioni inadempimenti delle prescrizioni contrattuali ai fini dell'applicazioni di penali, di risoluzione per inadempimento, recesso, sospensioni	<ul style="list-style-type: none">-Incontri periodici (almeno 1) tra direttore esecuzione e RUP per verificare stato di attuazione e redazione verbale da parte del Direttore del Centro (quando non RUP);-redazione del processo verbale su eventuali contestazioni in presenza anche del RUP (non solo trasmissione al RUP).

Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del CREA	Predisposizione del "Programma triennale dei lavori pubblici" del CREA	Rischio Basso	Definizione discrezionale del fabbisogno	Attuazione della circolare per la definizione dei fabbisogni.
Economato	Gestione Ufficio Economo cassiere	Rischio Basso	Erogazione anticipi/rimborsi per tipologie di spesa diverse da quelle ammesse ai sensi di legge; o a fronte di giustificativi dispesa, assenti, incompleti o irregolari; Incompletezza o irregolarità nella predisposizione di giornali di cassa, relazioni trimestrali e rendiconti finali	-Suddivisione compiti tra economo- cassiere e vice economo-cassiere oltre i casi di assenza e/o impedimento temporaneo del primo (operatività ordinaria del vice-economo-cassiere indipendentemente dalle ipotesi prima richiamate di cui all’art. 32 co. 3 RAC); -Rotazione al termine del triennio.
Area specifica di rischio: Gestione finanziaria				
Missioni Italia e estero	Missioni in Italia e all'estero	Rischio Basso	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni e documentazione: es. ampliamento della sfera di ammissibilità della documentazione presentata	-Applicazione del regolamento missioni.
			Sottovalutazione da parte dei ricercatori delle necessità amministrative (preavviso, impegno, regolamento...)	-Formazione annuale dei ricercatori sul regolamento trattamento di missioni, a cura del Responsabile Amministrativo del Centro.
Area specifica di rischio: Acquisizione, progressione e gestione del personale				
Trattamento economico del personale in servizio	Trattamento economico del personale a tempo determinato, contratti co.co.co	Rischio Basso	Rischio connesso all'attribuzione di vantaggi/svantaggi economici non dovuti	Controllo incrociato semestrale sulle voci e sugli importi rispetto ai documenti giustificativi.

- (1) Misura già adottata in quanto i Centri, nel corso del 2018, hanno partecipato alla predetta formazione attivata dal competente Ufficio dell'Amministrazione centrale.
- (2) In caso di eventuali difficoltà nell'applicazione della misura potranno essere richiesti chiarimenti all'Ufficio Gare e Contratti.
- (3) Alla Formazione deve partecipare il personale addetto ai processi/sottoprocessi.

Le misure evidenziate per i Centri nella suindicata Tabella 3 dovranno essere adottate secondo un ordine temporale, riportato nella *Tabella 4- programmazione delle misure specifiche - Centri*, dettato dalla priorità conseguente al livello di rischio valutato; andranno, pertanto, attuate prima le misure specifiche connesse ad un rischio molto alto a cui dovranno aggiungersi anche quelle a rischio alto concernenti la partecipazione a formazione specifica e a riunioni semestrali per aggiornamenti normativi per il personale e dirigenti, anche in qualità di RUP (entro il 2019); poi le misure riferite ad attività risultate a rischio alto a cui dovranno aggiungersi quelle a rischio medio concernenti la partecipazione a formazione specifica e a riunioni semestrali per aggiornamenti normativi per il personale e dirigenti, anche in qualità di RUP (entro il 2020), infine, dovranno essere attuate le misure specifiche connesse al rischio medio (entro il 2021).

Le rimanenti attività connesse ad un livello di rischio basso esulano dalla seguente programmazione in quanto suscettibili di trattazione mediante gli ordinari strumenti di contrasto offerti dalle misure di carattere generale (v. *infra* § 10).

Tabella 4 – programmazione delle misure specifiche - Centri (*) ()**

ENTRO IL 2019	
TIPOLOGIA DI MISURA (Rischio Molto Alto)	MISURE SPECIFICHE CENTRI
Misure di controllo	<ul style="list-style-type: none"> -Controlli a campione su dichiarazioni rese dai componenti delle commissioni; -Verifica dell'applicazione del regolamento in materia di gestione strumenti formativi (almeno 1 all'anno).
	<ul style="list-style-type: none"> -Verifica documentale a campione che nella determina/decreto a contrarre si sia dato atto delle motivazioni che giustificano l'acquisto. -Verifica documentale a campione che nella determina/decreto a contrarre si sia dato atto delle motivazioni che giustificano l'acquisto fuori piattaforma "acquistinretepa". -Verifica documentale a campione che il decreto/determina a contrarre contenga gli elementi minimi prescritti dalle linee guida ANAC n.4, aggiornate al D.lgs. 56/17.
Misure di regolamentazione	<ul style="list-style-type: none"> Applicazione disciplinare per la concessione di proprietà intellettuale - prassi e modelli fac-simile
	<ul style="list-style-type: none"> -Applicazione del regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie, previsto per il competente Ufficio dell'AC nel presente Piano. -Applicazione delle direttive e circolari interne per aggiornamenti normativi.
Misure di organizzazione di processo	<ul style="list-style-type: none"> -Ricorso alla società esterna individuata dalla Amministrazione Centrale per il servizio di supporto per la gestione delle licenze di varietà vegetali nei comparti del cerealicolo, orticolo, delle colture industriali e foraggero; Per gli altri Centri controlli a campione sulle dichiarazioni di produzione e sulla piena osservanza del contratto
	<ul style="list-style-type: none"> -Richiesta all'Ufficio Gare e contratti di un incontro con i Responsabili Amministrativi e/o Responsabili dell'Ufficio attività negoziale e patrimonio dei Centri per indicazioni finalizzate alla corretta definizione dei fabbisogni e delle di procedure interne per la rilevazione e comunicazione dei predetti fabbisogni. Predisposizione di un breve resoconto dell'incontro a cura del Responsabile Amministrativo e/o Responsabile dell'Ufficio attività negoziale e patrimonio del Centro. - Predisposizione ad inizio anno di un piano delle scadenze contrattuali relative a servizi e forniture di qualsiasi importo
Misure di organizzazione di processo e di controllo	<ul style="list-style-type: none"> -Nelle procedure di cui all' art. 36 comma 2 lett a) del D.lgs 50/2016, (espletate sia sul MePA che fuori MePA ove consentito) verifica prima dell'avvio della procedura dei pregressi affidamenti effettuati nello stesso settore merceologico nel triennio precedente, mediante funzionalità della procedura di bilancio. Della predetta verifica deve darsi atto nella determina/decreto a contrarre. E' fatta salva l'individuazione degli OE da interpellare, effettuata mediante un avviso esplorativo aperto al mercato. Il predetto avviso dovrà esser pubblicato sul sito istituzionale in conformità alle linee guida ANAC n.4 aggiornate al D.lgs. 56/17. La verifica, in tal caso, potrà essere effettuata tenuto conto delle indicazioni fornite da ANAC con le Linee Guida n.4, in vigore dal 7/4/18. L'acquisizione documentale, a campione, consentirà di verificare se, e con quali modalità, sono state apportate eventuali limitazioni alla partecipazione degli OE.

	<p>Delle predette eventuali limitazioni apportate, deve darsi atto nella determina/decreto a contrarre.</p> <p>In caso di Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 c.2 lett b), con almeno cinque operatori economici (mediante RdO sul MePA o procedura fuori MePA, ove consentito): Nell'ipotesi di RdO sul MePA, è fatto salvo l'utilizzo della funzionalità "sorteggio" non ripetibile presente su piattaforma MePA. Dell'eventuale ricorso alla predetta funzionalità deve darsi atto nella determina/decreto a contrarre, o comunque negli atti della procedura di gara. Pubblicazione avviso per acquisizione manifestazioni di interesse. Verifica documentale, a campione se, in via alternativa o concorrente al sorteggio sul MePA, l'individuazione dei candidati da invitare è stata preceduta da pubblicazione di avvisi aperti al mercato sul sito istituzionale, per raccogliere manifestazioni di interesse. La verifica, in tal caso, potrà essere effettuata tenuto conto delle indicazioni fornite da ANAC con le Linee Guida n.4, in vigore dal 7/4/18. L'acquisizione documentale, a campione, consentirà di verificare se, e con quali modalità, sono state apportate eventuali limitazioni alla partecipazione degli OE. Delle predette eventuali limitazioni apportate, deve darsi atto nella determina/decreto a contrarre.</p> <p>Al fine di appurare il rispetto del principio di rotazione negli inviti e affidamenti, potrà essere effettuato quanto segue: previa acquisizione documentale, a campione, potranno essere incrociati i dati contenuti negli atti di gara con i dati pubblicati annualmente in formato "xml" sul sito istituzionale (ai sensi dell'art.1, c.32, l. n. 190/2012) e/o avvalendosi eventualmente, anche dell'apposita funzionalità della procedura di bilancio.</p> <p>-Nelle procedure di cui all' art. 36 comma 2 lett a) del D.lgs 50/2016, <u>pari o superiori a euro 1.000</u> (espletate sia sul MePA che fuori MePA ove consentito) verifica <i>prima</i> dell'avvio della procedura dei pregressi affidamenti effettuati nello stesso settore merceologico nel triennio precedente, mediante funzionalità della procedura di bilancio. Della predetta verifica deve darsi atto nella determina/decreto a contrarre. E' fatta salva l'individuazione degli OE da interpellare, effettuata mediante un avviso esplorativo aperto al mercato. Il predetto avviso dovrà esser pubblicato sul sito istituzionale in conformità alle linee guida ANAC n.4 aggiornate al D.lgs. 56/17. La verifica, in tal caso, potrà essere effettuata tenuto conto delle indicazioni fornite da ANAC con le Linee Guida n.4, in vigore dal 7/4/18. L'acquisizione documentale, a campione, consentirà di verificare se, e con quali modalità, sono state apportate eventuali limitazioni alla partecipazione degli OE. Delle predette eventuali limitazioni apportate, deve darsi atto nella determina a contrarre.</p> <p>In caso di Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 c.2 lett b), con almeno cinque operatori economici (mediante RdO sul MePA o procedura fuori MePA, ove consentito): Nell'ipotesi di RdO sul MePA, è fatto salvo l'utilizzo della funzionalità "sorteggio" non ripetibile presente su piattaforma MePA. Dell'eventuale ricorso alla predetta funzionalità deve darsi atto nella determina/decreto a contrarre, o comunque negli atti della procedura di gara. Pubblicazione avviso per acquisizione manifestazioni di interesse. Verifica documentale, a campione se, in via alternativa o concorrente al sorteggio sul MePA, l'individuazione dei candidati da invitare è stata preceduta da pubblicazione di avvisi aperti al mercato sul sito istituzionale, per raccogliere manifestazioni di interesse. La verifica, in tal caso, potrà essere effettuata tenuto conto delle indicazioni fornite da ANAC con le Linee Guida n.4, in vigore dal 7/4/18. L'acquisizione documentale, a campione, consentirà di verificare se, e con quali modalità, sono state apportate eventuali limitazioni alla partecipazione degli OE. Delle predette eventuali limitazioni apportate, deve darsi atto nella determina/decreto a contrarre.</p> <p>Al fine di appurare il rispetto del principio di rotazione negli inviti e affidamenti, potrà essere effettuato quanto segue: previa acquisizione documentale, a campione, potranno essere incrociati i dati contenuti negli atti di gara con i dati pubblicati annualmente in formato "xml" sul sito istituzionale (ai sensi dell'art.1, c.32, l. n. 190/2012) e/o avvalendosi eventualmente, anche dell'apposita funzionalità della procedura di bilancio.</p>
Misure di formazione specialistica	<p>Richiesta al competente ufficio dell'AC di formazione del personale in materia negoziale</p>

TIPOLOGIA DI MISURA (Rischio Alto)	MISURE SPECIFICHE CENTRI
Misure di organizzazione di processo	Partecipazione alle riunioni semestrali per aggiornamenti normativi per il personale e dirigenti (anche in qualità di RUP).
Misure di formazione specialistica	Partecipazione alla formazione del personale in materia negoziale
	Partecipazione alla formazione specifica in materia di accesso

ENTRO IL 2020	
TIPOLOGIA DI MISURA (Rischio Alto)	MISURE SPECIFICHE CENTRI
Misure di controllo	Una o più verifiche l'anno a campione delle autocertificazioni riguardo la verifica dei requisiti dichiarati dal personale con contratto di lavoro a tempo determinato
	<ul style="list-style-type: none"> -Controlli sulla scrupolosa osservanza dell'art. 163 del D.Lgs. 50/16. -Verifica documentale a campione che nella determina si sia dato atto delle motivazioni che giustificano l'acquisto fuori piattaforma "acquistinretepa". -Verifica documentale a campione, che la designazione dei componenti della commissione sia stata effettuata dopo la scadenza dei termini di presentazione delle offerte e in conformità alle linee guida ANAC n.5, aggiornate al D.lgs. 56/17. -Verifica documentale a campione, che siano adottati criteri conformi alle linee guida ANAC n. 2, aggiornate al D.lgs. 56/17. -Verifica documentale a campione, che siano adottati criteri conformi alle linee guida ANAC n. 5, aggiornate al D.lgs. 56/17. -Verifica documentale a campione che siano state acquisite le dichiarazioni dei commissari di gara circa l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse.
Misure di trasparenza	- Pubblicazione sul sito istituzionale di tutti gli atti di gara ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016.
Misure di regolamentazione	- Applicazione del nuovo Regolamento brevetti previsto per il competente Ufficio dell'AC nel presente Piano.
	- Applicazione del nuovo Regolamento spin off previsto per il competente Ufficio dell'AC nel presente Piano.
	<p>Applicazione del Regolamento riguardo le vendite a terzi previsto per il competente Ufficio dell'AC nel presente Piano</p> <ul style="list-style-type: none"> -Applicazione del regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie, previsto per il competente Ufficio dell'AC nel presente Piano. - Applicazione delle direttive e circolari interne per aggiornamenti normativi

	<p>- Applicazione delle direttive e circolari interne su appositi argomenti.</p> <p>- Applicazione delle direttive e circolari interne volte ad attestare i criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare.</p> <p>-Attenersi alle direttive dell'AC in materia di reclutamento del personale ex legge n. 68/99</p>
Misure di organizzazione di processo	<p>- Partecipazione alle riunioni semestrali per aggiornamenti normativi per il personale e dirigenti (anche in qualità di RUP).</p>
Misure di organizzazione di processo e di controllo	<p>-In caso di Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 c.2 lett b), con almeno cinque operatori economici (mediante RdO sul MePA o procedura fuori MePA, ove consentito): Nell'ipotesi di RdO sul MePA, è fatto salvo l'utilizzo della funzionalità "sorteggio" non ripetibile presente su piattaforma MePA. Dell'eventuale ricorso alla predetta funzionalità deve darsi atto nella determina/decreto a contrarre, o comunque negli atti della procedura di gara. Pubblicazione avviso per acquisizione manifestazioni di interesse. Verifica documentale, a campione se, in via alternativa o concorrente al sorteggio sul MePA, l'individuazione dei candidati da invitare è stata preceduta da pubblicazione di avvisi aperti al mercato sul sito istituzionale, per raccogliere manifestazioni di interesse. La verifica, in tal caso, potrà essere effettuata tenuto conto delle indicazioni fornite da ANAC con le Linee Guida n.4, in vigore dal 7/4/18. L'acquisizione documentale, a campione, consentirà di verificare se, e con quali modalità, sono state apportate eventuali limitazioni alla partecipazione degli OE. Delle predette eventuali limitazioni apportate, deve darsi atto nella determina/decreto a contrarre. Al fine di appurare il rispetto del principio di rotazione negli inviti e affidamenti, potrà essere effettuato quanto segue: previa acquisizione documentale, a campione, potranno essere incrociati i dati contenuti negli atti di gara con i dati pubblicati annualmente in formato "xml" sul sito istituzionale (ai sensi dell'art.1, c.32, l. n. 190/2012) e/o avvalendosi eventualmente, anche dell'apposita funzionalità della procedura di bilancio.</p>
Misure di formazione specialistica	<p>-Richiesta al competente ufficio dell'AC di formazione riguardante le procedure e forme di reclutamento e assunzione del personale</p>
TIPOLOGIA DI MISURA (Rischio Medio)	MISURE SPECIFICHE CENTRI
Misure di organizzazione di processo	<p>Partecipazione alle riunioni semestrali per aggiornamenti normativi per il personale e dirigenti (anche in qualità di RUP)</p>
Misure di formazione specialistica	Partecipazione alla formazione in materia negoziale
	Partecipazione alla formazione specialistica in materia di presentazione, gestione e rendicontazione dei progetti
	Partecipazione alla formazione in materia di accesso agli atti
	Partecipazione alla formazione in materia di predisposizione del bilancio, riaccertamento e variazione residui attivi e passivi, determinazione del saldo di cassa, rendiconto consuntivo, variazioni di bilancio, pagamento professionisti, pagamenti con fatture elettroniche, pagamenti giroconti a favore di enti o organismi pubblici, tenuta contabilità IVA, materia tributaria e fiscale (fatturazione elettronica attiva verso le PA, registrazione contratti di affitto)
	Partecipazione alla formazione su posizioni assicurative

ENTRO IL 2021	
TIPOLOGIA DI MISURA (Rischio Medio)	MISURE SPECIFICHE CENTRI
Misure di controllo	-Verifica della sussistenza dei necessari visti del Responsabile dell' Ufficio gestione progetti di ricerca e contabilità sulle richieste di autorizzazione alle spese
	-Controlli a campione su gestione impegni di spesa; pagamento professionisti; pagamenti fatture elettroniche; pagamenti giroconti a favore di enti o organismi pubblici; versamento ritenute ed oneri personale non di ruolo professionisti e TFR
	-Controlli mensili su anticipazione fondo economale
	-Verifica documentale a campione, che la designazione dei componenti della commissione sia stata effettuata dopo la scadenza dei termini di presentazione delle offerte e in conformità alle linee guida ANAC n.5, aggiornate al D.lgs. 56/17. -Verifica documentale a campione, che siano adottati criteri conformi alle linee guida ANAC n. 2, aggiornate al D.lgs. 56/17.
Misure di regolamentazione	-Applicazione nuovo regolamento RAC
	-Applicazione del regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie, previsto per il competente Ufficio dell'AC nel presente Piano.
	-Applicazione del regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie, previsto per il competente Ufficio dell'AC nel presente Piano.
	-Applicazione delle direttive e circolari interne per aggiornamenti normativi. - Applicazione delle direttive e circolari interne su appositi argomenti. -Applicazione delle direttive e circolari interne volte ad attestare i criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare
Misure di organizzazione di processo	-Preliminare richiesta di variazione a firma del coordinatore e/o del responsabile del progetto per il Centro con specificazione dell'eleggibilità della spesa
	-Apposizione preventiva di un visto di coerenza delle attività programmate da parte del Responsabile dell'Ufficio gestione progetti di ricerca e contabilità su ogni procedimento di spesa
	- Apposizione del visto da parte del Responsabile dell' Ufficio gestione progetti di ricerca e contabilità sulla richiesta di variazione a firma del coordinatore e/o del responsabile del progetto
	-Almeno una riunione informativa all'anno sulla corretta compilazione dei budget progettuali tra i ricercatori e i Direttori/Responsabili degli Uffici in cui si articolano i Centri
	-Procedimentalizzazione del sistema di controlli in materia di TFS e TFR mediante indicazioni fornite dal responsabile amministrativo
	-Incontri periodici (almeno 1) tra direttore esecuzione e RUP per verificare stato di attuazione e redazione verbale da parte del Direttore del Centro (quando non RUP);

	<p>-Redazione del processo verbale su eventuali contestazioni in presenza anche del RUP (non solo trasmissione al RUP)</p> <p>-Partecipazione alle riunioni semestrali per aggiornamenti normativi per il personale e dirigenti (anche in qualità di RUP)</p>
Misure di organizzazione di processo e di controllo	<p>-Nelle procedure di cui all' art. 36 comma 2 lett a) del D.lgs 50/2016, (espletate sia sul MePA che fuori MePA ove consentito) verifica <i>prima</i> dell'avvio della procedura dei pregressi affidamenti effettuati nello stesso settore merceologico nel triennio precedente, mediante funzionalità della procedura di bilancio.</p> <p>Della predetta verifica deve darsi atto nella determina/decreto a contrarre.</p> <p>E' fatta salva l'individuazione degli OE da interpellare, effettuata mediante un avviso esplorativo aperto al mercato.</p> <p>Il predetto avviso dovrà esser pubblicato sul sito istituzionale in conformità alle linee guida ANAC n.4 aggiornate al D.lgs. 56/17.</p> <p>La verifica, in tal caso, potrà essere effettuata tenuto conto delle indicazioni fornite da ANAC con le Linee Guida n.4, in vigore dal 7/4/18.</p> <p>L'acquisizione documentale, a campione, consentirà di verificare se, e con quali modalità, sono state apportate eventuali limitazioni alla partecipazione degli OE.</p> <p>Delle predette eventuali limitazioni apportate, deve darsi atto nella determina/decreto a contrarre.</p> <p>-In caso di Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 c.2 lett b), con almeno cinque operatori economici (mediante RdO sul MePA o procedura fuori MePA, ove consentito):</p> <p>Nell'ipotesi di RdO sul MePA, è fatto salvo l'utilizzo della funzionalità "sorteggio" non ripetibile presente su piattaforma MePA.</p> <p>Dell'eventuale ricorso alla predetta funzionalità deve darsi atto nella determina/decreto a contrarre, o comunque negli atti della procedura di gara.</p> <p>Pubblicazione avviso per acquisizione manifestazioni di interesse.</p> <p>Verifica documentale, a campione se, in via alternativa o concorrente al sorteggio sul MePA, l'individuazione dei candidati da invitare è stata preceduta da pubblicazione di avvisi aperti al mercato sul sito istituzionale, per raccogliere manifestazioni di interesse.</p> <p>La verifica, in tal caso, potrà essere effettuata tenuto conto delle indicazioni fornite da ANAC con le Linee Guida n.4, in vigore dal 7/4/18.</p> <p>L'acquisizione documentale, a campione, consentirà di verificare se, e con quali modalità, sono state apportate eventuali limitazioni alla partecipazione degli OE.</p> <p>Delle predette eventuali limitazioni apportate, deve darsi atto nella determina/decreto a contrarre.</p> <p>Al fine di appurare il rispetto del principio di rotazione negli inviti e affidamenti, potrà essere effettuato quanto segue:</p> <p>previa acquisizione documentale, a campione, potranno essere incrociati i dati contenuti negli atti di gara con i dati pubblicati annualmente in formato "xml" sul sito istituzionale (ai sensi dell'art.1, c.32, l. n. 190/2012) e/o avvalendosi eventualmente, anche dell'apposita funzionalità della procedura di bilancio.</p>
Misure di formazione specialistica	<p>Richiesta al competente Ufficio dell'AC di formazione in materia di versamento ritenute ed oneri personale non di ruolo professionisti e TFR</p> <p>Richiesta al competente Ufficio dell'AC di formazione sulla gestione delle presenze con il sistema juppiter con particolare attenzione alla gestione delle anomalie e dei totalizzatori</p> <p>Richiesta al competente Ufficio dell'AC di formazione riguardante il trattamento di fine servizio e di fine rapporto</p>

(*) **N.B.:** La presente Tabella contiene, in sintesi, le misure programmate per il triennio. Per l'applicazione dettagliata delle misure occorre, invece, fare riferimento alla Tabella 3 contenuta nel presente Piano e denominata "Ipotesi di rischi e misure per i Centri del CREA".

10. Misure di prevenzione generali.

Per ciò che concerne alcune delle le misure di prevenzione generali di cui al § 13 del PTPCT 2018-2020, si rappresente la necessità di aggiornamento derivante da intervenute modifiche normative e regolamentari.

- Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblowing)

La legge 30 novembre 2017, n. 179, recante “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”, entrata in vigore il 29 dicembre 2017, ha modificato l'articolo 54-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che disciplina la tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti, nonché l'articolo 6 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, ed ha integrato la normativa in tema di obbligo di segreto d'ufficio, aziendale, professionale, scientifico e industriale. L'art. 1 della su citata legge ha introdotto significative novità alla precedente disciplina normativa sulla tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti o irregolarità commessi nell'ambito dell'amministrazione di appartenenza, finalizzate a rafforzarne l'efficacia.

La nuova disposizione modifica, dunque, la precedente disciplina rafforzando, da un lato, l'efficacia della misura di prevenzione della corruzione della segnalazione a garanzia e tutela del segnalante e, dall'altro, a riconoscere più incisivi poteri in materia all'ANAC. Tra le novità introdotte dal nuovo art 54-bis si segnala, in particolare, quanto segue:

- è ampliata la platea dei destinatari della norma;
- nell'ambito della propria amministrazione di appartenenza, il dipendente non segnala più l'illecito al “superiore gerarchico”, bensì al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- il dipendente pubblico che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione segnala al responsabile della prevenzione della corruzione dell'ente o all'ANAC o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o contabile condotte illecite o abusi conosciuti in ragione del rapporto di lavoro, non può essere soggetto a sanzioni, demansionamento, licenziamento, trasferimento o sottoposto ad altre misure che abbiano un effetto negativo sulle condizioni di lavoro a causa della segnalazione stessa;
- l'eventuale adozione di misure ritorsive, come sopra evidenziate, deve essere denunciata non più al Dipartimento della funzione pubblica ma all'ANAC;
- è fatto divieto di rivelare l'identità del segnalante, che deve restare coperta dal segreto sia nell'ambito di un procedimento penale (ex art. 329 c.p.p.), sia nel procedimento dinanzi alla Corte dei Conti (resta segreta almeno fino alla chiusura della fase istruttoria). Nel caso di procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità;
- le segnalazioni sono sottratte all'accesso documentale agli atti quale disciplinato dalla legge 241/1990;
- l'ANAC è soggetto designato a predisporre linee guida per la presentazione e la gestione delle segnalazioni sentito il Garante della Privacy;

- all'ANAC sono riconosciuti poteri di irrogare sanzioni amministrative nei seguenti casi: 1) il responsabile non adotta procedure per l'inoltro e la gestione delle segnalazioni ovvero non adotti procedure conformi alle suddette linee guida; 2) se si accerta che sono state adottate dalle amministrazioni misure discriminatorie nei confronti del dipendente segnalante; 3) nel caso di mancato svolgimento di attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute dal responsabile;
- nel caso venisse provato il licenziamento del segnalante per fatti legati alla segnalazione egli ha diritto alla reintegra nel posto di lavoro i sensi dell'art. 2 del Dlgs. 23 del 2015. Viceversa laddove è accertata, anche solo con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati calunnia o diffamazione o reati commessi con la denuncia del segnalante o la sua responsabilità civile, nei casi di dolo o di colpa grave è prevista l'esclusione delle tutele finora esaminate.

Alla luce della nuova disciplina sopra rappresentata, l'ANAC, con Comunicazione del Presidente del 6/02/2018, ha fornito notizia dell'operatività, nel proprio sito, dell'applicazione informatica *Whistleblower* per l'acquisizione e la gestione, nel rispetto delle garanzie di riservatezza previste dalla normativa vigente, delle segnalazioni di illeciti da parte dei pubblici dipendenti come definiti dalla nuova versione dell'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001.

Con una successiva Comunicazione del Presidente del 5/09/2018 la medesima Autorità ha dato, inoltre, al fine di una migliore gestione delle segnalazioni di illeciti o irregolarità effettuate dai dipendenti pubblici nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, indicazioni sia ai segnalanti sia alle amministrazioni pubbliche e agli enti di cui all'art. 54-bis, co. 2, d.lgs. 165/2001. In particolare l'ANAC, con il menzionato Comunicato, ha richiesto alle amministrazioni pubbliche e agli enti di cui all'art. 54-bis, co. 2, d.lgs. 165/2001 di:

- fornire un sollecito riscontro, con chiarezza e completezza, alle richieste dell'Autorità in merito a notizie, informazioni, atti e documenti utili alla gestione della segnalazione;
- adempiere all'obbligo previsto dalla normativa in materia di trasparenza concernente l'aggiornamento dei dati relativi al nominativo del RPCT (e alla sua PEC) nella sezione "Amministrazione Trasparente", tenuto conto che l'interlocutore principale dell'Autorità nell'ambito di ciascuna pubblica amministrazione o ente è il suo RPCT.

Sulla base di quanto sopra rappresentato il RPCT con il supporto dell'Ufficio Vigilanza trasparenza e anticorruzione dovrà provvedere, entro il 2019, all'aggiornamento dell'Atto organizzativo interno per la regolamentazione e il trattamento delle segnalazioni di condotte illecite, adottato con Determinazione del RPC n. 2 del 24 novembre 2015, in conformità a quanto previsto nella Determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015 e richiamato nel PTPC 2015-2017 e pubblicato sul sito dell'Ente, nella sezione amministrazione trasparente, al seguente link: <http://trasparenza.crea.gov.it/?q=node/18> oppure digitando <http://trasparenza.crea.gov.it/> ed effettuando il seguente percorso: Amministrazione trasparente/Altri contenuti/Prevenzione della corruzione, sezione: TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE ILLECITI (whistleblower).

La modifica normativa introdotta dalla Legge n. 179 del 2017 richiederà, altresì, l'aggiornamento, da attuarsi entro il 2020, del Codice di comportamento adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 66 del 14 dicembre 2017.

- Codice di comportamento

Il Codice di comportamento dell'Ente è stato adottato con Decreto presidenziale n. 332 del 23 luglio 2014. Con successivo atto del Consiglio di Amministrazione del CREA (Delibera n. 66 del 14 dicembre 2017) in attuazione di quanto richiesto dall'ANAC alle Amministrazioni Pubbliche il predetto Codice è stato aggiornato. Il Codice aggiornato ha quindi sostituito quello adottato nel luglio del 2014.

Con la modifica normativa introdotta dalla succitata Legge n. 179 del 2017 in materia di *whistleblowing*, si rende necessario un ulteriore aggiornamento del Codice di comportamento adottato dal Consiglio di Amministrazione del CREA con Delibera n. 66 del 14 dicembre 2017 consistente nell'introduzione di norme concernenti la corretta gestione della procedura riguardante il dipendente pubblico che segnala illeciti; la predetta misura è stata programmata per il 2020.

- *Applicazione nuova piattaforma web per la sezione Bandi di concorso cd. Modulo info concorsi*

Altro importante strumento di trasparenza è la nuova piattaforma web da realizzarsi per la sezione Bandi di concorso. Per la tempistica di realizzazione si rimanda alla successiva Tabella 5.

- *Rotazione*

Nel PTPCT 2017-2019 è stata inserita la programmazione della Rotazione del personale sulla base di criteri riferiti ai tempi di permanenza negli uffici. In sede di monitoraggio periodico circa l'applicazione della misura è risultato essere stata attuata presso la maggior parte degli uffici interessati con riferimento alla tipologia della cd. *segregazione delle funzioni* e del *lavoro in team*. Per i Dirigenti, tuttavia, sono prevalse considerazioni di opportunità legate all'esigenza di assicurare la continuità amministrativa in una fase di grandi cambiamenti dovuti alla riforma delle strutture periferiche e alla necessità di intensificare l'attività di supporto e coordinamento da parte dell'Amministrazione centrale.

Si è proceduto invece alla rotazione di alcune figure professionali nell'ambito degli Uffici. La menzionata programmazione richiede inoltre un necessario aggiornamento, da effettuarsi entro il 2019, a seguito della intervenuta mappatura degli Uffici dell'Amministrazione Centrale, conclusa a dicembre 2017 (PTPCT 2018-2020) nonché di quella dei Centri così come riportata nel presente documento.

Sulla base di quanto sopra quanto sopra indicato si riporta, nella Tabella sottostante, la programmazione delle Misure di prevenzione generali per il triennio 2019-2021.

Tab. 5 – Programmazione misure di prevenzione generali.

Misure di Prevenzione generali	Azioni	Tempistica	Responsabile per l'adozione della misura
Trasparenza	Applicazione nuova piattaforma web per la sezione Bandi di concorso cd. <i>Modulo info concorsi</i>	2019-2020	Dirigente Ufficio Reclutamento e relazioni sindacali
Codice di Comportamento	Aggiornamento del Codice	2020	UPD (RPCT)
Rotazione del Personale	Aggiornamento dei criteri di programmazione della rotazione	2019	Direzione Generale

Whistleblowing	Aggiornamento dell'Atto organizzativo interno per la regolamentazione e il trattamento delle segnalazioni di condotte illecite, adottato con Determinazione del RPC n. 2 del 24 novembre 2015, in conformità a quanto previsto nella Determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015	2019	RPCT
-----------------------	--	------	------

Per quanto riguarda le altre misure di prevenzione generali si rappresenta quanto segue:

- *Accesso civico*

La disciplina in materia di accesso civico è stata emanata con circolare del RPCT n. 1/2017 (prot. 9212 del 10 marzo 2017) recante "Ulteriori indicazioni in materia di accesso civico ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. n. 33/2013 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 97/2016 (FOIA)". Successivamente, a seguito della circolare 2/2017 del Dipartimento della Funzione Pubblica, è stata diffusa un'altra circolare, la n. 4/2017 (prot. 37253 del 6.11.2017), recante "Aggiornamento disciplina accesso civico ai sensi della circolare n. 2/2017 della Funzione Pubblica". Contestualmente all'emanazione della citata circolare si è provveduto all'aggiornamento della pagina web dedicata all'accesso civico e alla pubblicazione del registro degli accessi. Il predetto registro viene aggiornato periodicamente in conformità a quanto prescritto dalle disposizioni vigenti in materia.

Con delibera del CdA n. 88 del 26.10.2018 è stato approvato in conformità alle indicazioni in materia fornite dall'ANAC il Regolamento sul diritto di accesso documentale, civico semplice e generalizzato. Trattasi di documento unico che ha sostituito tutti gli atti precedentemente adottati nelle predette tipologie di accesso.

Quanto all'aggiornamento del Registro degli accessi, sinora attuato con cadenza trimestrale secondo la tempistica ritenuta preferibile (ma non obbligatoria) dalla Funzione Pubblica con circolare n. 2/2017, occorre evidenziare l'opportunità di una sua diversa gestione adottando la modalità di aggiornamento semestrale suggerita dall' ANAC con la Determinazione n. 1309 del 28/12/2016.

Ed invero, l'esperienza sinora effettuata rende consigliabile una tipologia di procedura che non appesantisca ulteriormente i Centri con un obbligo di trasmissione di dati che, secondo le attuali disponibilità tecniche, avviene con modalità cartacee tali, quindi, da rendere gravoso sia l'adempimento dell'invio dei dati che la loro ricezione.

- *Applicazione nuova piattaforma web per la sezione Gare e contratti cd. Modulo info appalti*

Con comunicazione del 18.12.2018, il cd. *modulo info appalti*, importante strumento di trasparenza in materia di negoziale, progettato e realizzato a seguito della collaborazione tra l'Ufficio Vigilanza, trasparenza e anticorruzione e l'Ufficio Gare e contratti, è stato trasmesso

all'Ufficio Gare e contratti ed alla Direzione Generale al fine di consentirne l'avvio dopo la necessaria sperimentazione e verifica di compatibilità (ed eventuale armonizzazione) con le caratteristiche tecniche delle piattaforme web in uso presso il CREA. La misura pertanto è stata adottata.

- Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro

Trattasi di misura adottata. Giova specificare, infatti, che con la circolare del RPCT n. 2/2016 (prot. n. 33614 del 19/07/2016) sono state fornite a tutti indicazioni operative.

Nel 2018, con successiva nota Circolare del RPCT n. 2/2018, prot. 5274 del 20/02/2018, reperibile al seguente link <http://trasparenza.crea.gov.it/?q=node/25>, da intendersi integralmente richiamata nel presente Piano, sono state fornite ulteriori indicazioni anche a seguito delle risultanze dei monitoraggi periodici nonché dei chiarimenti forniti dall'ANAC con la deliberazione n. 88 dell'8 febbraio 2017. In particolare si precisa che con tale nota circolare:

-sono stati fatti rientrare nell'espressione "poteri autoritativi o negoziali" oltre ai contratti di forniture, servizi e lavori anche i contratti esclusi, i contratti attivi (artt. 4-20 del D.Lgs. n. 50/2016) e i provvedimenti che producono effetti favorevoli per il destinatario e quindi anche atti di autorizzazione, concessione, sovvenzione, sussidio, vantaggio economico di qualunque genere;
-è stata prevista la necessità di acquisire, a cura dell'Ente, al momento della cessazione del rapporto/incarico la dichiarazione da parte del soggetto cessando di consapevolezza del divieto di cui all'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001.

- Formazione

Si segnala che per l'anno 2018 la formazione programmata è stata quella di carattere specialistico inditta dagli Uffici, in sede di mappatura dei processi a rischio, come misura di prevenzione specifica. Per lo stato di attuazione delle misure specifiche di formazione si rinvia a quanto riportato nella Tabella 6.

- Giornata della Trasparenza

Per il 2018 è stato effettuato lo svolgimento annuale della giornata mediante l'attivazione di un Forum della Trasparenza che ha consentito ai dipendenti e a tutti gli Stakeolder non solo di prendere visione del materiale esplicativo, pubblicato sul sito del CREA, concernente il nuovo "Regolamento sul diritto di accesso documentale, civico semplice e generalizzato", ma anche di formulare all'Ufficio Vigilanza, trasparenza e anticorruzione domande di chiarimenti sia riguardo il tema proposto che su eventuali altri argomenti in materia di trasparenza.

- Aggiornamenti pubblicati periodicamente secondo le disposizioni del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.

Gli aggiornamenti sono pubblicati periodicamente secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Nulla da evidenziare, infine, in merito alle altre misure già adottate o che necessitano di applicazione continuativa, riportate nella Tabella contenuta al § 13 del PTPCT 2018-2020: inconfiribilità per incarichi dirigenziali; incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali; protocolli di legalità; obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi; commissioni assegnazioni uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la PA (art. 35-bis D. lgs. 165/2001); svolgimento attività ed incarichi extra-istituzionali; implementazione nuova

piattaforma web per la sezione “Amministrazione trasparente”; monitoraggio dei tempi procedurali; monitoraggio dei rapporti amministrazione/soggetti esterni .

SEZIONE QUARTA

11. Esiti dell’attività di monitoraggio sull’attuazione delle misure previste nel PTPCT 2018-2020

E’ noto che le attività di monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure individuate dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza costituiscono il vero strumento di verifica degli obiettivi anticorruzione, in quanto permettono di evidenziare che cosa l’amministrazione sia concretamente in grado di attuare, in termini di prevenzione dei comportamenti corruttivi.

La verifica semestrale tende, quindi, ad accertare la corretta applicazione delle misure predisposte sia di carattere generale che speciale, con le modalità e nei tempi previsti e la reale efficacia delle stesse in termini di prevenzione del rischio di fenomeni corruttivi o di *mala gestio*, attraverso l’attuazione di condizioni che ne rendano più difficile la realizzazione.

12. I^a Monitoraggio

Premesso quanto sopra, con note nn. 15438, 15388 e 15422 del 21.5.2018 veniva inviata, rispettivamente, ai Dirigenti, al Direttore generale e ai Referenti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione presso le Strutture la scheda per la rilevazione semestrale delle informazioni necessarie a valutare l’efficace attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020.

PTPCT 2018-2020			
I^a MONITORAGGIO SEMESTRALE			
	n. schede inviate	n. schede pervenute	Non hanno partecipato
Amministrazione Centrale	16	16	0
Strutture	12	12	0

Come si evince dai suindicati dati, rispetto alla situazione registrata nell’ultimo PTPCT è possibile riscontrare un indubitabile incremento della consapevolezza dei principi di legalità da parte dei soggetti coinvolti nelle attività di prevenzione della corruzione, desumibile dalla piena adesione alle attività di monitoraggio e, quindi, di riscontro ai numerosi quesiti posti in tale sede.

13. II^ Monitoraggio

Con note nn. 34761, 34709 e 34753 del 15.11.2018 è stata inviata, rispettivamente, ai Dirigenti, al Direttore Generale e ai Direttori dei Centri la scheda per la seconda verifica semestrale sulle attività di attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza vigente, i cui dati sono di seguito riportati:

PTPCT 2018-2020			
II^ MONITORAGGIO SEMESTRALE			
	n. schede inviate	n. schede pervenute	Non hanno partecipato
Amministrazione Centrale	16	16	0
Strutture	12	10	2

Le risultanze relative alla partecipazione alle attività di monitoraggio hanno sostanzialmente confermato il risultato della precedente rilevazione.

Riguardo al merito delle risposte pervenute si è registrata una generale maggiore chiarezza nei riscontri, presumibilmente anche grazie alla continua diffusione di indicazioni, circolari e che viene assicurata a favore degli Uffici e dei Centri.

14. Stato di attuazione delle Misure di prevenzione specifiche

All'esito del II monitoraggio, inoltre, è stato possibile valutare lo stato di attuazione delle **misure di prevenzione specifiche** indicate e programmate, in relazione agli Uffici centrali, per l'anno 2018 nel PTPCT 2018-2020, che viene riportato nella Tabella sottostante.

Con riferimento alle seguenti misure riportate nella predetta Tabella si rappresenta quanto segue:

- *Predisposizione di apposito regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori in economia.* L'Ufficio DA5 ha comunicato che la bozza di Regolamento è stata predisposta. Lo stesso Ufficio ha, con proprie comunicazioni, motivato in merito alla non ancora avvenuta formalizzazione del documento.

Per quanto sopra la suddetta misura, così come ridefinita nell'aggiornamento di cui alla Tabella 1 viene riprogrammata per l'Anno 2019 (al riguardo si veda la Tabella 2).

Tabella 6- stato di attuazione delle misure specifiche programmate per l'anno 2018

AREA DI RISCHIO	UFFICIO	PROCESSO	SOTTOPROCESSO	LIVELLO DI RISCHIO	EVENTO RISCHIOSO	MISURE	STATO DI ATTUAZIONE
Area specifica: gestione patrimonio mobiliare/immobiliare, intellettuale ed aziendale	D1	Gestione dei contratti di cessione e concessione dei titoli di proprietà intellettuale CREA	Redazione di contratti e accordi	Rischio Molto Alto	Favorire il contraente con testi contrattuali troppo generici	Disciplinare per la concessione di proprietà intellettuale - prassi e modelli fac-simile.	Misura adottata
			Gestione di contratti e accordi		Favorire il contraente non effettuando controlli sulle dichiarazioni di produzione e sulla piena osservanza del contratto	Affidamento ad una società esterna del servizio di supporto per la gestione delle licenze di varietà vegetali.	Misura adottata
Area: Formazione, sicurezza	D3 (*)	Gestione dell'istruttoria per l'attivazione di strumenti formativi	Gestione dell'istruttoria per l'attivazione ed il conferimento di strumenti formativi		Dichiarazioni non veritiere rese dai componenti delle commissioni circa i requisiti di cui all'art. 35 Dlgs.165/01 e circa le cause di astensione e incompatibilità;	Controlli a campione.	Misura adottata.
					Definizione di criteri di selezione e svolgimento della stessa in difformità del principio di imparzialità	Verifica dell'applicazione del regolamento (almeno 1 l'anno).	Misura adottata.
Area: affidamento di lavori, servizi e forniture	DA5	Acquisto di FORNITURE e SERVIZI, anche di tipo informatico	Acquisto di Servizi e Forniture con un importo inferiore a 1.000 euro per: - Sede centrale		Mancanza o incompletezza della determina a contrarre. Affidamenti ripetitivi relativi a medesime tipologie di acquisto allo stesso operatore economico.	Predisposizione di apposito regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori in economia.	Misura da formalizzare
						Predisposizione di direttive e circolari interne per	Misura adottata.

						aggiornamenti normativi.	Misura adottata.
						Formazione del personale addetto ai processi	
		Acquisto di servizi e forniture con un importo da 1000 a 39.999,99 euro per: - Sede centrale - Strutture di ricerca nel caso in cui non provvedano autonomamente			Mancanza o incompletezza della determina a contrarre, ovvero la carente esplicitazione degli elementi essenziali del contratto. Affidamenti ripetitivi relativi a medesime tipologie di acquisto allo stesso operatore economico. Acquisto autonomo di beni presenti in convenzioni, accordi quadro e mercato elettronico.	Predisposizione di apposito regolamento concernente l'acquisto di forniture, servizi e lavori in economia.	Misura da formalizzare
						Predisposizione di direttive e circolari interne per aggiornamenti normativi.	Misura adottata.
		Affidamento servizi tecnici di ingegneria e architettura				Formazione del personale addetto ai processi.	Misura adottata.
			Acquisto di servizi con un importo pari o inferiore a 40.000 euro per: - Sede centrale - Strutture di ricerca nel caso in cui non provvedano autonomamente		Affidamenti ripetitivi relativi a medesime tipologie di acquisto allo stesso operatore economico.	Utilizzo di elenco aperto di operatori economici con applicazione del principio della rotazione previa fissazione di criteri generali per l'iscrizione (Albo fornitori).	Misura adottata.
						Previsione di procedure interne per la verifica del rispetto del principio di rotazione degli operatori economici presenti nell'elenco della Stazione appaltante.	Misura adottata.

						Formazione del personale addetto ai processi	Misura adottata.
--	--	--	--	--	--	---	-------------------------

(*) Dal 25 giugno 2018, a seguito dell'approvazione del nuovo Regolamento per il conferimento di borse di studio, assegni di ricerca, borse dottorato di ricerca e soggiorni di studio all'estero a scopo formativo (Delibera CdA n. 48/2018) la competenza in merito al processo e al relativo sottoprocesso non è più dell'Ufficio D3 ma dei Centri di ricerca (comunicazione dell'Ufficio Formazione del 20.9.2018).

SEZIONE QUINTA

15. Trasparenza

Il cd. FOIA (D.Lgs. n. 97/2016) che ha modificato ed integrato il D.Lgs. n. 33/2013, ha introdotto rilevanti modifiche nel sistema della trasparenza nelle amministrazioni, sia per quel che riguarda l'organizzazione, prevedendo la sezione della trasparenza come parte integrante del PTPC e l'unificazione delle responsabilità sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione in capo ad un unico soggetto, sia riguardo i dati da pubblicare e a cui garantire l'accesso da parte di chiunque (cd. accesso generalizzato di cui all'art. 5 del d.lgs. 33/2013).

L'attuazione delle misure previste all'interno del Piano Triennale in materia di Anticorruzione e di Trasparenza (PTPCT) ha trovato espressione nelle attività svolte e rendicontate di cui al § 10 e al § 14 sia nella programmazione delle misure specifiche.

Per ciò che concerne la programmazione futura in materia di Trasparenza, si prevede un'intensa attività di formazione specialistica organizzata sulla base delle specifiche richieste pervenute dai singoli uffici nelle materie di pertinenza; l'elevato numero degli interventi formativi ritenuti necessari al fine di agevolare la diffusione della cultura della legalità presso tutti gli operatori dimostra, come detto, un incremento netto della percezione dei parametri di integrità quali limiti oggettivi alla diffusione di comportamenti anomali; ulteriore importante misura di trasparenza realizzata è stata la realizzazione del nuovo sistema di pubblicazione dei dati in materia di gare e contratti denominato *Modulo info appalti* per l'utilizzo sia presso l'amministrazione centrale che presso le strutture per la raccolta e pubblicazione di tutti i dati concernenti le procedure negoziali. Attesa l'importanza della procedimentalizzazione nella pubblicazione dei dati anche ai fini della fruibilità e dell'accessibilità degli stessi, si è ritenuto utile proporre la programmazione dell'implementazione di un analogo sistema di raccolta e divulgazione anche in materia di procedure concorsuali.

Tanto premesso, riguardo gli adempimenti generali in materia di trasparenza si rinvia agli obblighi di pubblicazione indicati nell'Allegato 1 al presente Piano.

ALLEGATO 1 - Elenco degli obblighi di pubblicazione (Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss. mm. ii e Allegato 1 alla Delibera ANAC 1310 del 28.12.2016 recante "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016").